PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 23 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11086

La guerra italo-turca.
SI INCOMINCIA A RITENER PROSSIMA LA PACE
e si discute l'opportunità di una conferenza europea.

Carabinieri nelle isole occupate
per il servizio dell'ordine pubblico

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che, dopo l'occupazione delle varie isole nell'Egeo, occorrerà provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico. A tutta prima si è provveduto con marinai e con reparti dell'esercito. Ora il Governo, volendo provvedere in modo più razionale a questo importante servizio, è venuto nella determinazione d'inviare in ogni isola occupata un certo numero di carabinieri al comando di appositi ufficiali col preciso incarico di sostituire i gendarmi turchi nel servizio dell'ordine pubblico, istituendo quel numero di tenenze e di sezioni che sarà ritenuto necessario in ciascuna isola. In tale senso sono corse pratiche in questi giorni fra i ministri della guerra e dell'interno e il comando generale dei carabinieri per la scelta del personale adatto. Questo personale consiste per ora in un capitano, 9 ufficiali subalterni e 150 militi, i quali partiranno domani da Napoli diretti nell'Egeo per assumere il loro nuovo servizio. Il «Corriere d'Italia» aggiunge che il capitano, sembra, sia destinato a Rodi, e che a lui sia lasciata la direttiva per l'impianto del servizio nelle varie isole.

MILANO 2 (N). Stamane sono partiti dalla stazione centrale venti carabinieri, fra cui otto sott'ufficiali, comandati dal tenente Ferrazzini. Essi sono diretti a Napoli, donde proseguiranno per le isole dell'Egeo. Tutti i partenti sono volontari; cioè domandarono di partire. Il numero delle richieste anzi supera il bisogno.

L'azione nell'Alto Egeo sarebbe imminente

PARIGI 22 (N). Il «Matin» dice che qualora la Turchia procedesse all'espulsione di tutti gli italiani, l'Italia probabilmente occuperebbe tutte le isole dell'Egeo. La flotta italiana trasporterà la sua attività più verso il nord dell'Egeo, dove potrà meglio esercitare le sue pressioni.

Chio non è ancora investita
dalle forze italiane

ROMA 22 (N). A proposito del dispaccio al «Times» da Costantinopoli, secondo il quale gli italiani avrebbero cominciato ad attaccare Chio, la «Tribuna» scrive che sino a stasera nessuna notizia sicura era giunta intorno a tale azione italiana; anzi nei circoli competenti tale attacco era completamente smentito.

Preoccupazioni viennesi
per le sorti future dell'Arcipelago

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Secondo notizie, parte raccolte dalla stampa, parte circolanti nelle sfere diplomatiche, il Governo italiano avrebbe l'intenzione di esigere, nelle eventuali trattative di pace con la Turchia che sulle isole dell'Egeo occupate dall'Italia non sia ristabilito lo «statu quo ante». Secondo queste voci il Governo italiano avrebbe intenzione di esigere che alle isole sia accordata una «lata» autonomia, all'incirca sul modello di quella di Samo o di Creta. Noi non possiamo credere che queste notizie siano fondate, giacchè un tale procedere del Governo italiano sarebbe in contraddizione assoluta con le dichiarazioni che esso aveva fatto all'inizio della guerra. E' a credere che il Governo italiano smentirà al più presto queste notizie che sono atte a destare inquietudine, non potendosi nemmeno dubitare che il Governo italiano abbia siffatte intenzioni.

E' difficile comprendere a quali dichiarazioni del Governo italiano intenda riferirsi la «Wiener Allgemeine Zeitung» poichè al principio della guerra l'Italia dichiarò unicamente di essere contraria a qualunque mutamento dello «statu quo» sulla penisola balcanica.

Allarmi francesi

PARIGI 22 (N). Il «Temps» scrive: La occupazione delle isole turche nell'Egeo da parte degli italiani altera completamente l'equilibrio delle forze in una regione importante per la navigazione internazionale. Si deve constatare che il nuovo indirizzo di guerra è assolutamente favorevole alla Triplice alleanza, mentre è molto meno favorevole alla Triplice intesa, e specialmente alla Russia. E' affare dei Governi interessati, che sono leali amici dell'Italia, ma che hanno anche cura dei propri interessi, d'esaminare la situazione creata dal Governo italiano.

Bombardamenti nel Mar Rosso

PERIM 22 (Reuter). Navi da guerra italiane hanno bombardato lunedì 20 corr. Dubab, senza causare danni. Le granate non esplosero. Ad est di Dubab fu fermato un «daw», ma gli si permise di proseguire la rotta dopo esaminate le sue carte. Il «daw» sbarcò provviste a Dubab. Gli italiani volevano impossessarsi delle stesse, ma furono respinti dal fuoco turco. Il «daw» fu distrutto dalle cannonate delle navi da guerra. Un altro «daw» naufragò lunedì nelle vicinanze di Dubab. Gli arabi si impossessarono del bottino, di 2000 fucili e 200 casse di munizioni.

L'espulsione degli italiani dalla Turchia
Lo strano contegno del Governo turco

COSTANTINOPOLI 22 (N). Fino ad ora l'«iradè» relativo all'espulsione degli italiani non è stato ancora comunicato ufficialmente all'ambasciata di Germania. Tuttavia numerosi italiani si preparano a partire. Centinaia d'italiani, uomini e donne, si affollano al consolato di Germania per procurarsi il passaporto e per chiedere i certificati.

Non si può contestare alla Turchia il diritto di espellere gli italiani, ma secondo ogni norma civile questa espulsione doveva essere comunicata immediatamente alla Germania che si è assunta la protezione dei cittadini italiani durante la guerra. Invece il Governo turco comincia le espulsioni, senza dare alcuna notificazione: il solito sistema di irridere l'Europa, calpestando ogni civile consuetudine.

La misura fu imposta dai giovani-turchi
per costringere le potenze a intervenire?

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Plovdid, 22: I circoli diplomatici di Pera biasimano concordemente il provvedimento di espulsione degli italiani preso dalla Porta. Molti vedono in tale provvedimento una mossa dei giovani turchi per inasprire in tal modo la situazione diplomatica e costringere le potenze ad intervenire per imporre loro la pace, traendoli così fuori da una situazione insostenibile. Gli italiani, intanto, calmissimi, si preparano a partire, cosa cui sono, si può dire, preparati da sette mesi. Squadre di polizia perlustrano le case alla ricerca degli italiani e minacciano pene contro chi per caso tentasse di rimanere nascosto e sfuggire all'espulsione. I giovani turchi diffondono la voce che l'opinione pubblica impose al Governo l'espulsione; invece l'opinione pubblica non ha mai desiderato tale espulsione, consapevole dei danni economici che da tale provvedimento deriverebbero al paese. Il provvedimento, invece, fu voluto da un centinaio di giovani turchi, che ossessionati dopo i fatti di Rodi, minacciarono apertamente di uscire dal partito Unione e progresso e di combattere il comitato.

Il gabinetto turco crolla?

COSTANTINOPOLI 22 (B). Da ieri corre la voce di imminenti cambiamenti nel ministero e cioè della sostituzione di uno o più ministri. In certi circoli influenti si considera anzi possibile anche la sostiuzione del ministro degli esteri.

Secondo la «Pall Mall Gazette» di Londra, i cambiamenti nel gabinetto turco si renderebbero necessari in seguito ai gravi dissensi in esso regnanti circa l'atteggiamento da assumersi di fronte all'Italia. Said pascià tenterebbe di scoprire una formula diplomatica che dia all'Italia quello che essa vuole, salvaguardando nel medesimo tempo la dignità dei turchi. Sempre secondo questo giornale nei circoli diplomatici di Costantinopoli si riterrebbe prossima la pace. La notizia che sarebbe imminente il cambiamento del ministro turco degli esteri avvalora queste informazioni del giornale londinese.

Gravissima situazione in Albania

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Ueskūb che al suo corrispondente è stato confermato da parte autentica che la situazione in Albania è molto grave. Noti capi arnauti hanno firmato un manifesto che circola fra la popolazione e nel quale si minaccia di morte qualunque albanese non aderisse al movimento insurrezionale. I ribelli si raccolgono per marciare su Diacova. Se non saranno soddisfatte le loro domande proclameranno l'insurrezione generale.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il valì di Cossovo annunzia che nel villaggio di Cogiali, distretto di Radovice si è svolto un combattimento tra gendarmi ed una banda albanese. Sei albanesi ed un gendarme sono rimasti uccisi, un gendarme e tre albanesi feriti.

Il Governo se ne preoccupa

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'odierno consiglio dei ministri si è occupato in modo esauriente della situazione in Albania e deliberò d'incaricare il ministro dell'interno, che si trova a Salonicco, di recarsi a Ueskūb per tentare un componimento. Il ministro Haggi Adil è già partito.

Si assicura che gli albanesi abbiano posto una condizione che non può essere adempiuta dall'attuale gabinetto.

Le potenze e la guerra

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» scrive in data di Londra: Il nuovo viaggio di lord Haldane in Germania è messo in relazione col viaggio d'ispezione di Churchill nel Mediterraneo e coll'articolo del «Temps» che chiedeva per la flotta francese il diritto di vegliare nel Mediterraneo sugli interessi delle due potenze dell'intesa.

In questi circoli diplomatici si ritiene che la Francia e la Russia non sieno concordi circa la politica da seguirsi verso la Turchia, inoltre che la Germania e la Russia si sono messe d'accordo o per lo meno che la Russia è nella possibilità di scegliere fra l'Inghilterra e la Germania. Circa l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria qui si è completamente all'oscuro. Si pretende solo di sapere che l'Austria-Ungheria risponderebbe ad una azione italiana contro Salonicco con una dimostrazione al confine italiano. Qui si vede risollevata di nuovo completamente la questione turca, e si dice che Haldane parlerà in Germania come uomo di fiducia di Grey sulla guerra italo-turca e tutte le questioni connesse.

Una conferenza europea inevitabile?

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» esprime l'opinione che la pace non possa essere conseguita se non dopo un congresso delle Potenze, e aggiunge: Un accordo internazionale divenne inevitabile fino dal momento in cui l'Italia sparò il primo colpo di cannone a Tripoli. Il solo dubbio che esisteva era questo: se la conferenza europea si sarebbe dovuta occupare soltanto della questione nord-africana. Ma l'Italia costrinse la Turchia a sbarrare i Dardanelli, trascinando così d'un tratto le altre Potenze nella disputa. Dal momento che i Dardanelli furono chiusi la soluzione della contesa italo-turca interessa tutte le Potenze e il congresso è perciò inevitabile. E' da sperare che esso si riunisca prima e non dopo che sorgano complicazioni.

PARIGI 22 (N). Circa l'idea di convocare una conferenza europea per sistemare il conflitto italo-turco il «Temps» scrive: Un grave pericolo o per lo meno una difficoltà più seria sta nel fatto che la conferenza, la quale come il congresso di Berlino toccherebbe tutti i problemi orientali, potrebbe scatenare complicazioni generali. Forse sarebbe possibile limitare il programma alla sistemazione delle ostilità, e calmare così la Turchia che evidentemente teme un nuovo intervento europeo. Ma si deve tener conto pure dei desideri dell'Italia che non ha impegnate le sue forze per raggiungere solo un risultato incompleto. Comunque stieno le cose, ogni tentativo del genere incontrerà l'appoggio sincero e serio del Governo francese.

La Russia contraria alla chiusura dei Dardanelli
Sintomatiche parole di Kokovzeff

PIETROBURGO 22 (B). Al sesto congresso dei rappresentanti dell'industria e del commercio si discusse la chiusura dei Dardanelli. Il presidente dei ministri Kokovzeff disse che il Governo riconosce pienamente l'importanza politica della questione. La ripetizione della chiusura costituisce un problema di straordinaria portata, che preoccupa appunto il Governo. La sua soluzione non dipende però unicamente dalla volontà del Governo russo, ma dalla situazione politica generale. E' quindi consigliabile di non discutere per il momento troppo estesamente la questione.

In seguito a questa dichiarazione del presidente dei ministri, il congresso decise di non discutere più oltre la questione della chiusura dei Dardanelli, nel convincimento che il Governo adotterà i provvedimenti atti a conseguire la soluzione più favorevole.

Per la regolazione del confine russo-turco

COSTANTINOPOLI 22 (N). In seguito a un accordo fra la Porta e l'ambasciata russa, quanto prima una commissione mista si recherà alla frontiera turco-russa per procedere alla rettificazione del confine.

Piccolo sciopero di marinai a.-u.
che non vogliono passare i Dardanelli

ROMA 22 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Malta che i marinai del piroscafo a.-u. «Magyar» si misero in sciopero, non volendo partire per i Dardanelli e domandarono aumenti di salario e miglioramento del vitto. La Compagnia accolse favorevolmente queste domande e dopo le assicurazioni del console a.-u. che il passaggio dei Dardanelli non è più pericoloso i marinai ritornarono a bordo e il piroscafo partì alla volta di Mehadia (Asia), Burgas e Galatz (Mar Nero).

Louis resta a Pietroburgo?

VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che l'ambasciatore Louis è ritornato a Pietroburgo; il suo Governo gli ha riconfermato la sua piena fiducia. Con ciò pare che l'incidente diplomatico sia appianato.

La morte dell'ambasciatore russo
a Berlino

BERLINO 2 (N). L'ambasciata russa comunica che l'ambasciatore conte Osten-Sachen è morto stanotte a Montecarlo.

Il conflitto italo-turco ha provocato, come è noto, una strage fra gli ambasciatori delle grandi potenze interessate al problema balcanico. Ora ci si mette di mezzo anche la morte. L'ambasciatore Osten-Sachen era da parecchi anni, e cioè dal 1895, a Berlino e contribuì molto a migliorare i rapporti fra la Russia e la Germania. Il convegno di Potsdam fu in gran parte opera sua. Tuttavia egli interpretava più il vecchio indirizzo della politica estera russa, sicchè è certo che Sassonoff approfitterà dell'occasione offertagli dalla sorte per collocare anche a Berlino un rappresentante che meglio sappia corrispondere agli attuali suoi intendimenti.

Il volo in guerra
Una conferenza del capitano aviatore Piazza a Milano

MILANO 22 (N). Per invito della Lega aerea nazionale, il capitano Piazza, che fu il primo aviatore militare che abbia volato in guerra sopra campi nemici prendendo fotografie, tenne stasera, dinanzi ad affollato ed elegante uditorio nel salone della Società del giardino una conferenza. Con un brevissimo esordio, militarmente sobrio, il capitano Piazza chiede venia per avere preso il posto che di solito compete agli oratori. Entrando subito in argomento dopo poche premesse tecniche e sulle sensazioni del volo, il capitano rifà la storia della sua carriera nella quarta arma e giunge fino alla sua partenza per la guerra col capitano Moizo e col tenente Gavotti. Partirono tutti e tre quasi di nascosto e dovettero ricorrere anche a sotterfugi. Ma l'utilità della quarta arma si rivelò subito fin dalla prima esplorazione aerea. Il capitano ricorda di aver dato la posizione esatta di un forte attendamento turco situato nell'oasi, approssimativamente dove si svolse poi la battaglia di Henni, posizione che venne riconosciuta nel medesimo giorno della battaglia.

La psicologia del volo in guerra - egli dice - è assai diversa da quella del volo comune. Dopo mesi di volo una morbosa sensibilità si impadronisce dell'aviatore. Descrive poi il Piazza come egli riuscisse a prendere fotografie a volo, la prima il 22 febbraio, le altre nei voli successivi. Non si può con l'attuale meccanismo prendere più di una fotografia per volo; ma il capitano Piazza ha già pronto un apparecchio, per mezzo del quale quando un aviatore vola, può, con un solo colpo far scattare l'obiettivo e mutare la lastra nell'apparecchio. Numerosi episodi narra poi delle ferite leggere o gravi portate dalle pallottole nemiche al suo apparecchio, e culmina la sua narrazione di guerra nel racconto dell'ultimo volo fatto mentre egli era in gita a Bengasi, durante la notte, valendosi dell'aeroplano Blèriot del tenente Cannonieri.

Termina con ispirata perorazione così. Diamo ali alla gloria d'Italia. Che cosa occorre? Sangue e mezzi. Aviatori d'Italia, il sangue lo daremo noi; i mezzi li attendiamo da voi e sopratutto dalla vostra unione, dalla concordia dei vostri intendimenti, dalla concordia che è cementata dal nuovo istituto della Lega aerea nazionale.

La conferenza illustrata da riuscite proiezioni, fu ascoltata con interesse e applaudita con entusiasmo.

La riforma del Codice italiano di p. p.

ROMA 22 (N). Camera. Seduta mattutina. Alle ore 10 il vicepresidente Girardi apre la seduta, presenti una trentina di deputati. Al banco del Governo siede il ministro Finocchiaro-Aprile.

Si approva un disegno di legge che stanzia nel bilancio di grazia e giustizia una spesa annua di lire 250.200 per provvedere alle spese di manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia di Roma. Hanno fatto osservazioni in argomento gli on. Cavagnari, Cimorelli e il relatore Domenico Pozzi.

Si passa poi al progetto di

riforma del Codice

di procedura penale.

Ferri Enrico: Pronuncia un lungo discorso in cui parla anche della teatralità di certi processi. Dimostra l'importanza dell'odierna discussione dai punti di vista giuridico, politico e sociale. Si compiace con l'on. Finocchiaro-Aprile che si accinge a dare al paese un nuovo codice di procedura penale, necessario compiemento del codice penale italiano. Esamina il codice nella linea generale, segnalandone i pregi e i difetti, e specialmente le contraddizioni. Dopo di aver accennato alle due tendenze, sistema accusatorio e sistema requisitorio, osserva che opportuna cosa fece il relatore accogliendo la via intermedia circa la presunzione d'innocenza, ma trova che il nuovo codice non tiene abbastanza in considerazione il subietto del reato (la persona del colpevole). Non approva la diffidenza cui si ispira il progetto contro la polizia giudiziaria, della quale rileva la funzione importantissima. Dice che la migliore guarentigia contro gli abusi della polizia giudiziaria sta nell'immediato sopravento del magistrato. Crede sia necessario ripetere la disposizione urgente che vieta le domande suggestive. Tratta poi dei rapporti fra i giudicabili e i difensori. Circa il P. M. dice che conviene mantenerne la supremazia. E' favorevole al concetto di rafforzare la P. C. Si lagna che il progetto restringa soverchiamente i casi di mandato di cattura e allarghi soverchiamente i casi di libertà provvisoria. Vuole la riforma dell'istituto della condanna condizionale. Chiede si riduca il giudizio delle Assise. Conclude ricordando che il disegno di legge presente segna un notevole progresso in materia e lo voterà.

Nella seduta pomeridiana, dopo la commemorazione dell'on. Felissent, ex-deputato di un collegio della provincia di Treviso, morto improvvisamente stamane a Milano, e dopo che la Camera respinge le dimissioni date dall'on. Valeri per dissensi politici con i suoi elettori, si ritorna alla

riforma elettorale

Si discutono gli articoli che riguardano le operazioni nei seggi. Si approvano l'articolo 63, relativo alle modalità preliminari delle operazioni elettorali; l'articolo 64 concernente l'apertura delle votazioni e l'accertamento della identità degli elettori; l'articolo 64 bis, relativo al certificato di riconoscimento dell'elettore rilasciato dal pretore; l'articolo 65 che riguarda le modalità per l'espressione del voto ed altri articoli fino al 68 bis compreso, riguardanti altre piccole questioni formali. Gli articoli sono tutti approvati con breve discussione, qualche raccomandazione e nessuna variante.

La seduta termina alle 19.50.

La prammatica di servizio
per gli impiegati dello Stato
alla Camera di Vienna
Dichiarazioni del Governo

VIENNA 22 (N). Camera. Si continua la seconda lettura della prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato.

Heinold, ministro degli interni: Il Governo accetta le modificazioni portate dalla Commissione alla prammatica che costituiscono un miglioramento della legge; alcuni deliberati della Commissione però il Governo non può accettare perchè contrari all'interesse pubblico. Crede tuttavia che si riuscirà a togliere gli ostacoli che s'oppongono al sollecito disbrigo della prammatica.

Il ministro passa quindi ad occuparsi delle proposte della Commissione che il Governo non accetta: la data del 1.o luglio quale termine per l'entrata in vigore della legge e la modificazione del § 31 e l'abolizione del § 32 (diritto di coalizione degli impiegati). Difende il testo del progetto governativo e a tal uopo si richiama anche al caso di una società d'impiegati che eccitò gli impiegati alla resistenza passiva, che qualifica come una violazione del dovere d'ufficio, ricordando quali gravi danni portò la resistenza passiva degli impiegati dello Stato a Trieste. Nega che il paragrafo 32 contrasti con le leggi fondamentali dello Stato. Combatte la diminuzione da 7 a 6 anni del termine d'avanzamento nella IX classe di rango per il gruppo C. Dice da ultimo che il Governo non intende affatto ostacolare la attività dei sodalizi degli impiegati nè trascinare per le lunghe la prammatica di servizio.

Il ministro tratta quindi dei compiti della Commissione alla riforma amministrativa e riguardo alla collaborazione degli impiegati ai lavori della Commissione osserva che il Governo ha preso in merito un atteggiamento conciliativo ed ha già inviato dispacci nei quali si prevede espressamente il rilevamento, di caso in caso, di segreti d'ufficio. La riforma si dovrà eseguire organicamente per gradi, onde a base del giudizio sulla prammatica di servizio si devono prendere le condizioni attuali.

Il ministro chiude invitando la Camera ad approvare le proposte della Commissione con le modificazioni caldeggiate dal Governo e a compiere per tal modo, provvedendo anche a tempo alla copertura delle spese, un'opera importantissima.

Dopo il ministro parlano ancora alcuni oratori, poi la discussione è rinviata.

Si passa a trattare la riforma dell'imposta casatico pigioni. Parla Tonelli, oratore generale contro ed anche questa discussione è quindi rinviata.

Seguono interrogazioni al presidente.

Simionovici, rumeno, in un'interrogazione al presidente dice che il club rumeno non era stato invitato alla conferenza dei capigruppo di venerdì scorso e che quindi nessun membro del club intervenne a quella conferenza. Domanda al presidente se voglia prendere atto di questa constatazione.

Il presidente risponde che egli ne prende atto, ma soggiunge che gli era stato assicurato espressamente che un membro del club rumeno era presente alla conferenza. Del resto il risultato di quella conferenza non si modifica per l'assenza del deputato rumeno, perchè gli altri partiti erano d'accordo colla proposta di chiudere la discussione dell'esercizio provvisorio.

Prossima seduta domani.

Un incidente
alla Commissione militare

VIENNA 22 (N). Nell'odierna seduta della commissione agli affari militari, nella quale si continuò la discussione sui progetti militari, il socialista Winarsky si occupò degli avvenimenti in Ungheria e dell'imminente sciopero generale, protestando contro il fatto che membri dell'esercito comune tentino di immischiarsi negli affari interni dell'Ungheria e facendo un attacco contro la Corona, la quale - disse - non ha adempiuto la promessa fatta all'Ungheria circa il suffragio universale.

Il ministro degli honved presente alla seduta ed il suo aiutante si alzarono ed abbandonarono l'aula.

Il presidente chiamò all'ordine Winarsky e dispose che la chiamata all'ordine fosse inserita nel verbale. Da parte della maggioranza si elevarono proteste contro Winarsky, il quale replicò: I signori della maggioranza e specialmente quelli della Unione nazionale tedesca non hanno alcun motivo di essere eccitati, giacchè essi stessi non molto tempo fa hanno gridato «evviva gli Hohenzollern».

In seguito a questa osservazione avvenne una scenata tra l'oratore e due tedeschi radicali i quali gridarono: «Questa è una delazione: dimostri che noi abbiamo gridato «evviva gli Hohenzollern!»

Il baccano si calmò appena Winarsky ebbe terminato il suo discorso. Il ministro alla difesa Georgi ritornò allora nell'aula.

Quattro ammiragli a Vienna

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca che il comandante del porto di guerra di Pola, ammiraglio Ripper, il comandante del distretto marittimo di Trieste contrammiraglio de Kohen, il comandante della Accademia di marina di Fiume, contrammiraglio de Chmelary e il sostituto del presidente del comitato tecnico di marina contrammiraglio Gassenmayr, sono giunti a Vienna.

Il conte Tisza eletto presidente della Camera ungherese
fra tumulti e zuffe violentissime.
Verso lo sciopero generale in tutta l'Ungheria.

BUDAPEST 22 (N). Camera. Dopo le 2 pom. il vice-presidente Beöthy (vedi «Piccolo della sera» di ieri) dichiara nuovamente pubblica la seduta segreta, e dice: Essendo trascorso il tempo destinato alla discussione, seguirà ora l'elezione del presidente.

A queste parole scoppia un tumulto infernale; l'Estrema Sinistra protesta e urla in modo spaventoso.

In mezzo al rumore asordante il presidente ordina la votazione. Il primo che si reca all'urna, posta nel mezzo della sala, è il ministeriale Almay. Mentre egli getta la scheda nell'urna, la Destra scoppia in vivissimi applausi.

Secondo dovrebbe votare il deputato Almassy, pure governativo; ma prima ch'egli giunga all'urna, Giulio Kovacs, quarantottista indip., si scaglia su di lui e tenta di strappargli la scheda. Parecchi deputati del partito governativo si fanno addosso a Kovacs e lo gettano a terra. Scoppia allora un pugilato generale, e il presidente sospende la seduta.

Dopo molti sforzi si riesce finalmente a separare i contendenti, i quali erano tutti avvinghiati l'un l'altro e si urlavano i più violenti insulti. Subentrata una piccola tregua, il presidente ritorna al suo posto e ordina il proseguimento della votazione.

La quale continua a stento fra i rumori assordanti. Ad un certo punto tutta l'opposizione, compresi i kossuthiani, abbandona l'aula. La votazione procede ora calma. Frattanto però nei corridoi regna grave eccitazione. Zoltan Desy, vice-presidente del partito kossuthiano ed ex-sotto-segretario di Stato, muove aspri rimproveri al ministro dell'istruzione e dichiara di ritenere ora suo dovere di svelare come denaro pubblico sia adoperato dal Governo per scopi elettorali.

Finita la votazione, lo scrutinio dà il seguente risultato: Schede deposte 210, tutte col nome del conte Stefano Tisza.

La Destra scoppia in un grande applauso che dura parecchi minuti.

Il vice-presidente Beöthy sospende la seduta affinchè il conte Tisza prenda il posto di presidente. I ministeriali fanno a Beöthy un'ovazione.

Poco dopo, accolto da scroscianti battimani e da grida di «eljen», Tisza sale il podio presidenziale.

Egli ringrazia la Camera per la fiducia dimostratagli. Dice che adempierà il suo dovere con abnegazione, senza tentennamenti e senza paura (vivi applausi della Destra). Verso ogni deputato mostrerà la massima deferenza; per contro, s'opporrà ad ogni tentativo che possa danneggiare la dignità e l'operosità della Camera (nuovi applausi).

La seduta è tolta alle 4 pom. Prossima seduta domattina con l'ordine del giorno: Continuazione della discussione sui progetti militari.

Lo sciopero generale proclamato per oggi
Grandi misure di sicurezza

BUDAPEST 2 (N). La direzione del partito socialista ha deliberato lo sciopero generale per tutta l'Ungheria. Nella decisione non è fissato il termine della durata dello sciopero ed è già certo che domani a Budapest e, per quanto consta, anche in tutte le città di provincia sciopereranno tutti gli operai organizzati. I giornali di Budapest non si pubblicheranno domani e probabilmente nemmeno posdomani mattina. Si assicura che lo sciopero generale durerà fino a Pentecoste.

L'agenzia ufficiale pubblica: Le organizzazioni professionali del partito socialista hanno tenuto delle conferenze circa lo sciopero da iniziarsi domani. Lo sciopero fu deciso, però gli operai addetti ai servizi pubblici in genere ed in particolare quegli addetti all'illuminazione, nonchè gli addetti delle imprese di trasporto non faranno sciopero. Invece sciopereranno i macellai, gli addetti ai mercati che sono già organizzati ed i tipografi. La partecipazione allo sciopero da parte dei muratori è ancora dubbia.

Si prevede che lo sciopero finirà con un fiasco. L'edificio del Parlamento sarà circondato domani mattina da ussari e da fanteria della milizia territoriale, inoltre si concentreranno truppe nei maggiori centri industriali. Tutta la guarnigione è consegnata. Se lo sciopero di domani riuscirà, vi aderiranno in seguito anche le altre organizzazioni, in particolare gli elettricisti. Non si è riusciti ad indurre allo sciopero gli operai addetti all'illuminazione pubblica. La polizia non tollererà assembramenti o cortei, ma ogni qualvolta sarà necessario farà tosto entrare in azione la truppa.

L'Agenzia ufficiale comunica inoltre che il comitato esecutivo della federazione delle ferriere ungheresi deliberò di licenziare gli operai, qualora domani si mettessero in sciopero. Analoghe deliberazioni furono prese dalla federazione dei capimastri costruttori e federazioni affini.

Anche uno sciopero agricolo.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Budapest che desta grande impressione la notizia secondo la quale la direzione del partito socialista ungherese avrebbe deciso di organizzare lo sciopero generale a Budapest e dintorni. Sarebbe stabilito che lo sciopero generale si incomincerà domattina. Esso dovrebbe durare fino a sabato sera. Qualora però la situazione parlamentare peggiorasse per l'opposizione, il partito socialista sa-

'rebbe risoluto a continuare lo sciopero anche dopo le feste.

Si apprende inoltre che il presidente degli operai agricoli socialisti ha convocato per domenica a Szekszard un congresso per proclamare per l'estate lo sciopero di circa 3000 mietitori. Se questo progetto di sciopero venisse attuato, i grandi possidenti ne sarebbero seriamente danneggiati.

La federazione degli industriali ungheresi temendo uno sciopero ha già fatto pratiche presso il Governo affinchè faccia tutto il possibile per scongiurarlo; ma il Governo è impotente.

Geza Polony dichiarò nei corridoi della Camera che l'opposizione farà ogni sforzo perchè lo sciopero non sia limitato a Budapest, ma bensì venga esteso a tutto il paese.

Esperimenti con un nuovo cannone d'assedio a Wiener-Neustadt

Il pericolo corso da una casetta

VIENNA 22 (N). I giornali hanno da Sollenau: Iermattina sul balipedio dello Steinfeld presso Wiener-Neustadt ebbero luogo sotto la direzione del tenente maresciallo Gednik esperimenti di tiro con un nuovo grande mortaio di assedio del calibro di centimetri 30.5. I colossali proiettili vengono trasportati mediante apposite automobili. Al primo esperimento il proiettile, che pesa alcune centinaia di chilogrammi, esplose mentre ancora eseguiva la parabola. Frantumi del proiettile penetrarono in una casetta, abbattendo parecchie pareti della stessa e penetrando in una stanza in cui giaceva un ammalato, senza però colpirlo. Nella stanza furono raccolte parecchie scheggie del proiettile. Una commissione s'è recata sopraluogo.

Nei circoli tecnici si è del parere che il balipedio di Wiener-Neustädt non sia più adatto a esperimenti con cannoni di questo calibro.

Il Reichstag vota il bilancio e prende le vacanze

Nuovi incidenti per le minacce imperiali

BERLINO 22 (N). Reichstag. E' all'ordine del giorno la lettura del bilancio. Il socialista Ledebur attacca violentemente l'imperatore e il cancelliere dell'impero, accusando quest'ultimo di aver tentato di far apparire l'incidente di Strasburgo come una semplice indiscrezione. Se le parole dell'imperatore fossero state pronunciate da un privato, osserva, lo si sarebbe accusato di alto tradimento, e se qualche cosa di simile fosse accaduto in Inghilterra, ed il re avesse fatto tali dichiarazioni, si sarebbe frantumato il trono (viva inquietudine), oppure si sarebbero prese le misure opportune per internare un tale re a Balmoral (nuovi rumori), oppure si sarebbe cercato che un tale re conducesse una vita calma in un remoto castello, forse in quello al lago di Starnberg (insistenti vivaci rumori), come p. e. Abdul Hamid. In Inghilterra però è impossibile che il detentore del potere supremo si permetta una cosa simile (grida a destra: Ma questo è inaudito!).

Il presidente agita il campanello e dice: Un tale confronto è intollerabile. Chiamo all'ordine l'oratore.

Ledebur: Credo di essermi espresso con abbastanza chiarezza sulla faccenda. Ho detto cosa dovrebbe accadere se il popolo tedesco avesse tanto sentimento d'onore, e fosse custode della sua coscienza come il popolo inglese.

Queste parole dell'oratore provocano nuove grida di protesta. Ledebur è nuovamente chiamato all'ordine.

Südekum, socialista, difende il preopinante. Noi non attacchiamo la costituzione, dice, ma biasimiamo coloro che non ne tengono conto. Questo compito spetterebbe veramente al cancelliere, ma poichè esso non fa il suo dovere, bisogna pure che ci sia qualcuno a rilevarlo.

Il Reichstag approva poi tutto il bilancio, contro i voti dei polacchi, dei socialisti e di alcuni alsaziani.

Bethmann Hollwegg

Prende poi la parola il cancelliere dell'impero e dice: La stretta concordia con cui la grande maggioranza dei rappresentati della nazione ha votato i progetti militari e i mezzi necessari per attuarli attesta verso l'interno e verso l'estero con quanta risolutezza la nazione provveda a mantenere la sua potenza rafforzando le garanzie di pace (vivi applausi). Io posso qui esprimere loro il ringraziamento che unitamente a tutta la patria tributano loro l'imperatore e i governi confederati. Osserva poi ai socialisti ch'essi non hanno alcun diritto di atteggiarsi a difensori della costituzione, che invece tentano in tutti i modi di minare. - Infine legge un ordine di gabinetto col quale il Parlamento è aggiornato fino al 26 novembre.

La riconoscenza imperiale

BERLINO 22 (B). L'imperatore conferì al cancelliere Bethmann-Hollweg la croce di commendatore dell'ordine della Casa reale di Hohenzollern, al ministro della marina ammiraglio Tirpitz i brillanti dell'ordine dell'aquila nera, al ministro della guerra generale Heeringen l'ordine dell'aquila nera, al ministro del tesoro Kühne l'ordine della Corona di prima classe.

Queste onorificenze sono evidentemente la manifestazione della soddisfazione dell'imperatore non tanto per l'approvazione del bilancio, quanto per la concessione dei crediti necessari per i nuovi armamenti di terra e di mare. Esse sono infatti accordate ai capi dei dicasteri interessati che dovettero sostenerli alla Camera.

I RAPPORTI ANGLO-GERMANICI

Un'interrogazione alla Camera dei Comuni

LONDRA 22 (N). Alla seduta di ieri alla Camera dei Comuni il deputato Bylles domandò al segretario di Stato agli esteri se egli in nesso col cambiamento all'ambasciata germanica fosse in grado di fare ora o più tardi qualche comunicazione circa un miglioramento nei rapporti con la Germania.

Sir Edward Grey rispose: Non credo che sia necessario aggiungere alcunchè a favore della comunicazione fatta dal presidente dei ministri Asquith, il 30 aprile.

Mitchell Thompson domandò se il Governo persiano abbia elevato rimostranze contro la violazione del confine persiano-afgano.

Asquith e Churchill a Genova

GENOVA 22 (N). Il presidente dei ministri inglese Asquith ed il ministro della marina Churchill sono arrivati qui con le rispettive consorti.

Il programma navale russo

PIETROBURGO 22 (B). La commissione della Duma alla difesa del paese ha votato oggi all'unanimità e senza modificazioni il cosidetto piccolo programma navale.

L'elezione del presidente della Camera francese

PARIGI 22 (N). Anche oggi si riunirono i gruppi repubblicani della Camera per discutere l'elezione del presidente. La candidatura di Delcassè è naufragata definitivamente. Il gruppo stesso di Delcassè ha proclamato candidato Cochery, il quale però sembra avere poche probabilità di riuscita. La lotta sarà quindi fra Etienne e Deschanel. La posizione di Delcassé alla Camera ha sofferto in seguito a questa sconfitta.

NEL MAROCCO

FEZ 22 (Havas). Ricorrendo l'anniversario dell'ingresso delle truppe francesi a Fez, il sultano diede un tè nei giardini di Budgeleid. Pare che lo stato di salute e le condizioni mentali del sultano siano eccellenti.

Verso la caduta del gabinetto Canalejas?

MADRID 22 (N). La situazione politica continua a divenire sempre più imbrogliata da qualche giorno. Le voci di una prossima crisi ministeriale che circolano periodicamente alla minima apparente difficoltà hanno prese ieri sera maggiore consistenza in seguito alla inattesa riunione del Consiglio dei ministri. La stampa si mostra convinta della prossima caduta del Gabinetto.

Il Governo portoghese non teme le mene monarchiche

COLONIA 22 (N). A proposito delle voci di un colpo di mano progettato in Portogallo, il presidente dei ministri dichiarò al corrispondente da Lisbona della «Kölnische Zeitung» che si tratta semplicemente di piccoli gruppi che vorrebbero inscenare sorprese, ma che per ora si limitano a polemiche nei giornali. Il governo è forte abbastanza per reprimere con tutta l'energia eventuali invasioni.

Circa il grande prestito il presidente dei ministri disse che il governo ha tempo di esaminare ponderatamente le offerte di denaro fattegli. Per ora non fu presa ancora alcuna decisione.

Ai funerali di re Federico

COPENAGHEN 22 (N). Sono arrivati qui quasi tutti i principi stranieri e rappresentanti di sovrani esteri per assistere ai funerali del re. Oggi sono arrivate pure da Londra la czarina madre di Russia e la regina madre d'Inghilterra, ricevute alla stazione dalla famiglia reale. Esse si recarono ad Amalienborg, dove salutarono la regina vedova, e poi al castello di Hoidöre.

Dichiarazioni di Grey sul prestito cinese

Rimostranze russe a Pechino

LONDRA 22 (N). Camera dei Comuni. Rispondendo a un'interrogazione sul prestito cinese, Grey dice: Quantunque il Governo britannico accordi il suo appoggio diplomatico, ciò non implica alcun impegno finanziario circa il prestito. Il Governo non accorderà il suo appoggio diplomatico ad alcun prestito che non offra eque garanzie per un conveniente impiego del denaro, e sufficiente sicurezza per il pagamento degli interessi e l'ammortizzazione del capitale. Non vede alcun motivo per il quale siano da temersi disaccordi fra le potenze. Grey soggiunge che le condizioni per la partecipazione della Russia al prestito sono attualmente oggetto di trattative confidenziali fra le potenze dei gruppi finanziari interessati. Il Governo britannico rifiuterà il suo consenso ad ogni prestito le cui condizioni siano contrarie alla politica della porta aperta nella Manciuria e nella Mongoglia a danno del commercio britannico.

PECHINO 22 (Reuter). Di fronte all'inquietante situazione a Cashgar l'inviato russo dichiarò al Governo cinese che se le autorità locali non saranno in grado di difendere la vita e la proprietà dei sudditi russi il suo Governo si vedrebbe indotto a prendere le misure necessarie.

La lotta fra Roosevelt e Taft

COLUMBUS 22 (Reuter). Le ultime notizie sulle elezioni di primo grado nello Stato di Ohio segnalano una nuova vittoria di Roosevelt contro Taft. Roosevelt è riuscito a guadagnare per sè 38 su 48 delegati.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

NUOVA YORK 2 (B). Il «Sun» ha da Messico che fra mille soldati federali e 3000 insorti si è impegnata una battaglia, a circa 50 chilometri dalla città. Entrambi le parti subirono gravi perdite.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Londra. VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Londra che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si trova da alcuni giorni a Londra con la consorte duchessa di Hohenberg. Ieri visitò il castello di Windsor e ritornò a tarda ora a Londra, dove dimora in incognito all'hotel «Cecyl».

Berchtold parte domani per Berlino. VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca che il ministro Berchtold partirà per Berlino domani sera alle 10.25.

Il nuovo nunzio a Vienna. VIENNA 22 (N). La «Zeit» apprende che il nuovo nunzio mons. Scapinelli arriverà questa sera a Vienna.

Il processo Paternò

ROMA 22 (N). Processo Paternò. Alle 9.40 è aperta l'udienza. Anche stamane mancano gli avvocati Marchesano e Lidonni di P. C., Vecchini e Falconi della difesa. Della parte civile è presente l'avv. Pantano e per la difesa gli avvocati Scimonelli e Sardi.

Il comm. Capriolo domanda alla difesa se desidera che sia letta la relazione dei periti circa le condizioni di salute di Paternò, e la difesa prega che le perizie vengano lette. Si leggono i documenti caratteristici dell'ex-tenente, e un documento da cui risulta che il Paternò ebbe un sussidio di 2000 lire dalla Casa reale. Il presidente domanda al Paternò di spiegare le sue condizioni finanziarie.

L'imputato e la difesa rispondono che le preoccupazioni finanziarie del Paternò erano momentanee e si riservano di presentare certificati che provano che le condizioni finanziarie della famiglia del Paternò erano tali, da permettere una vita di lusso all'imputato.

Si dà quindi lettura della lunga perizia del prof. Saporito, che, come è noto, dipinge il Paternò come un simulatore. Durante la lettura della perizia l'imputato chiede di assentarsi, il che gli viene concesso. La lettura dura per tutta l'udienza.

Amundsen a Montevideo.

MONTEVIDEO 22 (N). L'esploratore Amundsen è qui arrivato. Egli è stato salutato dal segretario della presidenza e da numerosi funzionari. Gli è stata fatta un'accoglienza calorosa.

Incendio.

RUDOLFSWERT 22 (N). Un incendio ha distrutto quasi completamente la località di Ursnoselo presso Teplitz, in Croazia. L'opera di spegnimento fu resa difficile dalla mancanza di acqua.

«Il giovedì delle Maschere» all'Olimpia di Milano.

MILANO 22 (N). «Il giovedì delle Maschere», tre atti di Archita Valente, si sono rappresentati stasera al teatro «Olimpia» dalla compagnia Stabile romana. La commedia, satirica nello spunto, è graziosa. Le Maschere, stanche della loro vecchia baracca, escono nel mondo la notte del giovedì grasso e vanno in società. Ma questa procura loro tali disillusioni, che esse preferiscono ritornarsene alla baracca per non uscirne più. La commedia piacque e l'autore fu più volte chiamato alla ribalta.

Suffragiste condannate.

LONDRA 22 (B). Le suffragiste Paukhurst, Jetingke e Lawrence furono condannate a nove mesi di carcere.

208 casi di peste a Hongkong.

LONDRA 22 (N). Si comunica ufficialmente da Hongkong che colà nella scorsa settimana si sono verificati 208 casi di peste fra cui 179 letali.

Una magnifica traversata della Manica in aeroplano.

BRUXELLES 22 (N). L'aviatore belga Crombez ha percorso ieri, senza sostare, il tratto Newport, Calais e Dover e ritorno, lungo 220 chilometri, in due ore e venti minuti.

Inondazioni nel Cile.

SANTIAGO DEL CILE 22 (B). Nelle miniere di Gatico presso Antofagasta le inondazioni hanno prodotto gravi devastazioni. Le acque penetrarono nel campo di Toldo. Quaranta uomini annegarono o furono feriti.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Corte d'Assise di Trieste. - Marina e Navigazione.** - Nella sesta pagina: **«Gli Avariati» a Monfalcone. - Defraudi al Capitanato distrettuale di Pola.** - Nella settima pagina: **Tentato omicidio a Sbandati. - Una commissione americana a Fiume.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

La clinica a teatro

A qualche giorno di distanza - espressamente - dalla felice rappresentazione gratuita degli «Avareati», alcune considerazioni serene, abbozzate senza pretesa:

Il dramma nel quale il Brieux ha svolto con tanta sincerità e con tanto coraggio uno dei problemi che maggiormente dovrebbero interessare il pubblico, e non forse gli adulti ed i padri di famiglia meno dei giovanetti, non è certo, nel senso più ristretto della parola una perfetta opera d'arte. La tenue trama, le troppo visibili «ficelles», i troppo lunghi discorsi del protagonista - è fatale che i medici sulla scena sembrino sempre un po' ridicoli o un tantino noiosi - dànno forse ai critici teatrali il diritto di nascondere, sotto le lodi per la bellezza della tesi ed il nobile scopo della propaganda, il loro poco favorevole giudizio sul valore teatrale del lavoro; e per molte persone la definizione «scientifico» che viene data a siffatti drammi equivale press'a poco al cartellino che si mette sulla porta delle abitazioni degli affetti da malattie contagiose, a dire cioè: «Tenetevi in là, per l'amor del cielo». Altri critici obiettano - e quest'obiezione si ripete tuttora anche da noi - che, lo sfilare d'infermi, che declinano, come in una storia clinica i sintomi, la genesi e le conseguenze del terribile male, le statistiche, le cifre, i ragionamenti, i consigli, sono argomenti dolorosi ed inutili per quelli che appartengono già agli «avareati» e quindi quelle stesse cose se le sono sentite a dire, press'a poco con le stesse parole dal loro medico e le hanno ascoltate, quasi tutti, con altrettanta sfiducia; mentre invece per quelli che si trovano nella fortunata condizione di non saperne nulla per propria esperienza, i ragionamenti cadono a vuoto, tanto è profondo l'incorreggibile ottimismo della natura umana, specialmente nei giovani; tanto è radicato negli individui sani e robusti il convincimento della loro immunità. Ed è per questo, concludono, che si dovrebbe lasciare la propaganda scientifica ed igienica alle conferenze, alle scuole, ai giornali, e non portare a teatro le scene tristi e dolorose; e quindi via dal palcoscenico del teatro l'odor delle cliniche, lontano dalle signore, dalle fanciulle, dai giovani, il fantasma della malattia terribile...

Ma, si domanda, è veramente il dramma del Brieux il primo o l'unico tentativo di portare la clinica sulle scene? non assistiamo noi da più di un decennio, in quasi tutte le commedie moderne, ad una serie di esposizioni cliniche e di dissertazioni mediche più o meno esatte e più o meno sensazionali? il medico e l'ammalato, o l'ammalato soltanto, non sono divenuti forse gli ingredienti più usuali di cui si servono i moderni autori drammatici? Roberto Bracco, per cominciare con uno dei maggiori nostri drammaturghi non ha forse presentato in quasi tutti i suoi drammi altrettanti problemi di psico-patologia? E il marito nella «Moglie onesta» di Giannino Antona-Traversi, e «Bufere» di Sabatino Lopez a tacere di tutto il teatro granguignolesco coi suoi delitti ipnotici con le suggestioni criminose, coi sogni spaventevoli, con gli epilettici, i criminaloidi e tutto il resto della clinica psichiatrica? Non sono quindici giorni che a Parigi si è data un'opera comica nuovissima della quale il personaggio principale è... una donna lebbrosa; le commedie recenti di Shaw, che celebrano continui e trionfali successi in Inghilterra, hanno quasi tutte per tema problemi medico-sociali; e medici od ammalati ne sono i personaggi.

E' forse, come taluno pensa, l'azione del teatro nordico che si fà sentire ancora sulla moderna drammatica da quando Ibsen ci ha presentato nei suoi drammi una serie quasi ininterrotta di paralitici, di epilettici, di semi-pazzi, di donne isteriche; o è piuttosto l'interesse vivissimo del pubblico, che lo porta ad ascoltare appassionatamente tutto ciò che tratta direttamente o indirettamente di medicina, che induce gli autori a portar sul teatro questa sfilata interminabile di casi patologici? Sia come si vuole, la clinica sul teatro moderno da gran tempo celebra i suoi successi; e si può dire senza tema di venire smentiti che non v'ha nessuna forma di malattia che non sia stata bene o male raffigurata in qualche dramma moderno. I medici dubitano fortemente del vantaggio di quest'arte e temono ragionevolmente, che sui nervi dei frequentatori di teatri una così continua raffigurazione di forme morbose non possa avere che delle conseguenze assai sfavorevoli, poichè i casi morbosi sono presentati di solito nella commedia e nel dramma moderno come fossero fatti d'ogni giorno, sicchè lo spettatore deve chiedersi, turbato, se casi come quelli del giudice istruttore che uccide l'amico in un equivalente epilettico, del medico che uccide una paziente per provare un nuovo rimedio, o della donna che per suggestione ipnotica del marito ammazza il proprio amante, non si ripetano per avventura tutti i giorni. In questo senso, senza dubbio, l'opera di Brieux è di gran lunga superiore a tutte le altre produzioni drammatiche di questo genere. Il Brieux portando sulla scena dei medici e dei malati fa parlare questi e quelli con accenti di verità: fa dire ed agire entrambi come veramente dicono e agiscono medici e malati nella vita reale, e presentando dei casi clinici presenta anche con suggestiva eloquenza la diagnosi, attenua con opportune riflessioni la gravità della prognosi e consiglia con molta chiarezza e con persuasiva evidenza il rimedio. Per questo il dramma merita di venir segnalato come un tentativo coraggioso di verità in un campo nel quale finora la verità non si diceva che a mezzo o niente affatto.

L'autore ha voluto solennemente affermare che quando si porta a teatro la clinica, si deve portarla sinceramente, per intero, ed è per questo motivo che l'aver aperto liberamente le porte del teatro popolare alla rappresentazione di questo dramma ebbe quasi il valore di invitare il popolo alla celebrazione di un rito: guidarlo con mano sicura alla conoscenza della verità. E' per questo che la nobile iniziativa di Alfredo De Sanctis e della Società del teatro popolare merita plauso, come quella di una bella e memorabile cosa, come un primo passo sulla via, che ci condurrà al giorno in cui, con maggiore sincerità e maggior coraggio, si faranno rappresentare drammi consimili innanzi ai giovani studenti ed alle fanciulle, per dar loro, con la esatta conoscenza dei loro doveri verso sè medesimi e verso la società, l'unica arma efficace nella lotta contro i mali che ci affliggono.

Dr.

CRONACA LOCALE

La pubblicazione in onore a Pietro Kandler

Oggi, nel giorno dell'inaugurazione della lapide commemorativa sulla casa dove nacque Pietro Kandler, esce l'opuscolo da noi annunciato in onore del grande storiografo delle terre nostre.

Ne sorse l'idea in alcuni giovani studiosi: e fu tosto accolta con entusiasmo dal prof. Francesco Mayer, direttore delle «Pagine istriane» di Capodistria, il quale ne allargò il disegno chiamando a partecipare ad un numero speciale della sua bella rassegna alcuni tra' più forti studiosi delle provincie nostre, in modo che riuscisse degno tributo alla memoria di Pietro Kandler nel quarantesimo anno dalla sua morte.

Il Comune di Trieste, conosciuto questo pensiero, volle che a sua cura e a sue spese fossero tirate su carta di lusso 300 copie della pubblicazione. Esse riuscirono, a onore dello stabilimento capodistriano Priora, un esempio veramente eletto di dignità libraria. Va fregiata la copertina di una riproduzione dell'alabarda che si conserva nel tesoro di San Giusto, e sotto di essa è il titolo in forma epigrafica: «Inaugurandosi su la casa ove nacque Pietro Kandler la lapide decretata dal Comune». La nota e cara effigie dello storiografo che all'indomani della sua morte fu pubblicata la prima volta dal Merlato decora la prima pagina del volume. E per l'importanza dei nomi di quelli che vi collaborarono e per la bellezza, la varietà, l'opportunità degli scritti, il testo del volume è il migliore omaggio dell'amore e dell'ingegno che potessero rendere Trieste e l'Istria de' nostri tempi all'intelletto infaticabile che splendette su Trieste e sull'Istria alla metà del secolo decimonono.

«Di Pietro Kandler» scrive Attilio Hortis: alcune pagine nelle quali non si sa se più ammirare l'affetto della memoria o l'arte mirabile dello stile vigoroso e dei giudizî scolpiti. Bernardo Benussi studia con la sua acuta coscienza di storiografo l'opera del Kandler nel suo famoso periodico «L'Istria» dal gennaio 1846 al decembre 1852. Camillo de Franceschi esamina uno dei suoi lavori monumentali: la raccolta del Codice Diplomatico Istriano. Attilio Gentille pubblica e illustra l'ultima lettera interessantissima del Kandler al marchese Gian Paolo Polesini, in un momento della vita triestina agitato da processi e condanne. Alberto Puschi descrive un altro che egli ben dice «immenso lavoro» del Kandler: la carta archeologica dell'Istria. Giovanni Quarantotto si è scelto un argomento simpatico e genialmente lo ricerca e lo svolge: «Pietro Kandler nell'intimità e nell'aneddoto». Piero Sticotti si sofferma a un altro aspetto del formidabile ingegno: «Pietro Kandler epigrafista». E finalmente Guido Timeus vede nel Kandler l'illustratore, vorremmo dire il poeta, del Timavo: e considera nell'opera sua «il contributo agli studî idrologici». Seguono tre appendici: «Commemorazioni e studî kandleriani»; «Una epigrafe del Kandler»; «Le lapidi in onore di Pietro Kandler».

La lapide che fu murata e che da oggi apparirà per sempre sulla casa di via S. Nicolò dove nacque Pietro Kandler reca un'epigrafe di Attilio Hortis, dettata già nel 1900, quando il Consiglio deliberava di far apporre due pietre onorarie sulle case dove ebbero i natali Pietro Kandler e Giuseppe Revere; e poi di quest'ultima l'autorità vietò il collocamento, talchè fu ritardata anche quella del Kandler. Ecco il testo dell'epigrafe:

ADDI' XXIII MAGGIO MDCCCIV
VIDE QUI LA LUCE
PIETRO KANDLER
MAESTRO INSUPERATO
AGLI STORICI
DELLE PROVINCIE NOSTRE.

Il congresso generale della Lega Nazionale

Quest'anno il congresso generale dei delegati di tutti i gruppi della Federazione scolastica delle cinque provincie italiane dell'Austria si terrà a Pergine (Trentino) il giorno 9 giugno, ad ore 11.30 ant., con l'ordine del giorno seguente:

1. Lettura del P. V. del XII congresso di Gorizia.
2. Relazioni sull'attività sociale.
3. Rendiconti finanziari delle due Sezioni, dei gruppi dalmati, del fondo centrale e relazioni dei Consigli di sorveglianza.
4. Determinazione della percentuale al fondo centrale.
5. Questione universitaria.
6. Scelta del luogo del prossimo congresso generale.
7. Eventuali proposte.
8. Elezioni suppletorie a posti rimasti vacanti.

Precederanno: alle 9.30 la revisione delle procure; alle 10.30 la presentazione delle direzioni di gruppo e dei delegati al Municipio.

A Pergine si preparano cordiali accoglienze ai delegati delle province sorelle.

Quanto diede Trieste allo Stato in cinque anni

La statistica non sempre è materia da pedanti. Serve, qualche volta, a rivelare e lumeggiare stati economici, a dimostrare la posizione finanziaria d'un popolo e dargli o a torgli importanza.

Volete sapere quanto pagò Trieste allo Stato - esclusa naturalmente la quota-parte di dazi doganali e non comprese le tasse sugli affari (bolli e competenze) - negli ultimi cinque anni. (1907-1911)?

E' presto fatto: i riassunti statistici ce ne danno le cifre esatte. Ecco quanto pagò Trieste:

Nel 1907	corone	8.521.924.53
» 1908	»	9.074.856.49
» 1909	»	9.742.075.82
» 1910	»	10.010.378.86
» 1911	»	10.640.947.79
Ass. nel quinq.	cor.	47.990.183-49

Dunque in cifra tonda 48 milioni di corone, ossia in media 9.600.000 corone all'anno andarono dalle tasche dei cittadini alle casse dello Stato. Le cifre sopra esposte mostrano poi che i proventi che lo Stato trae dai cittadini di Trieste vanno progressivamente aumentando di anno in anno; con una oscillazione che va da un minimo di 268.000 corone al massimo di 667.000 corone all'anno di aumento!

Ed è utile notare che questi contributi affluirono nelle casse dello Stato per i rivoli di soli dieci o undici rami d'imposta. Ma eccoli addirittura:

	corone
casatico classi	92.335.75
casatico pigioni	15.781.597.85
fondiaria	125.058.79
sull'industria e imprese soggette ecc.	10.795.650.08
sulla rendita personale	7.618.647.34
sugli emolum. magg.	487.941.40
sulle rendite	806.388.49
dazio consumo città	11.545.660.99
dazio sul vino e carne suburbio	382.802.12
tassa militare	64.638.02
tassa speciale sugli spiriti	142.843.69
multe	14.691.25
interessi di mora	134.927.65

★

Come si vede da questo specchietto, i maggiori contributi dati dalla città allo Stato sono quelli per casatico-pigioni (quasi sedici milioni), per il dazio consumo di città (oltre undici milioni e mezzo), e per imposta sulla rendita personale (oltre sette milioni e mezzo). I maggiori proventi però derivarono dalle imposte sulle abitazioni e sui viveri, cioè su spese di prima necessità.

Un devoto della statistica fino alle estreme conseguenze si affretterebbe a scompartire quella cifra, a dividerla per abitante, e trovando che la media popolazione nel quinquennio, a Trieste, si può calcolare a 200.000 abitanti, troverebbe che, in fondo in fondo, ciascun abitante di Trieste (mentre i contribuenti sono appena un quinto della popolazione) in cinque anni non diede che circa 240 cor. allo Stato, ossia 48 cor. all'anno, cioè 4 corone al mese, meno di una corona (94 centesimi) alla settimana. Calcoli e scomparti di cui si compiaciono i ministri delle finanze quando sogliono dimostrare che un aggravio d'imposta (sullo zucchero p. e.) non colpisce che con 0.6 o 0.9 all'anno ciascun abitante; oppure convincere che uno sgravio d'imposta riuscirebbe insensibile ai contribuenti, poichè, diviso in tanti e tanti milioni sarebbe di 0.10 per persona all'anno o meno, per cui, direbbe il ministro, è meglio non parlare di sgravi che riescono insensibili ai contribuenti e depauperano lo Stato.

★

Noi non siamo ministri nè ciechi adoratori della statistica. Restiamo dunque nella cifra complessiva, che è discretamente imponente. Tanto imponente da valere come risposta a coloro - gazzettieri ed oratori parlamentari di altra nazionalità - che negano, agli italiani l'Università, fra l'altro, perchè poco o nulla contribuiscono alle casse dello Stato!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Rovis, dai signori dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 30; dalla Società di scherma, di cui il defunto era vice-presidente, cor. 100; dal sig. Alessandro Kabiglio cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Ferruccio Puschi, dal sig. Francesco Basilio cor. 20; dagli amici del prof. Alberto Puschi (tavolo della mattina agli Specchi) cor. 24.

Per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Amerrytsch, dal veterinario Morpurgo cor. 10; dalle insegnanti della civica scuola popolare di via G. Parini cor. 11.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Dorligo, dalla signora Elisa ved. Ghezzo cor. 10.

17.o contributo mensile dell'Antica Lunedina, cor. 11.

Il giubileo professionale del dott. A. de Manussi. Il 23 maggio 1862, il dott. Alessandro de Manussi, discendente di una nobile famiglia greca stabilita da lunghi anni a Trieste, dopo aver esercitata per alcuni anni la pratica medica nelle cliniche universitarie di Vienna, ove era stato allievo dei celebri clinici Skoda ed Oppolzer, iniziava la pratica medica nella sua città natale. Il dott. de Manussi riuscì a conquistarsi rapidamente, per la prontezza del suo ingegno e per la profondità delle sue cognizioni, la fiducia dei suoi concittadini, e già nel 1870 il giovane medico, che possedeva una vasta clientela ed una larga esperienza raccolta in lunghi anni di servizio ospitaliero, veniva eletto dal primo corpo di città, sotto gli auspici del partito liberale-nazionale, a far parte del Consiglio comunale. Nella patria rappresentanza il dott. de Manussi collaborò assiduamente ai problemi sanitari cittadini, e appartenne alla delegazione municipale ed alla commissione d'igiene fino all'anno 1872 quando, avendo concorso al posto di primario del civico Nosocomio, posto che gli venne affidato dal Consiglio, rassegnò le sue dimissioni da consigliere comunale.

Da allora il dott. de Manussi dedicò al nostro massimo stabilimento ospedaliero una cura assidua e feconda. Primario della divisione medica per più di trentacinque anni, fu per due volte presidente di turno del collegio medico del Nosocomio; nel 1886 assunse definitivamente la presidenza che tenne ininterrottamente fino al luglio 1909, quando ancor vegeto e robusto, pieno di un'invidiabile energia, volle ritirarsi dalla direzione dello stabilimento. L'attività del dott. de Manussi quale primario e quale presidente del nostro Ospedale costituisce una pagina delle più interessanti della vita sanitaria triestina; fu lui che nella terribile epidemia colerica del 1866 diresse l'Ospedale sussidiario a S. Giacomo ove erano accolti i colerosi; in tutte le epidemie di vaiuolo dal 1872 in poi i vaiuolosi furono affidati alla divisione da lui diretta, sicchè parecchie migliaia di pazienti affetti da questo morbo furono da lui curati. Presidente del collegio medico dell'Ospedale, egli seppe esercitare le sue difficili mansioni con quella fermezza e quella ferrea energia che possiedono gli uomini di forte tempra i quali per pretendere dai loro dipendenti l'esatto compimento del loro dovere, sanno di dover dar loro l'esempio di uno zelo indefesso e di una coscienza serena della propria responsabilità. Il dott. de Manussi seguì dal posto che la fiducia dei suoi concittadini e dei suoi colleghi gli aveva affidato, con vigile attenzione, tutti i progressi meravigliosi della scienza medica nell'ultimo trentennio: ottenne l'istituzione della divisione ginecologica e quella dell'istituto roentgenologico, propugnò tenacemente lo sviluppo del Nosocomio, conformando la sua attività ad un comportamento così tranquillamente equo e così sereno verso i colleghi, i dipendenti e gli ammalati da cattivarsene tutte le simpatie.

Contemporaneamente a questi uffici e mentre l'esercizio pratico della medicina pure assorbiva gran parte del suo tempo, poichè il dott. de Manussi per la acutezza diagnostica, per la vastità del sapere, per i modi gentili e persuasivi con cui confortava il malato, fu sempre uno fra i più ricercati ed apprezzati consulenti di Trieste e della provincia, l'egregio medico trovava tempo per dedicare l'opera sua utilissima ad altre istituzioni. Membro del Consiglio sanitario provinciale fin dalla sua costituzione, egli funge da presidente di questa corporazione dall'anno 1904; della direzione della Pubblica beneficenza fece parte dal 1868 sino ad oggi, portandovi una collaborazione preziosa; alla Comunità greco-orientale che ripetutamente volle attestare la sua profonda venerazione per lui eleggendolo a presidente, fu per oltre quaranta anni il medico disinteressato, confortatore dei malati indigenti; la sua nomina a presidente della Società per medici ammalati, ed a socio onorario dell'Associazione medica triestina, sono prova evidente della stima che egli gode da parte di tutti i suoi colleghi.

Cessata l'attività del dott. de Manussi quale presidente dell'Ospedale - ed è fresca in tutti la memoria dell'onoranza solenne che volle tributargli il Consiglio decretando che il suo busto in marmo abbia ad ornare la sala della prima divisione medica - il dott. de Manussi accettò l'incarico di fungere quale direttore onorario del padiglione Ralli, sorto per la munificenza di un suo congiunto. Ed a questa nuova attività egli si accinse con giovanile entusiasmo, dando così un contributo prezioso alla nuova istituzione.

Riassunto così brevemente e per sommi capi quale e quanta sia stata l'opera prestata dal dott. de Manussi per la pubblica salute in cinquant'anni di instancabile operosità, si può facilmente comprendere quale sia la venerazione di cui è circondato il chiarissimo medico da parte dei suoi colleghi, dei suoi numerosissimi amici, della schiera infinita di coloro che ebbero da lui l'aiuto confortatore; ed è perciò che nel giorno in cui il dott. de Manussi celebra in piena freschezza e vigoria il suo giubileo professionale, vogliamo aggiungere alle felicitazioni che certo gli giungeranno da ogni parte, anche le nostre, insieme all'augurio ch'egli possa essere conservato per lunghissimi anni ancora all'affetto dei concittadini.

La targa in onore di Alfredo De Sanctis. Nella mostra del negozio Janesich è esposta al pubblico la targa d'argento e oro, eseguita con classica compostezza e dignità da Giuseppe Janesich per incarico della Società del Teatro popolare, che la offerse al comm. De Sanctis dopo la rappresentazione gratuita degli «Avariati» di Eugenio Brieux.

Università popolare. Le gite a Capodistria, a Parenzo, a Grado e ad Aquileia. L'Università popolare annuncia una magnifica appendice alla sua attività: l'attuazione delle gite di Capodistria, di Parenzo e di Grado-Aquileia deliberate per far conoscere ai triestini largamente le bellezze artistiche e naturali delle più belle città delle nostre provincie. Il nobilissimo progetto, coadiuvata l'Università popolare dalle persone più competenti nella conoscenza della storia e dell'arte delle nostre regioni, si attuerà successivamente nelle domeniche 26 maggio, 2 e 9 giugno p. v.

Per domenica 26 maggio è indetta la prima gita d'istruzione che si farà a Capodistria. Si visiteranno le opere architettoniche, il duomo (in cui è stata concessa la vista anche del meraviglioso tesoro), la chiesa di S. Anna e altre cose notevoli. Sarà guida della visita che si farà col sistema delle passeggiate storiche, il dott. Attilio Tamaro. Saranno ammesse alla passeggiata storica di Capodistria 150 persone.

Le inscrizioni si ricevono da oggi a sabato nella sede dell'Università popolare (via Carducci 28, II) dalle 3 alle 4 pom. La tassa d'inscrizione, che comprende tutte le spese, è fissata a cor. 1. Si partirà col primo piroscafo alle 7.45 del mattino e si ritornerà da Capodistria alle 1.30, arrivando a Trieste alle 2.15 del pomeriggio.

Decesso. Morì iermattina, dopo lunghe sofferenze, il signor Giuseppe Rovis: e sebbene, purtroppo, non inattesa per la gravità di un male che lo abbatteva a poco a poco senza lasciare speranza, dolorosissima giunse in tutti i circoli cittadini la notizia della sua morte. I simpatici caratteri dell'uomo intelligente e cortese e del gentiluomo corretto e leale avevano creato a Giuseppe Rovis una larga cerchia di benevolenza e di stima, entro la quale ben può dirsi si svolgesse tutta la sua vita, che non mancò mai al più schietto sentimento e ai più esemplare adempimento dei suoi doveri di cittadino. Talchè il partito liberale-nazionale, che ben ne conosceva l'animo per l'opera sagace ed assidua prestata nelle direzioni delle società cittadine, ripose in lui la sua fiducia nelle elezioni del 1897, portandolo al Consiglio municipale, dove fu elemento apprezzatissimo, benchè dopo brevi anni volontariamente ne uscisse. Nei giovani anni era stato uno dei fortissimi nella forte schiera degli schermitori triestini d'allora, e si era coperto d'onore nei tornei internazionali banditi in parecchie città; e poi sempre, fino alla morte, rimase direttore affezionatissimo della Società di Scherma e frequentatore fervido della sala d'armi, e versato come pochi nello studio delle questioni cavalleresche. Dalla duttilità della sua intelligenza diede prova, quando, dopo essere stato per parecchi decenni a capo della farmacia che portava il suo nome, fu chiamato a coprire il posto tanto diverso di segretario della Società del Tramway e tali attitudini mostrò al nuovo ufficio che si pensò immediatamente a lui quando, per la vacanza del posto, la Società ebbe bisogno di un nuovo direttore gerente. Occupò questa carica in un momento difficile, tanto per le vertenze da risolversi col personale quanto per le trattative da svolgersi fra la Società e il Comune: ma il suo tatto, la sua affabilità, la praticità del suo spirito gli permisero di superare anche in questo posto molte difficoltà e di guadagnarsi generalmente gli animi. Due mesi fa il signor Rovis era stato colpito da febbre tifoidea; la sua costituzione vigorosa sembrava avesse vinto il grave male, era entrato nella convalescenza, che la sua età ancora giovane - aveva appena 47 anni - prometteva rapida, quando un attacco d'embolia, con ambascia di tutti i suoi, lo pose di nuovo a letto e questa volta purtroppo in condizioni disperate.

Alla vedova, che passò presso di lui gli angosciosi giorni di trepidazione, alla famiglia, a tutte le famiglie congiunte, esprimiamo il nostro dolore per questa perdita che quanti conobbero l'estinto profondamente sentono e rimpiangono.

Il numero unico della gioventù di Pola, del quale abbiamo detto ieri, si trova in vendita anche nella nostra città al prezzo di 20 centesimi, e precisamente nella libreria Vram.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Rovis, dal sig. Antonio Cijak cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del farm. Ferruccio Puschi dalla sorella signora Virginia Gregorutti cor. 50; dal fratello e dalla cognata prof. Alberto ed Eugenia Puschi cor. 50, dal farm. Giuseppe Pizzul-Cignola cor. 10, dal farm. Gildo Vardabasso cor. 20, dai signori Angelo Vidali, Paolo Cipolla e Vittorio Cavallerin cor. 30 a favore del fondo di beneficenza «Jacopo Serravallo» del Gremio farmaceutico di Trieste; dalla signora Luigia ved. Longhi cor. 10, dalla famiglia Brugger cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Amalia Volpato-Carbonaro dai signori Maria e Renato Litscher cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dalla Maddalena.

Per onorare la memoria del capitano Carlo Edling dal signor Emilio Schifflin cor. 5 a favore del fondo di beneficenza dell'Associazione fra negozianti al dettaglio.

Per onorare la memoria della signora Fanny Kraljevich dalla signora Giacomina Marco cor. 5 a favore dell'«Igea».

Dalla II e III classe cittadina della scuola di via Giulia cor. 7, civanzo della git ascolastica, a favore del fondo scolare povere della scuola di via Giulia.

Le Pentecoste e le gite per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste di Pentecoste il piroscafo «Wurmbrand» intraprenderà una gita per Venezia anche lunedì 27 corr. alle ore 8 ant., partendo dal molo San Carlo; la partenza da Venezia del detto battello seguirà alle ore 8 pom., percui in tale occasione il servizio Trieste-Venezia e viceversa sarà il seguente:

Partenze da Trieste: sabato 25 maggio alle 12 pom.; domenica 26 alle 8 ant. (gita); domenica 26 alle 12 pom.; lunedì 27 alle 8 ant. (gita); lunedì 27 alle 12 pomer.

Partenze da Venezia: sabato 25 maggio alle 12 pom.; domenica 26 alle 8 pom.; domenica 26 alle 12 pom.; lunedì 27 alle 8 pom.; lunedì 27 alle 12 pom.; martedì 28 alle 12 pom.; mercoledì 29 alle 8 ant.; mercoledì 29 alle 12 pom.

I biglietti di gita emessi a Trieste saranno valevoli per il ritorno da Venezia per tutti i battelli fino a tutto mercoledì.

Società Ginnastica. Oggi alle 6.30 avranno regolare lezione di ginnastica gli allievi della sezione superiore e alle 8.30 avranno lezione i soci.

★ Domenica prossima si inizieranno le esercitazioni di lawn-tennis nel giardino della palestra. Possono inscriversi i soci, le signore e le allieve della sezione superiore. Le inscrizioni si assumono da oggi nella segreteria sociale.

La quarta giornata di corse a Montebello

La pioggia insistente della mattina dava poca speranza di tempo bello per l'ora delle corse, invece nel pomeriggio si ebbe una vera giornata da corse: asciutta, senza caldo, senza polvere, tanto da invogliare anche i più restii a recarsi all'Ippodromo. Difatti già prima delle 3 la tribuna B era affollata e man mano anche quella A andò popolandosi.

Anche ieri il pubblico mostrò di prendere viva parte alle gare e specialmente agli arrivi in lotta. Però bisognerebbe che il pubblico si convincesse che all'Ippodromo c'è una sola persona che può con matematica certezza stabilire l'arrivo esatto di due cavalli in lotta, e cioè il giudice d'arrivo, il quale dispone di tutti gli elementi necessari per constatare matematicamente quale dei due cavalli in lotta abbia passato primo il traguardo, sia pure per mezza testa. Soltanto il giudice d'arrivo ha il traguardo fisso dinanzi a sè, segnato da una grossa linea nera in corrispondenza con il cordino steso in aria. Chiunque volesse giudicare dell'arrivo di due cavalli in lotta fuori della posizione destinata al giudice d'arrivo non potrebbe che errare.

Ieri la corsa più emozionante della giornata è stata quella internazionale per il premio «Berlino» decisasi dopo tre prove e dopo una lotta accanita e movimentata fra «Hilda» guidata da C. Montalti e «Busy» guidata da Nello Branchini. La corsa per i dilettanti fu vinta brillantemente dalla grigia «Darnia» condotta con grande accortezza dal suo proprietario sig. Emo Centanin. Il premio «Po» fu una facile vittoria, in ambo le prove, di «Geant Kuser» che, guidato dal suo proprietario sig. Alberto Pirovano, non fu mai spinto e vinse come volle. Il premio «Torino» fu strenuamente combattuto dai tre primi arrivati, ma la vittoria arrise a «Fellow Dillon», giacchè «Falstaff Kuser» commise alcuni errori che gli compromisero ogni probabilità di vittoria. Il premio «Linz» fu una bella e facile vittoria di «General Kuser» che incurante sostenne gli attacchi impetuosi del focoso «Ior». La prima divisione del premio «Vicenza» portò facilmente all'arrivo un nuovo venuto, «Wright Silver». Nella seconda divisione fu «Messalina» che condotta dal suo proprietario sig. G. Branchini, si sbarazzò del plotone di testa e vinse sicura in ottimo stile. Ma ecco ora

i risultati delle singole corse.

Premio Vicenza, prova unica, corone 2000, (1000 per divisione). Nella prima divisione corsero otto e fu «Wright Silver» m. 2440, guidato da A. Pirovano che giunse primo, cor. 500; in 4'05" e tre quinti, (1.40.7) al chilom., a causa appunto della pista fangosa; 2. «Griffe Kuser» m. 2440 E. Centanin 4'06", cor. 250; 3. «Loreley» m. 2420, Debbia, 4'07" e un quinto, cor. 150. 4. «Menega» m. 2420, Bellacci, 4'08" cor. 100.

Totalizzatore: 7 per 5; 15 per 10; 31 per 20; 77 per 50. Piazzati: 27, 34, e 29 per 20.

Seconda divisione, nove partenti: 1. «Messalina» m. 2500, G. Branchini in 3'53" e un quinto, (1.33.3) cor. 500; 2. «Jor» m. 2520, Biondelli in 3'53" e tre quinti, cor. 250; 3. «Fumo» m. 2460, Garzia in 3'54" cor. 150; 4. «Ilma» m. 2440, Debbia, 3'55" e un quinto, cor. 100.

Totalizzatore: 50; 101; 203; e 507. Piazzati: 46; 37 e 44 per 20.

Premio Aquileia, cor. 1400, prova unica, dilettanti, 19 inscritti, 9 partenti. «Darnia» m. 2140, E. Centanin, dopo aver lottato strenuamente con «Rabagas» i cui errori gli fecero perdere il primo posto, fu prima in 3'17" e tre quinti, (1.32.3) cor. 650 e il premio d'onore, dono del Club G. D.; 2. «Rabagas» m. 2180, F. Dolce, in 3'19" e un quinto (1.31.4), cor. 300 e medaglia di vermeil; 3. «Dongo B.» metri 2220, Cesare Triossi in 3'24" e tre quinti (1.32.2) cor. 200 e medaglia d'argento; 4. «Diogenes» m. 2220, Grinover, 3'26", cor. 150; 5. «Bellfounder» m. 2240, conte Prandi, 3'27" e un quinto, cor. 100. Poi «Maflüfterl», «Dillon», «Pogany», «Our Pride».

Totalizzatore: 11; 22; 45; 113. Piazzati: 25; 26; e 69 per 20.

Premio Berlino, cor. 3000, internazionale, vincere due prove, nove partenti nella prima. Dalla partenza all'arrivo fu tutta una lotta accanita movimentata fra «Hilda» m. 1634, C. Montalti, e «Busy» m. 1609, N. Branchini che passarono il traguardo nell'ordine 2'21" e tre quinti, (1.26.11); 2'21" e quattro quinti; 3. «Fiordaliso» m. 1634, A. Ossani, 2'22" e un quinto; 4. «Captein» m. 1609, Debbia; 2'22" e tre quinti; 5. «Mistrel Wilkes» m. 1609, Dellamarra, 2'23"; poi «Lengyeltoti»; «Teasel», «Zalem» e «Fixe».

Totalizzatore: 46, 92, 185 per 20, nessuna giuocata da 50 cor. Piazzati: 35, 26, e 39 per 20.

Seconda prova: ritirati «Fixe» e «Lengyeltoti», corsero sette. In questa si ripetè l'aspra lotta fra «Busy» e «Hilda», ma vinse la prima in 2'20" e tre quinti, (1.27.4); 2. «Hilda» 2'21"; 3. «Captein» 2'21" e tre quinti; 4. «Mistrel Wilkes» in 2'22" e un quinto; poi «Fiordaliso», «Teasel» e «Zalem».

Totalizzatore: 8; 17; 35; 89. Piazzati: 21, 24 e 23 per 20.

Terza prova, ritirati «Zalem» e «Teasel», corsero cinque. La prontezza di «Busy», che forma un tutt'uno col suo giovane e bravo guidatore si esplicò ancora una volta di più ma non fu fortunata. «Hilda», ricuperata la distanza si portò alla testa allargandosi poi dalla «corda». Nel rettilineo d'arrivo «Busy», spinta a grande velocità passò alla «corda», ma non potè risalire la rivale e perdette per un quinto. Così: 1. «Hilda» in 2'21" e un quinto; 2. «Busy» in 2'21" e due quinti; 3. «Captein» in 2'21" e tre quinti; 4. «Fiordaliso» 2'22" e due quinti; 5. «Mistrel Wilkes» in 2'24" e un quinto.

Totalizzatore: 17; 35; 70; e 177. Piazzati: 27 e 23 per 20.

Premiazione: I cor. 1500 «Hilda»; II cor. 600, «Busy»; III cor. 400 «Captein»; IV cor. 300 «Fiordaliso»; V cor. 200 «Mistrel Wilkes».

Premio Po, cor. 2000, vincere due prove, 14 inscritti, sette partenti: «Geant Kuser» m. 1609, A. Pirovano, vinse di quanto gli fece comodo in 2'27" e un quinto, (1.31.5); 2. «Agata» m. 1609, E. Barbetta in 2'28" e quattro quinti; 3. «Vally» m. 1609, E. Guerrato in 2'29" e tre quinti; 4. «Messalina» m. 1649, G. Branchini 2'32" e due quinti; 5. «Orlando II» m. 1609, Bottoni, 2'34" e due quinti; «Memphis» m. 1649, e Bandiera m. 1609 squalificati.

Totalizzatore: 6, 13, 27, e 67. Piazzati: 21, 24 e 32 per 20.

Seconda prova: ritirati «Memphis» e «Bandiera», corsero cinque. La superiorità di «Geant Kuser» fu dimostrata ancora una volta e vinse in 2'27" e un quinto, (1.31.5); 2. «Agata», 2'28"; 3. «Orlando II» 2'28" e un quinto; 4. «Vally» 3'28" e due quinti; 5. «Messalina» 2'37".

Totalizzatore: 6, 12, 24 e 60. Piazzati: 20, 20 per 20.

Premiazione: I. cor. 1000 a «Geant Kuser»; II cor. 400 «Agata»; III cor. 300 «Vally»; IV. cor. 200 «Orlando»; V. cor. 100 «Messalina».

Premio Torino, cor. 2200, prova unica, 15 inscritti, otto partenti. «Fellow Dillon» m. 2440, E. Tamberi, passato al comando lo mantenne fino all'arrivo vincendo in 3'35" e un quinto, (1.28.2) cor. 1100; 2. «Falstaff Kuser» m. 2420, C. Montalti in 3'35" e tre quinti, cor. 500; 3. «Imperatore» m. 2420, A. Ossani, 3'36" e quattro quinti, cor. 300; 4. «Caruso» m. 2460, A. Giorgi, in 3'37" e quattro quinti, cor. 200. 5. «Fonyod» m. 2460 Debbia 3'41"; poi «Miss Good», «Pirro» e «Montale».

Totalizzatore: 47, 94, 188, e 472. Piazzati: 30; 25, e 33 per 20.

Premio Linz, cor. 1600, prova unica, 19 inscritti, otto partenti. «General Kuser» m. 2480, Ag. Montalti, e «Jor» m. 2500, Biondelli, lottarono fra loro dal principio alla fine per passare il traguardo nell'ordine in 3'47" (1.31.8) il primo cor. 700; 3'48" e due quinti il secondo, cor. 400; 3. «Siess E. U.» m. 2440, F. Romoli, 3'51" cor. 250; 4. «Fumo» m. 2460, Gargia, 3'52" cor. 150; 5. «Our Pride» m. 2440, N. Colzi in 4'00" e tre quinti, cor. 100. 6. «Wright Silver» m. 2460. «Duca» e «Bandiera» squalificati.

Totalizzatore: 6, 13, 26, e 67. Piazzati: 20, 20, e 20 per 20.

La corsa eventuale premio Barcola non si fece.

Domenica quinta giornata di corse con 12.800 corone di premi.

Adunanza d'impiegati comunali. Questa sera alle 7, nella sede della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina N. 3) si terrà un'adunanza di impiegati amministrativi non accademici inscritti nelle otto classi di rango, di alunni e di impiegati ausiliari del Comune, allo scopo di discutere la regolazione del contributo per la pensione.

L'esito del concorso per i dipinti decorativi nella sede della Cassa di risparmio. La Giuria, chiamata a scegliere i quattro dipinti decorativi da collocarsi nel Palazzo della Cassa di risparmio fra gli otto lavori ammessi al concorso di secondo grado, designò a decorare l'atrio del primo piano i due quadri di Giuseppe Barison «L'architetto» e «Il mercante».

Invece, per i due dipinti da mettersi a pianoterra, non fu possibile raggiungere una maggioranza per alcune delle combinazioni che si presentavano, premessa la condizione che dovessero contribuire all'armonia architettonica dell'ambiente. Quindi, per questa parte della decorazione, nessun lavoro fu scelto.

★ Due dei pittori ammessi al concorso di secondo grado, i signori Glauco Cambon e Guido Marussig, ci comunicano di aver fatto pervenire alla Direzione della Cassa di risparmio, al sig. Francesco Basilio, quale presidente della Giuria, e al sig. Giuseppe Garzolini quale presidente del Circolo Artistico la seguente protesta:

«I sottoscritti concorrenti al concorso di II grado per i pannelli decorativi per la Cassa di risparmio: ritenendo illegale ed ingiusto il verdetto della Giuria (illegale perchè secondo il bando di concorso la Giuria era chiamata a scegliere quattro e non due pannelli) non permettono l'esposizione delle loro opere (che si riservano di sottoporre a giudizio più severo).

Consci della serietà dei loro lavori dichiarano che non si sottomettono al verdetto della Giuria loro imposta e richiamano la Cassa di risparmio a convocare altra giuria scelta tra i più illustri nomi dell'arte decorativa italiana (come Sartorio, Tito, Chini, De Karolis, Sezanne ecc.) ben lieti di assoggettarsi al loro giudizio.

Glauco Cambon, Guido Marussig».

Il Consorzio fra impiegati dello Stato per la costruzione di case. Iersera alle 8, nella sala Carducci, sotto la presidenza del signor Luigi Moretti, fu tenuto l'annunciato congresso generale del Consorzio cooperativo fra impiegati dello Stato per la costruzione di case. Il segretario signor Guido A. Musizza diede lettura della relazione virtuale sull'operosità del Consorzio, relazione dalla quale spigoliamo i seguenti dati: Dalla costituzione del Consorzio avvenuta il 12 dicembre 1910, fu intenzione della prima direzione di portare a compimento già con l'agosto dell'anno corrente un primo gruppo di case da offrire ai consortisti. La difficoltà maggiore, però, sin dal principio si appalesò nel trovare i denari necessari per far fronte al progetto. La società si rivolse al ministero dei lavori pubblici per un sussidio e al ministero di finanza, col tramite del luogotenente che promise di interessarsene, per la vendita di un appezzamento di terreno di proprietà erariale. Il mutuo governativo fu accordato poi il 3 aprile 1911 nell'importo di corone 108.000 e fu assunto un prestito di corone 74.250 da restituirsi a costruzione ultimata delle case consorziali.

L'Istituto contro gl'infortuni, su domanda del Consorzio, aderì alla concessione di una ipoteca. Un tempo prezioso andò, invece, perduto in attesa della risposta del Ministero di finanza per la concessione dei fondi di costruzione; sicchè non fu possibile attuare l'accarezzato progetto di avere un gruppo di case costruito per l'agosto dell'anno corrente. Sono ancora in corso le pratiche necessarie per formulare con il Ministero di finanza un contratto vantaggioso al Consorzio per l'appezzamento di terreno in via di Tor S. Pietro e via Santa Teresa, e la direzione del Consorzio attende di firmare quando, modificato lo statuto consorziale con i vantaggi che apportano le nuove disposizioni di legge emanate recentemente, sarà vantaggioso il farlo. La modificazione dello statuto s'impone e sarà quanto mai giovevole al Consorzio, poichè indubitatamente gli darà modo di progredire, giovare all'intera casta degli impiegati dello Stato e servire da calmiere agli esorbitanti affitti attuali. Un rilevante vantaggio è assicurato al Consorzio dal largo contributo finanziario che verrà portato dai Magazzini Generali.

Il resoconto della gestione del 1911 viene approvato cumulativamente.

Si passa, quindi, alla elezione di alcuni membri di Direzione, e riescono eletti alla unanimità di voti, a direttori i sig.ri: ing. prof. Francesco Fogar, Antonio Flego, Gioachino Nasso, Oreste Miraz; e a consiglieri di sorveglianza i signori: Attilio Perissini, Giuseppe Postet, Alfonso Schlechter, Giorgio Metzger e Rinaldo Nalis.

Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società per l'abbellimento di Basovizza», con la sede a Basovizza.

Matrimoni. La signorina Elvira Cantoni col signor Giuseppe Scocier.

Nomine e promozioni. Il signor Giovanni de Zattoni ci scrive da Buie pregandoci di rettificare così il suo nome nella notizia data giorni sono della sua promozione ad amministratore superiore delle imposte.

★ L'assistente del locale Osservatorio marittimo dottor Federico Hopfner fu nominato aggiunto all'Ufficio delle misurazioni di longitudine ed altitudine di Vienna.

Il consigliere superiore forestale di Gorizia, dott. Giulio Trubig, fu nominato consigliere aulico.

Nella P. S. Il signor Luogotenente di Trieste ha nominato ispettore di riparto di guardia di sicurezza nell'XI classe di rango nello Stato il tenente del 79.o fanteria sig. Rodolfo Moretti.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvàr». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra «Szigetvàr» nei giorni 24, 25 e 26 corr. alle 6.50 pom. a Catacolo, e dopo il 25 corr. a Teodo.

Conservatorio «Tartini». Sabato 25 corr. alle ore 8.15 pom. si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il primo esperimento finale degli alunni. Si produrranno le signorine Mizzi Borghi, Emilia Valle, Ida Fradellich, Luisa Zerkovitz, Gemma Matosel, Lina Cicuta, Nives Androvich della scuola di pianoforte del prof. Adolfo Skolek e il signor Bruno Meiler della scuola di violino del prof. Umberto Heuberger. I posti si possono acquistare presso lo Stabilimento musicale S. Schmidl, Piazza Grande, e presso la cancelleria del Conservatorio «Tartini», via Carducci 28.

Una scuola d'aviazione a Trieste? Le grandi vittorie dell'aviazione, il rapido meraviglioso sviluppo preso dall'arte del volo nel breve corso di due anni, hanno fatto sorgere nella nostra città, come altrove, un interessamento veramente notevole per tutto ciò che riguarda aeroplani e aviatori; interessamento che la settimana di Zaule e i successi di Gianni Widmer hanno reso più sensibile ancora. Ne sappiamo noi qualche cosa. Giorno per giorno arrivano alla nostra corrispondenza aperta domande di persone, sopratutto di giovani, avide di venir a sapere tutto ciò che si riferisce a scuole di aviazione; domande febbrili di entusiasti sembrano attendere soltanto quelle indicazioni che noi possiamo dar loro, per... volare a una scuola d'aviazione. Ma le scuole di aviazione sono poche, e sono lontane...

Ecco oggi sorgere nella nostra città un'iniziativa coraggiosa. Un piccolo gruppo di persone intraprendenti sta cercando di lanciare con successo l'idea di creare una scuola d'aviazione in vicinanza della nostra città: a Monfalcone, le cui vaste praterie si prestano mirabilmente ad essere trasformate in aerodromo. All'obbiezione che, date le condizioni atmosferiche, una scuola d'aviazione non potrebbe reggersi, gli iniziatori rispondono che la bora non soffia poi tutto l'anno e che anche d'inverno si trovano giornate belle o per lo meno calme in quantità. Quanto poi alla frequentazione, essi non hanno alcun dubbio che gli allievi, affluiranno in buon numero alla scuola, per la cui creazione si stanno ora facendo pratiche e si raccolgono adesioni.

I voli di Gianni Widmer nel Montenegro. In seguito a un errore di composizione, nella notizia che ieri pubblicammo della «tornée» aviatoria di Gianni Widmer appariva come il giovane «sportman» avesse già volato a Cettigne domenica scorsa, mentre i voli sono fissati appena per domenica prossima. A quanto apprendiamo, con grande cortesia la corte del Montenegro ha messo a sua disposizione il grande campo militare di fronte alle caserme, che servirà di eccellente spianata d'«atterissage». Com'è ormai noto, re Nicola e tutte le notabilità assisteranno a questo primo volo d'un aeroplano nei paesi della Montagna Nera.

La Cresima nella Chiesa anglicana. Alla notizia già data sulla funzione della Cresima nella chiesa anglicana di via S. Michele, aggiungiamo che la Cresima fu impartita dal Lord vescovo di Gibilterra, che tenne anche un discorso d'occasione. Fra le personalità che presero parte alla funzione, registreremo il cappellano rev. Edwin de B. Saunderson, l'anziano rev. T. H. Thorndike, ex-cappellano di questa comunità, il dott. cav. Ezechiele Velandiotis, archimandrita della chiesa greca e il console generale di Grecia signor Varatassi.

A proposito della Comunione a S. Giovanni di Guardiella. Il parroco di S. Giovanni di Guardiella, don Francesco Silla ci scrive chiedendoci di rilevare quanto segue: E' vero che è costume a S. Giovanni di Guardiella che la comunione venga tenuta in modo solenne, come fu tenuta anche quest'anno; ma non è vero che nella chiesa venga esercitata dai sacerdoti slavofili una politica protezionista. Invece, quei sacerdoti non fanno differenza di nazionalità e servono tutti. Anche gli italiani hanno occasione di udire la predica alla domenica e feste nella loro lingua, ma il predicatore cooperatore italiano deve predicare alle panche vuote perchè gli italiani della parrocchia non frequentano la chiesa. Quanto alla recente comunione, non è vero che per la prima comunione delle bambine italiane vi era polvere alta sulle panche; la chiesa fu parata nello stesso modo che per le slovene: vi erano panche riservate per le comunicande e tutte pulite dove le bambine potevano inginocchiarsi senza pregiudizio dei loro vestitini bianchi. Non è vero che fu tenuto un discorsetto magro magro, ma è vero che fu tenuto dal parroco stesso un fervorino adatto. E' vero che la comunione delle bambine slovene riuscì più solenne ma a ciò contribuirono il giorno di festa, il maggior numero delle comunicande e il più numeroso concorso dei fedeli. Non è vero che vi erano delle lenzuola sulle panche, vi erano bensì sulle panche della comunione delle tovaglie e ciò tanto per gli italiani quanto per gli sloveni. Non è vero che fu tenuto un discorsone; il parroco, come per le bimbe italiane, così anche per le slovene, tenne un adatto fervorino; e se madri e bimbe slovene furono più commosse che le italiane, ciò non dipese da meriti dell'oratore, ma dalla disposizione dei cuori delle madri e delle bambine..

Giro di Trieste. L'Associazione «Edera» comunica che oggi alle 10 pom. si chiuderanno le inscrizioni per questa gara.

I bagni pubblici marini. Per l'entrante stagione estiva saranno destinati ad uso pubblico tre bagni popolari: alla Lanterna, a Barcola ed a Sansabba, i quali sono divisi per uomini, per donne e bambini; il luogo di bagno e nuoto è chiuso da travi galleggianti, oltre le quali per viste di sicurezza personale non è permesso di nuotare. L'apertura dei bagni venne stabilita indistintamente per le 5 ant. nei mesi di giugno, luglio ed agosto e per le 6 ant. nel mese di settembre; la chiusura dei medesimi nei mesi di giugno, luglio ed agosto per le 9 pom., e nel mese di settembre per le 8 pom.

Dalle 4.30 alle 5.30 pom. nei giorni non festivi il bagno alla Lanterna resta esclusivamente riservato alla truppa; il pubblico dovrà pertanto abbandonare lo stabilimento già alle 4.15 pom.

Nel caso che il mare fosse agitato e minacciasse la sicurezza dei bagnanti, i bagni verranno immediatamente chiusi per essere riaperti a pericolo cessato.

Affine di prevenire e reprimere gl'inconvenienti che a danno della sicurezza personale, non meno che della pubblica decenza, possono derivare dall'abuso di bagnarsi senza i debiti riguardi nei luoghi a ciò espressamente destinati, si rammenta che è vietato di bagnarsi fuori dei luoghi a ciò destinati; che i bagnanti devono indossare per lo meno mutande oppure una vestaglia; che è vietato di condurre nei bagni cani, cavalli ed altri animali; che sono rigorosamente vietati i canti e gli schiamazzi, il lanciar sassi e ogni altro atto molesto o pericoloso alla sicurezza delle persone. I bagni saranno sorvegliati da appositi guardiani.

COMUNICATI *)

I soci della **Società di Scherma** sono pregati di intervenire ad una seduta oggi giovedì 23 corr. alle ore 8 pom.

LA DIREZIONE.

La sottoscritta, la cui reputazione era stata adombrata in seguito alla notizia di cronaca comparsa nel «Piccolo» e nel «Corriere Adriatico» del 17 corr., in cui si riferiva un preteso furto commesso da nostro figlio Oliviero a danno di Antonio Bencich in occasione d'una gita in automobile a Monfalcone, si sente lieta di poter, a tutela del suo onore, rendere di pubblica ragione che, avendo il signor Bencich dichiarato in Giudizio trattarsi di un puro scherzo, si è desistito da ogni procedimento contro nostro figlio in base a sentenza giudiziale del 20 maggio a. c. N. d'affari U I 789/3-12.

Trieste, 22 maggio 1912.

Famiglia Galleri.

Papier à Cigarettes

ABADIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Occhi pollini e loro radici, come pure callosità, scompariscono radicalmente entro tre giorni con l'uso del Cerotto Chanteclair. Una busta Cor. 1.20 verso invio anticipato dell'importo Chem. Laboratorium Vienna, V., Wiedener Hauptstrasse 115-o.

CERCASI
Direttore di fabbrica
PER L'ITALIA
che abbia assolto una Scuola Industriale dello Stato oppure una Scuola Nautica, e che abbia fatto più anni di pratica in una fabbrica. **Deve parlare e scrivere l'italiano.** Offerte con «Curiculum vitae» e pretese inviare sub **«W. D. 7271»** a **Rudolf Mosse, Vienna,** Seilerstätte 2.

AD ISOLA,
in prossimità dello Stabilimento bagni,
vendesi grande campagna
COMPLETAMENTE COLTIVATA.
dell'estensione di 25.000 metri quadrati, 180 metri sulla spiaggia, con due villini, casa per il colono, stallaggio, serra ecc. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad
Antonio Degrassi, Isola, N. 1.

Petrocaptol
arresta la caduta dei capelli, favorisce la cresciuta, allontana la forfora. Una corona.
FARMACIA ROVIS

Rappresentante: Alberto Tedeschi, Corso N. 2.

Vendesi ovunque. - Chiedere campioni gratuiti.
In bottiglie di vetro e di latta di differenti grandezze.

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la **LINDA**, in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto

Vendita col 30% di ribasso
di tutta la merce esistente nella ben nota
CALZOLERIA G. SCUBICH
Via Carducci 15, dirimpetto i Portici di Chiozza.
OCCASIONE FAVOREVOLE dovendosi dar posto ad una nuova grande partita di STIVALI. —

Incredibile! *Prezzi ribassati*
OCCASIONE PER LA CRESIMA
6 SPLENDIDE FOTOGRAFIE visita Cor. 2.60, sei visita con ingrandimento Cor. 5.—, tre gabinetto Cor. 5.—, sei gabinetto Cor. 7.—, dodici cartoline Cor. 3.—
unicamente nella conosciuta
FOTOGRAFIA MIONI, Via Silvio Pellico 8, vicino al Tunnel

Fabbrica Calzature di Mödling
130 filiali A TRIESTE 1200 operai

Ia FILIALE
Corso 27
vis-à-vis alla
Via S. Caterina

IIa FILIALE
Via Cavana 11
vis-à-vis alla
Via Madonna del mare

CALZATURE finissime A PREZZI POPOLARI.
ESCLUSA ASSOLUTAMENTE OGNI CONCORRENZA
ESEMPIO:

STIVALI DA UOMO		SCARPE DA DONNA	
Neri fortissimi	Cor. 7.50	aperte nere Alla Romana	Cor. 3.20
„ Box	„ 9.50	„ di lacca „ „	„ 4.20
„ „ fini Goodjear Welt	„ 13.50	Scarponcini forti	„ 5.—
„ „ americani	„ 11.—	„ chevreau	„ 7.50
„ „ „ finissimi	„ 17.—	„ finiss. Goodjear Welt	„ 11.—
Scarponcini neri	„ 6.—	„ americani di lusso	„ 13.—
„ finissimi neri	„ 11.50	„ „ di lusso, color.	„ 14.—
„ americani di lusso	„ 14.—	„ „ „ di lacca	„ 15.—

STIVALI E SCARPE DA BAMBINI da Cor. 2.— in più.
Corso 27 **VIA CAVANA 11**

Gare ciclistiche. Il Club ciclistico «Rapido» bandisce per domenica 2 giugno alle ore 7.30 ant. una corsa ciclistica di incoraggiamento per i non detentori di premi, libera a tutti, sul percorso Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo minuti 15.. I premi consistono in medaglie d'oro e d'argento, più medaglia d'argento dorato con castone alla Società che avrà maggior numero di arrivati in tempo massimo. Le inscrizioni saranno assunte dal signor E. Bonelli dalle ore 8-10 pom. nella sede sociale, Caffè Rossetti.

★ La Società Ciclistica «Liberi e Forti» bandisce per domenica 2 giugno, alle 2 pom., una corsa ciclistica in salita, libera a tutti, sul tratto Trieste (via Fabio Severo)-Opicina (Obelisco), chilometri 9.500, tempo massimo minuti 30. Vi saranno premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil e argento, i tre primi accompagnati da diploma; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella trattoria Giovanella (via delle Acque 22).

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà nella sede sociale, Hôtel Moncenisio, alle 9 pom., il solito ritrovo settimanale.

★ Stasera il Circolo famigliare «Diana» darà un trattenimento di danza dalle 8 alle 10 nella sala Nichetto a Montebello, e domenica prossima, nella medesima sala, un festino di danza dalle 4 alle 10 pom.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante l'aprile. La restanza nei magazzini del Monte di Pietà alla fine del mese di marzo 1912 fu di pegni 201104 con la sovvenzione di corone 3678348.50. Assunti a pegno nel mese di Aprile 1912: preziosi N. 26969 con la sovvenzione di cor 736862.70; non preziosi 23997 con la sovvenzione di corone 122835.60; assieme partite 50966 con la sovvenzione di cor. 859698.30. Pegni usciti nel mese suddetto: per redenzioni: preziosi 16719 cor. 444796.30; non preziosi 16535 cor. 78672.80; assieme partite 33254 cor. 523469.10. Per rinnovazioni. preziosi 10147 cor. 292887.60; non preziosi 1576, cor. 34112.80; assieme partite 15723 cor. 327000.40. Per vendita: preziosi 802 cor. 14734.80; non preziosi 894, corone 3828.60; assieme partite 1696, corone 18563.40.

Dal confron tototale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: assunti in più 4203 con in più cor. 129244.70; redenti in meno 1225 con in più cor. 22585.50; rinnovati in più 3642 con in più corone 56334.80; vendite in più 390 con in più cor. 3464.60; rimasti per conto dello stimatore in meno 308 con in meno corone 2578.20. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso, risulta in più 7828 con la sovvenzione maggiore di cor. 267008.30.

Succursale di S. Giacomo. Assunti a pegno nel mese di aprile 1912: preziosi N. 3087 con la sovvenzione di corone 46669.60; non preziosi 5288 con la sovvenzione di cor. 19058.40; assieme partite 8375 con la sovvenzione di corone 65728.—. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 1140 con la sovvenzione di cor. 17053.40; non preziosi 2054 con la sovvenzione di cor. 6882.40; assieme partite 3194 con la sovvenzione di corone 23935.80.

Dal confronto totale con il mese di aprile 1912 risultarono pegni: assunti in più 77 con cor. 8586.60 in più; redenti in più 710 con cor. 6788.80 in più.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde e precisamente dal N. 10300 al N. 13600.

Suicidio

Un venditore girovago che s'impicca

Il venditore girovago Francesco Gherbez, di 56 anni, da Trieste, era alloggiato insieme ad altri pigionanti presso la signora Maria Brusadin al primo piano della casa N. 6 di Piazza vecchia (Rosario). Il Gherbez era vedovo e aveva una figlia. Beveva smodatamente qualche volta ma non aveva mai lasciato trapelare propositi di suicidio. Ieri alle due pom. rincasò. Sembrava giulivo e disse che andava a dormire per alcune ore. Quando alle otto di sera un suo compagno di stanza, Ermenegildo Sternini, fece ritorno a casa, un lugubre spettacolo gli si presentò allo sguardo. Il Gherbez penzolava da un gancio, presso la finestra. La corda fu subito tagliata e il corpo venne adagiato a terra; ma quando poco dopo giunse un medico, questi non potè far altro che constatare il decesso. Nelle tasche, il povero Gherbez non aveva che pochi centesimi e alcuni documenti.

L'ispettore di p. s. Saxida assunse i rilievi di legge e col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu poi trasportata alla cappella mortuaria, a San Giusto.

Un „orchestrion“ distrutto

12.000 corone di danno

Questa notte, alle 12.15, la guardia di p. s. Bonetti, perlustrando la via Barriera, si fermò a provare la porta della trattoria «Buffalo Bill» al n. 35. La porta era chiusa; ma destò la sua attenzione il rumore come d'un crepitar di legna che ardessero. Sospettò subito d'un incendio e senza por tempo in mezzo, corse a telefonare ai vigili. Furono subito sul luogo due treni agli ordini del ten. Uxa; e i vigili, abbattute le saracinesche, penetrarono nel locale. Il sospetto della guardia era più che fondato. Bruciava il grande «orchestrion». In breve il fuoco fu spento e ogni pericolo fu scongiurato. Il danno è di 12.000 cor. circa, coperto da assicurazione. Poichè l'«orchestrion» andato distrutto era azionato ad energia elettrica, si ritiene che a provocare l'incendio sia stato un corto circuito.

E' morto ieri all'Ospedale quel Libero Cuccagna, di 24 anni e abitante in via del Bosco N. 18, che sabato scorso, pel dispiacere della morte d'una sua bambina, si sparò una revolverata in bocca, rimanendo gravemente ferito. I funerali dell'infelice seguiranno oggi, per cura dell'impresa Zimolo, alle 5.30 del pomeriggio.

La famiglia di quel Giuseppe K. che, come narrammo ieri, martedì sera tentò di suicidarsi nell'atrio della casa al N. 23 di via delle Settefontane, ci prega di rilevare che il giovanotto attentò alla propria vita in seguito a dispiaceri famigliari e non già, come era stato affermato, perchè respinto dall'amante.

Un furto andato a vuoto. Paolina Domancich, abitante al terzo piano della casa N. 5 di via della Loggia, ieri verso il mezzo giorno, mentre stava preparando il desinare nella cucina, udì un rumore di vetri infranti proveniente dal cortile dello stabile. Si affacciò alla finestra e constatò ch'era stata spezzata una delle lastre della finestra dell'abitazione occupata dal magazziniere Stefano Letinich, al secondo piano. In pari tempo notò presso la stessa un giovanotto sui vent'anni. Chi poteva essere? I Letinich a quell'ora erano tutti assenti e... colta dal sospetto che si potesse trattare di un ladro, la donna si recò a chiamare la moglie del Letinich, la quale tiene un'osteria in androna San Lorenzo. L'ostessa rincasò di corsa; ma, al suo giungere, lo sconosciuto era già sparito. Bisogna ora sapere che i Letinich, i quali tengono a pensione parecchi marittimi, hanno in casa una rilevante quantità d'oggetti d'oro, effetti di vestiario e denari appartenenti ai pensionanti stessi. Figurarsi, dunque, con quanta trepidazione la donna accorse all'armadio in cui ripone il meglio del suo. Ma, giuntavi, emise un sospirone di sollievo: i cassetti erano, fortunatamente, intatti.

Frattanto rincasò il Letinich il quale, udita la Domancich, concentrò i suoi sospetti su uno dei loro pigionali, tale Luca Smelich, di 20 anni, da Rava presso Zara. Convinto di non sbagliarsi, il Letinich incaricò due altri suoi subinquilini di recarsi in cerca del giovanotto; e questo fu rintracciato solo alle 9 di sera, mentre stava prendendo il fresco in piazza Pozzo del mare. Gli incaricati del Letinich lo condussero nell'osteria della moglie di questo e, posto a confronto con la Domancich, fu riconosciuto per colui che a mezzogiorno si trovava presso la finestra.

Il giovanotto fu consegnato alle guardie. Alla polizia egli negò sul principio di essere stato in casa del Letinich a quell'ora, ma poi ammise questa circostanza, sostenendo d'esservisi recato per prendere un indumento di sua proprietà. Ma il commissario lo fece condurre in prigione.

Fra «gente onesta...». La signora Anna Giannetti, sarta, proprietaria di una lavanderia in via S. Giusto N. 18, aveva da vendere alcuni effetti di vestiario e parecchi oggetti d'oro e, non avendo soverchio tempo a sua disposizione, pensò di incaricare della cosa una rivenditrice che presso di lei s'era qualificata per Maria Carletti, abitante in via di Cavana 4. La donna accettò volentieri l'incarico e assicurò la Giannetti che, appena esitati gli oggetti, le avrebbe portato il denaro ricavato. Però, allontanatasi, non si fece più vedere. Ciò avveniva otto giorni fa. La Giannetti, due giorni dopo aver consegnato l'oro alla Carletti, visto che questa non dava segno di vita, prese informazioni sul suo conto, e apprese che all'indirizzo datole non abitava nessuna famiglia di nome Carletti. Era stata gabbata!

La danneggiata riuscì però a rintracciare la colpevole: e l'altra sera, alle 10, in via di Cavana, la fece arrestare. Alla Polizia, la rivenditrice ammise d'essersi qualificata falsamente, ma disse di averlo fatto per isbaglio, e diede il suo vero nome, ch'è quello di Adele Urban, di 59 anni, da Trieste, abitante in via dei Coppa N. 3. Quindi disse che parte della roba ricevuta in consegna l'aveva impegnata, parte venduta. I quattrini ricavati li aveva poi tutti consumati.

— Ma no son miga morta - concluse la briccona - e se no go portà i soldi vol dir che li portarò. Fra la gente onesta, a ste roba no se ghe dà nissuna importanza...

Fu imprigionata.

Strilli al Consolato, minaccie all'amante e finale in gattabuia. Quella di martedì, per il battirame Lorenzo Tomasi, di 30 anni, da Degna presso Udine, fu veramente una cattiva giornata. Volendo rimpatriare, il Tomasi si recò a chiedere un sussidio di viaggio al Consolato; ma fece tardi, e gli impiegati lo invitarono a ripassare la mattina seguente. Come si vede, la colpa l'aveva tutta il Tomasi; ma il giovanotto montò sulle furie e, dopo aver strillato per un po', minacciò: «Se no me de i soldi ogi, mazzarò qualchedun!». Fu fatto arrestare.

Quasi contemporaneamente contro il violento veniva presentata alla Polizia un'altra denunzia per minaccie pericolose: Prima, cioè, di recarsi dal console, il Tomasi aveva indirizzato una lettera alla sua amante Maria Opancich, domestica in una cucina popolare di via Nicolò Machiavelli: lettera nella quale aveva minacciato la donna di morte... Alla Polizia il Tomasi ammise d'aver ecceduto negli uffici del console; e, quanto al motivo delle minaccie contenute nella lettera alla Opanich, disse:

— Ela la gaveva a casa sua tuta la mia roba e quindise corone e, sicome dovevo partir, go mandado a dirghe che la me mandassi quanto me spetava. Quela striga peraltro no la me ga gnanca risposto, e mi, imbestialido, go scrito quela maledeta letera...

Fu imprigionato.

Mohamed, Abdullah e... Morfeo. La mattina del 16 corr., il lloydiano «Austria» aveva lasciato appena da un'ora Porto Said, quando un marinaio trovò nascosti nella carboniera di bordo due facchini che evidentemente avevano trovato colà rifugio con l'intenzione di fare il viaggio gratuitamente. Della scoperta fu subito avvertito il capitano, il quale ordinò che i due venissero rinchiusi in una cabina. L'ordine fu eseguito, e ieri l'altro, nel pomeriggio, quando il piroscafo si fu ormeggiato nel nostro porto, essi furono consegnati agli organi della Polizia. Si qualificarono per Mohamed Abussade, di 21 anni, e Abdullah Mehm, di 20 anni, entrambi giornalieri, da Porto Said, e fecero il seguente racconto:

— Noi si lavorava come braccianti a bordo del piroscafo. Il giorno della partenza, approfittando di un momento di sosta, entrammo nella carboniera allo scopo di riposare e... ci addormentammo profondamente. Ci svegliammo, poi, in alto mare...

Un caso curioso senza dubbio; ma il commissario non prestò fede alle parole dei due levantini, e, siccome viaggiando «gratis» danneggiarono il Lloyd di un importo complessivo di 160 franchi in oro, li mise a disposizione del Tribunale.

Dopo l'amore... A richiesta di Maria Trost, portinaia della casa N. 5 di piazza di Cavana, ieri mattina alle 7.30 fu arrestato in via S. Sebastiano il giornaliero Domenico Gohn, di 32 anni, dall'isola Morosini presso Monfalcone, abitante nel Secondo Alloggio Popolare. Alla Polizia, la Trost, premesso che il Gohn era stato il suo amante per la durata di parecchi anni, raccontò che, presentatasi al giovanotto circa mezz'ora prima, egli l'aveva maltrattata e minacciata con le parole: «Andarò via, ma prima voio segnarte!». Il Gohn negò un tanto; non gli credettero e lo trattennero.

Durante il lavoro. Giuseppe Caucich, di 26 anni, muratore, abitante al N. 194 di Cologna in Monte, ieri, mentre lavorava, fu colpito da un mattone cadutogli sul capo, e riportò una ferita e una contusione.

★ Alberta Davia, di 17 anni, puntatrice, abitante in via S. Sergio N. 8, ieri, mentre lavorava, ebbe impigliata la mano sinistra negli ingranaggi di una macchina e riportò alcune ferite.

Ricorsero alla Stazione di soccorso.

★ Antonia Terzon, di 17 anni, abitante al N. 143 a S. Maria Maddalena Superiore, occupata al «Linoleum», ieri verso l'una pomeridiana, mentre era intenta a raddrizzare un tappeto di tela che passava sotto i cilindri di una macchina in moto, ebbe tra gli stessi impigliato il braccio destro. Alle grida della poveretta venne fermata tosto la macchina, e la Terzon, soccorsa dapprima da alcune compagne, fu poi trasportata, svenuta, all'ambulatorio della filiale dell'«Igea», ove il medico d'ispezione le riscontrò la frattura della spalla. La poveretta, dopo alcune cure più urgenti, fu, mediante una vettura, trasportata alla propria abitazione.

Grave caduta. Eugenio Fracasso, di 55 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 9, ieri mattina accidentalmente incespicò sulla via e nella conseguente caduta riportò una contusione allo zigoma destro e commozione cerebrale. Fu portato all'«Igea», dove il medico di turno gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare all'Ospedale civico.

Per opera altrui. Vittoria Pavoni, di 26 anni, abitante in via degli Artisti N. 10, ieri mattina si presentò alla Guardia medica con escoriazioni alla mano destra. La Pavoni, che accusava anche dolori al petto, raccontò d'essere stata bastonata dalla padrona di casa.

★ Romeo Salomon, di 16 anni, agente, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 11, ieri fu percosso da una persona di cui non volle fare il nome, e riportò varie ferite alla mano sinistra.

★ Antonio Z., di 46 anni, servo di piazza, abitante in via delle Settefontane, iernotte, ubriaco, fu arrestato per offese alle guardie, e all'Ispettorato fu colpito da queste (almeno così raccontò alla Guardia medica) con pugni. Lo Z. riportò leggere contusioni al costato destro e alla testa.

Ricorsero tutti per le cure opportune alla Guardia medica.

Cane che morde. La piccina Milena Zamperlo, di 3 anni, abitante a Roiano, fu morsicata ieri da un cane alla mano sinistra. Alla Stazione di soccorso ebbe le cure del caso.

Una sassata. Il settenne Marcello Ferluga, abitante al N. 306 di Chiarbola Sup. ieri nel pomeriggio, mentre si recava alla scuola, fu colpito da un sasso scagliatogli da un monello. Il ragazzetto riportò una ferita all'occhio destro, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Guido Camponetti, di 12 anni, abitante in via delle Settefontane N. 170, ieri, cadendo, riportò la distorsione della mano destra. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

★ Per lesioni riportate cadendo, ricorsero alla Guardia medica: Maria Delfino, di 22 anni, impiegata, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 3, con una distorsione al pollice destro; Elisa Hölberger, di 9 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 40, con una ferita al mento; Romana Fornis, di 22 anni, sarta, abitante in via S. Lazzaro N. 11, con una distorsione al piede destro; Maria Rebulla, di 10 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 6, con una distorsione alla mano destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Fragile, di anni 23, abitante al N. 321 della Pendice di Scorcola, con una ferita al polpaccio destro; Antonio D'Agni, di 48 anni, agricoltore, abitante a Isola, con una ferita al mignolo destro; Anna Pecerich, di 45 anni, contadina, abitante ad Albaro, con una contusione al piede sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonia Covacich, di 37 anni, abitante in via del Farneto N. 12, per ustioni al dorso della mano sinistra; Antonio Fragiacomo, di 20 anni, abitante in Via del Seminario N. 2, per una contusione alla mano sinistra; Achille Salvador, di 20 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita lacera al polso destro; Maria Mungherli, di 3 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per un ematoma alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Anonimo, Pola.* Un oggetto del quale si è chiesto formalmente il brevetto in Austria può venire messo in commercio e nella relativa «réclame» viene rilevato «brevetto notificato». In tal caso non può venir usurpato negli altri Stati, poichè in forza della convenzione di Bruxelles, chi notifica il brevetto ha il diritto di priorità in quasi tutti gli Stati civili. Un brevetto decaduto per mancato pagamento della tassa passa in dominio pubblico, anche se si può dimostrare che l'invenzione non ebbe esecuzione pratica. — *Lia F.* 1. Di volta in volta il Ministero decide se i certificati di scuole superiori dell'estero possano essere pareggiati a quelli dell'interno per aspirare al diritto del volontariato. 2. Si può dare l'esame di maturità anche studiando privatamente. — *Dardanello.* 1. E' un epiteto scherzoso che trae origine probabilmente dalla somiglianza che ha il colore delle penne di quell'uccello con quei vestiti. 2. Le Casse distrettuali per ammalati sono istituzioni autonome che stanno sotto la sorveglianza dello Stato. Le prime Casse furono istituite or sono più di vent'anni in forza di una legge dello Stato del 1888. 3. L'ufficio di collocamento della Società d'assistenza e protezione femminile (Lega contro la tratta delle bianche) procura occupazione alle donne (domestiche, operaie ecc), del tutto gratuitamente. — *Goriziano.* E' probabilissimo che Gorizia debba la mitezza e la relativa costanza del suo clima anche alla selva di Tarnova che la protegge dalla rigidità della bora. — *Scommessa.* Vienna occupa una superficie di 180 km. quadrati, il doppio dell'area di Trieste col suo territorio. — *Industriale.* La Carinzia è ricca di miniere di piombo. — *Ignorante.* Si dice «scartamento» in materia ferroviaria la distanza da una all'altra delle due rotaie di un binario. Quello che si dice scartamento normale è di m. 1.435 per alcuni paesi e di m. 1.445 per altri. Vi sono però molti altri tipi di scartamento. Secondo recenti statistiche il 14.5 percento delle ferrovie del mondo è a scartamento superiore al normale, il 71 percento a scartamento normale ed il 14.5 percento a scartamento ridotto, cioè inferiore al normale. — *Due torri.* Delle due torri che sorgono in piazza Rovegnana a Bologna, la più alta, l'Asinella, raggiunge quasi 98 m., l'altra, la Gorisenda, m. 47.50. — *Turista.* Dopo aver fatto bollire l'acqua per circa 20 minuti allo scopo di sterilizzarla, conviene agitare energicamente il recipiente che la contiene per ridarle la necessaria quantità d'aria perduta durante l'ebollizione. — *Incredulo.* Un grammo di radio costa circa 400.000 corone. — *Lettore coscienzioso.* L'arbitrato internazionale fra Stati Uniti, Inghilterra e Francia fu firmato a Washington il 3 agosto 1911. — *Rodi.* Il consolato turco a Trieste ha la sede in P. della Caserma 5, dirimpetto alla caserma di fanteria. — *Circolo artistico.* Il pittore Jean Robin, specialista in fiori, non era francese, ma belga; morì a Bruxelles l'8 dicembre 1911 a 90 anni. — *Mammina.* Regali al Suo bambino le «Avventure di Pinocchio» del Collodi, che troverà da qualunque libraio. — *Ciclista alpino.* Da Klagenfurt a Tarvis, sulle sponde del lago di Wörth, chil. 70 circa di splendida strada. — *Marinaio.* Farà per Lei l'Almanacco navale. — *Gelosia.* Tutti i proprietari di casa (amministratori) devono notificare alla Polizia le generali degli inquilini. Tale obbligo incombe anche ai sublocatori per i subinquilini. — *Igienico Villa Vicentina.* Per distruggere le blatte basta approntare di sera alcuni catini, ripieni d'acqua e aceto o birra, con delle assicelle laterali a guisa di ponte. — *Cornelia Ragusavecchia.* Dalla descrizione sembra un quadro votivo di poca importanza, non anteriore probabilmente al XVIII secolo: ma senza vedere il dipinto o almeno una fotografia è impossibile dare un giudizio, sia di valore, sia di storia. — *W. l'Italia.* Vorrà dire che sussistono ragioni speciali, altrimenti non ci sapremmo spiegare il divieto di andare a teatro. — *Dolores.* Si rivolga al Consigliere di Luogotenenza, dipartimento scuole. — *Titanic.* Anzitutto ci vuole cal-

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

A LIGNANO
Grande Albergo Bagni sulla spiaggia del mare, capanne proprie, Sala lettura, musica, Medico in casa. Aperto primo Giugno. Facilitazioni speciali in Giugno. Recapito fino maggio.
TRANI «Albergo Savoia», UDINE.

Stabilimento di cura ed idroterapico EGGENBERG presso Graz.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: **Dott. Grossmann,** già assistente universitario.
SI PARLA L'ITALIANO.

CARINZIA, Barbarabad presso Friesach,
720 metri sul mare, in mezzo al bosco, 32 belle stanze per forestieri, cucina viennese, acqua di sorgente 4 gradi R., pesca.
H. Mansbart, proprietario.

Radein Fonte medicinale
ottima contro la gotta, calcoli renali, renella, catarri malattie alla vescica e allo stomaco
Radein Acqua da tavola (Fonte Gisela Giorgio-Reale)
DEPOSITO GENERALE per Trieste, l'Istria e la Dalmazia, e contemporaneamente fonte d'informazioni per ciò che riguarda lo stabilimento di cura:
Giorgio Sanguinetti (succ. Wiesenreiter & C.) via Valdirivo 13, telefono 723.

Villeggiatura. A Markt Hüttenberg
800 m. s. m. posizione riparata dai venti e circondata dal bosco
affittansi appartamenti estivi
Pensione settimanale per persona Cor. 35. Scrivere in lingua tedesca al propr. Konst. Granigg Gasthof «Zur Post» Markt Hüttenberg (Carinzia).

Radium Kurhotel St. Joachimsthal
presso CARLSBAD
con Dependance, 300 stanze, 80 stanzini da bagno, Hôtel di I.o ordine con tutte le comodità moderne.
Bagno di RADIO.
Cure interne. Emanatorio, come pure tutti gli accessori per la Terapia del Radio in casa. - Informazioni e prospetti invia la Direzione del Radium-Kurhôtel St. Joahimsthal

Lassnitzhöhe presso Graz
Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l'**Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

GRAND HOTEL-PENSION
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale. Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente. PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia.
F. PROGLER *propr.*

Villa Baruzziana
per malati nervosi
(non si ammettono malati di mente)
Cure di isolamento - Idroterapia - Elettroterapia - Rieducazione dei movimenti - Psicoterapia
BOLOGNA
Viale Aldini - Via dell'Osservanza
2 Km. di parco - 150 m. sul l. del mare - Luce elettrica - Termosifone - Automobile
Telefono N. 15-85.
Consulenza:
Prof. R. Brugia - Prof. E. Boari
Direzione medica:
Dr. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Per informazioni rivolgersi al
Dr. Neri, Via Venezia 5. Tel. 1586

Rohitsch
Fonte **Tempio** Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte **Stiria** Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte **Donati** La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. principalm. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.
Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

Stabilimento BAGNI DI SOLE —Rikli—
VELDES 15 (CARNIOLA SUPER.)
Cure di bagni di sole, aria e luce, cure dietetiche, tutti i sistemi idroterapici, capanne lungo una grande estensione per la cura dell'aria, splendida posizione protetta dal vento sul lago.
Direttore medico ed amministrativo: Dott. Richard Eder. Prospetti gratis e franco. Direzione a Veldes 15.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Terme Romane di Monfalcone
1. GIUGNO - 1. OTTOBRE.
Indicate contro la Gotta, i Reumatismi, la Sciatica, gli Essudati ecc. ecc.
Bagni termali (40° C.), Fanghi, Massaggi ecc. ecc. - Stabilimento con 40 eleganti stanze. - Pensione. - Vetture alla stazione.
Prospetti dalla DIREZIONE.

KITZBÜHEL
800 metri sopra il livello del mare, una delle più belle villeggiature del Tirolo, in posizione riparata dai venti, rinomata per il bagno all'aperto nello «Schwarzsee» il più caldo lago alpino (18-27 gradi) e per l'efficacia dei suoi fanghi contro la gotta, il reumatismo, le malattie nervose ecc. Nuovo **bagno caldo** municipale. Bellissime passeggiate, moltissime escursioni. Stazione del celere, luogo moderno, movimentato. Grand-Hôtel di I ordine, Garten e Sport-Hôtel pure di I ordine, poi «Tiefenbrunner», Hinterbräu, Schwarzadler, Weisses Rössl. 260 appartamenti priv. Prospetto illustr. e distinta appartamenti si ricevono a mezzo della Soc. per il promovimento dei forestieri «Verkehrsverein» di Kitzbühel.

RICCIONE BAGNI.
La più bella e sicura spiaggia dell'Adriatico.
Hôtel Lido
Prof. D. GALOVOTTI
a 20 metri dal mare. Visuale completamente libera sullo splendido panorama, e unico Confort moderno. — Aperto tutto l'anno.

BAGNI CON ACQUA NATURALE — di — SALSOMAGGIORE.
Stabilimento di Cura **Udine** Piazzale 26 Luglio

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie. Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam. **Programmi a richiesta.**

RIOLO
Stazione Castelbolognese (linea Bologna-Ancona).
Dal 5 GIUGNO a SETTEMBRE
INALAZIONI SOLFIDRICHE E SALSOIODICHE per la cura radicale dell' **ASMA**
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi Elettroterapia - Massoterapia. Bibite saline, ferruginose, solforose.
Prof. **AUGUSTO MURRI,** Consulente, Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore.
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.
Grand Hôtel du Parc et Restaurant nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 7.50 a L. 10 - Comfort moderno Prezzi mitissimi - Ville e appartamenti da affittare. Rivolgersi all'Amministrazione
Servizio di Navigazione a Vapore **Trieste-Ravenna, Spalato-Zara-Ancona.**
Da Ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3.30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezz'ora o poco più

Vendesi Villa a Stein
nella Carniola, splendida posizione, composta di 9 stanze e accessori, frutteto, parco, vasca da bagno. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli **Eredi di Anna Soss, Lubiana.**

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA“
rinomato per la cura delle malattie nervose, malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria e luce e di sole. Cure di radio, cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim'ordine, nonostante i prezzi moderati. Medico primario: **Dott. S. Weiss,** Vienna, succ. del **Dott. Homann.**
Chiedere prospetti: „Austria“ Frohnleiten

Villeggiatura Oberdrauburg,
620 m. s. m., nel Kärntner Oberland. Vi si arriva con la ferrovia delle Caravanche, passando per Villaco. Circondato da alti monti: Gailtaler e Weissenseeralpen, le Lienzer Dolomiten, gli alti Tauri, il „Grossglockner“. Ottimi restaurants e appartamenti privati con e senza cucina. Villa per forestieri in posizione bellissima. Prospetti illustrati invia gratuitamente il „Verchönerungsverein.“ Si corrisponde in italiano

LUOGO DI CURA
GLEICHENBERG
— STIRIA —
Di efficacia insuperabile in tutte le malattie degli organi respiratori.
SORGENTI DI FAMA MONDIALE.
Informazioni e prospetti dalla Direzione dello Stabilimento di cura Gleichenberg
STAGIONE: 15 maggio-30 settembre

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO“
Stab.° Hôtel „TODESCHINI“
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— **1. Giugno - 30 Settembre.** —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

BAGNI DI SOLE e BAGNI D'ARIA
Bad Topolschitz presso CILLI (Stiria)
Terme contenenti acido carbonico (30 gradi). Inalazioni di radio, Fanghi, Massaggio.
Capanne all'aperto per la cura d'aria e colonie di villini, Cure dietetiche, Idroterapia ed elettroterapia, Massaggi, Fanghi, Bagni medicinali, Cure per ingrassare e dimagrare. - Cucina di primo ordine. - Piazzali per Tennis ecc. - Stanze, compresa la pensione, cura, illuminazione elettrica, da cor. 70 settimanali in più. Aperto sino alla fine di Settembre. - Prospetti invia la Direzione e l'Ufficio informazioni Vienna, IV., Karolinengasse 16.
Capo medico: **dott. Otto Kattinger.**

Roncegno
6 ore da Trieste - via **Mestre-Bassano-Roncegno.** Vettura diretta: **Venezia-Mestre-Roncegno. — Bagni Arsenicali Ferruginosi** di fama mondiale. Cure: **Anemie,** malattie **muliebri, nervose,** dei **bambini, cutanee, esaurimenti. - Soggiorno Climatico ideale.** Posizione pittoresca vis-à-vis le Dolomiti. **Aria montanina, rinforzante.** 635 m. s. m. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine. **Palace** e **Grand-Hôtel** primo ordine, 150.000 m. di proprio parco ombroso. Prezzi, Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. Maggio-Ottobre.
L'ACQUA NATURALE ARSENICO-FERRUGINOSA di **Roncegno, la più ricca in Arsenico delle congeneri,** per **bibita,** efficacissima nelle cure sopraindicate, trovasi in vendita in tutte le farmacie.

REUMATISMO GOTTA SCIATICA
Aperto dal 1. aprile al 1. dicembre. Prezzi miti come finora, nonostante le innovazioni corrispondenti alle esigenze dei tempi. - Dal 1. settembre al 1 giugno 25% di ribasso sui prezzi. - Meravigliosi successi di guarigione. Bagno termale radio-attivo da 35-44 gr. Celsio,
Krapina-Töplitz, Croazia (Svizzera croata)
Cura interna d'acqua termale. Spedizione d'acqua termale, frequentata da 6000 persone. Bagni in vasca grande, vasca di marmo, doccia, bagni di fango, cure di fanghi, sudari. Prospetti. Informazioni dalla Direzione del bagno. Indirizzo esatto soltanto: Krapina-Töplitz, Croazia.
Stabilimento di cura con 200 stanze munite di ogni comfort, magnifico parco, terrazze, salone di cura. Orchestra militare stabile per conto dello stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage per automobili.
Dal 1. maggio al 1. luglio coincidenza di omnibus-automobili alla stazione ferroviaria Rohitsch (stazione della linea della Meridionale Vienna-Trieste) all'arrivo del treno delle 5.29 pom. Durante i mesi di luglio e agosto servizio di omnibus-automobili da Rohitsch-Sauerbrunn in coincidenza col treno delle 5 pom. Dal 1. settembre al 1. ottobre servizio di omnibus-automobili nuovamente da Rohitsch come nel maggio-giugno. Alla stazione ferroviaria Zabok-Krapina-Töplitz servizio di omnibus a cavalli all'arrivo dei treni delle 10.24 ant. e 4.11 pom. Oltre i tempi indicati ci sarà in tutti i mesi dal 1. aprile al 1. dicembre servizio di vetture ed automobili all'arrivo di ogni treno, se ordinate alla direzione del bagno Krapina-Töplitz.

ma e nè si deve dimenticare che alla redazione di un giornale affluiscono centinaia e centinaia di lettere. Scriva nuovamente (ma in forma gentile) al «direttore» di quel giornale. — *Enzo C.* Consulti una Guida Treves. — *Astemio.* Quale nome si addica ad una persona che in breve tempo si beve cinque bicchierini di trappa? La chiami... trappista N. 5. — *Caruso.* All'Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Superstiziosa.* Diffidi.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Praga	15	54	5	70	51
Leopoli	79	63	21	41	64

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.—. Oggi: alta marea —.— ant. e 5.42 pom. - Bassa marea 9.40 ant. e 11.25 pom.

Ogni giorno una. Gigetto fu messo in calzoni ed è pieno di gioia.

— Sei contento davvero? - gli domanda il papà.

— Altro! adesso in casa non sarà più soltanto mammà a portare i calzoni!

LIBRI NUOVI.

La nostra flotta militare dell'ing. Giuseppe Costa. Editori: S. Lattes e Co., Torino. Lire 4.

Indicatore generale delle fiere e mercati d'Italia e confini (Popolazione, mezzi di comunicazione e di trasporto; prodotti principali; specialità dei luoghi) dell'avv. cav. Vico Giarannio. Casa editrice: Tipografia A. G. Cairo-Codogno, prov. di Milano. Lire 2.

Storia politico-nazionale d'Italia dalla fine dell'Impero Romano occidentale fino ai giorni nostri Storia civile e legislativa d'Italia dalla fine dell'Impero Romano Occidentale nel 476 fino ai nostri tempi, di Domenico Ghetti. Editore: Ermanno Loescher e Co., Roma. Lire 5.

Annuario Statistico Italiano Seconda serie Vol. I-1911, Roma 1912. Tipografia Nazionale di G. Bertero e Co., editrice la Direzione generale della Statitista e del lavoro. Lire 4.

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera nella «Tosca» di Vittoriano Sardou Alda Borelli-De Sanctis spiegò una grande forza drammatica e dopo ogni atto fu risalutata al proscenio dalle più calorose acclamazioni. Il Ruggeri e il Pettinelli la secondarono ottimamente.

Questa sera commedia nuova: «Il cuore dispone» di Francis de Croisset. Questa novità ottenne recentemente a Torino, a Treviso, a Bologna il più lieto successo. Domani «Spettri» di Enrico Ibsen.

Fenice. La seconda rappresentazione della nuova opera romantica «Antony» del m.o Casalaina chiamò pubblico discretamente numeroso, che confermò il successo della prima sera. Dopo ogni atto, fra calorosi applausi, furono evocati al proscenio la signorina Baldi, il tenore Schipa, il baritono Martellato, che dà molto risalto alla sua piccola parte, nonchè al m.o concertatore Renzo Bianchi.

Questa sera ultima rappresentazione della «Traviata». Domani serata d'onore della distinta signorina De Frate col «Barbiere di Siviglia» e il duetto del «Don Giovanni» di Mozart: «Là ci darem la mano».

«Popolare» di San Giacomo. Folla a tutte le rappresentazioni di «Tentazioni» e «Povera fia» in cui si fecero applaudire la Dominici, la Rohr, la Stoccarda, la Rezzi, il Campi e l'Alberti.

Questa sera, nuovo programma: una commedia in un atto ed una farsa in dialetto.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. - Ore 8.15. - «Il cuore dispone» in 3 atti F. de Croisset.

FENICE. — Stagione lirica. — Ore 8.15. — «La Traviata», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Un grosso furto con effrazione

Ieri le assise dovevano giudicare Orlando Placido, accusato del crimine di furto qualificato ai danni di Matteo Kögl, e di revertenza allo sfratto, ma per incidente sollevato dal P. M., al quale la difesa e la Parte civile si associarono, l'incarto processuale fu rimesso al giudice istruttore per indagini sulla personalità dell'accusato e per una eventuale perizia psichiatrica.

La Corte era composta dal cons. Clarici, presidente, e dei giudici cons. Pistotnig e de Prati. P. M. il sost. proc. di dott. Barzal, cancelliere il dott. Bianchi. Alla difesa sedeva l'avv. Crisicopulo e alla P. C. l'avv. Solar. La Giurìa era composta dei signori: Bartack Carlo, Bozzini Enrico, Brainovich Ermanno, Burgstaller Giovanni, Cambon Ugo, Clemencich Giuseppe, Hannapel Ugo, Hillebrand Emilio, Ivancich Giovanni, Klauer Bernardo, Slavich Stefano Ignazio, Vidich Ernesto.

L'atto d'accusa afferma che Orlando Placido, impossessatosi, scassinando un baule del coinquilino Kögl, del forzier nel quale esso Kögl portava per quasi 9 mila corone di valori fra carte di credito, gioielli e denari, si costituì 12 giorni dopo alla polizia, confessando il mal fatto. Ocorre notare che gran parte dei valori fu dal danneggiato, ricuperata.

Anche ieri al dibattimento Orlando Placido ha confessato, giustificandosi col bisogno. Ed ha illustrato la propria figura morale con rilevare notizie interessanti e impressionanti.

Giovanetto fu rinchiuso per 5 anni in una casa di correzione: soldato in Italia, disertò, venne condannato per diserzione e alienazione di effetti militari a 6 anni di carcere, ridotti a 1 anno, scontato in parte in seguito a grazia sovrana. In quell'epoca venne internato in un manicomio in osservazione. L'anno scorso l'Orlando tentò suicidarsi, tagliandosi le vene ai polsi - atto per cui porta due profonde cicatrici; la madre è morta al manicomio; e una sorella diciassettenne si è suicidata.

Fu in seguito a tali risultanze che il P. M. chiese il rinvio del dibattimento, e che, come dicemmo, la Corte analogamente decise.

Il dibattimento d'oggi

Stamattina alle 9 incomincia alle Assise il dibattimento a carico di Giuseppe Gabrovez, accusato dell'uccisone dell'oste Francesco Blazina a Vizovlje. Presiederà il cons. dott. Stegù; dif. il dott. Mandic.

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

L'alzata d'ingegno d'un cantiniere e un sensale

Un'imputazione di crimenlese per far quattrini

Il 16 dicembre 1911 il signor Luigi Zecchini, regnicolo, commerciante in vini, presentava alla locale i. r. Procura di Stato, a mezzo del proprio legale dott. Robba, la seguente denuncia contro Hoiack Giovanni, cantiniere in Castello e Vittorio Polani:

«Giovanni Hojack riceveva periodicamente, dal denunciante, delle damigiane di vino da 16 litri l'una. Il sottoscritto gli fornì in tutto 81 damigiane.

«Giovanni Hojack cominciò a dire, dopo fornito tal numero di damigiane che queste erano sempre scarse. Se anche ciò fosse stato accidentalmente vero per qualcuna delle damigiane, il danno che Giovanni Hojack avrebbe risentito senza colpa del denunziante sarebbe stato di circa 50 corone. Si dice - senza sua colpa - perchè questi raramente riempiva le damigiane personalmente.

«Un giorno, dopo molte trattative, col Hojack Giovanni e col secondo denunciato Vittorio Polani, che diceva essere impiegato di Finanza, il denunziante si lasciò indurre a pagare corone 250 a titolo d'indennizzo di danni al Hojak, mentre tale danno, come detto, sarebbe stato di circa 50 corone.

«Il denunciato Vittorio Polani tornò il giorno seguente e disse che dalle 250 corone mancavano corone 10. Quantunque persuaso d'aver consegnato il giorno prima l'importo esatto, vennero date anche le 10 corone.

«Alcuni giorni dopo Vittorio Polani tornò e pretese corone 15 a titolo di mediazione: le ebbe. Tornò successivamente a chiedere corone 20 ma gli furono rifiutate. Allora il condenunciato Polani uscì in minaccie di vendetta.

«Nel frattempo il denunciato fornì a Giovanni Hojack del vino per corone 63, che non essendo state pagate vennero libellate giudizialmente. A dibattimento esaurito il condenunciato Polani si portò dal denunziante e lo minacciò dicendo che se esso non fosse andato subito al castello a versare corone 500 al Hojack, sarebbe stato denunciato per offese al Governo.

«Due persone di fiducia del denunciante si recarono al castello ed ebbero dal Hojack conferma che se non versava 500 corone sarebbe stato denunciato. Il sottoscritto si rivolse all'i. r. Autorità di Polizia dove lo si consigliò di pazientare.

«La richiesta delle 500 corone fu ripetuta telefonicamente al direttore della Cantina Cooperativa di Buie, coll'aggiunta che qualora non si ottemperasse a tale invito sarebbe stata sporta denuncia per offese al Governo ed alla persona di S. M. l'Imperatore.

«In prova di ciò si introducono le testimonianze di Zecchini Maria, di Furlani Giovanni, di Visintini Giuseppe e di Cristofori Valentino, presidente della Cantina Sociale di Buie».

Tosto la Procura di Stato procedette alle indagini del caso, e il giudice istruttore, dopo una sollecita istruttoria, rinviò a giudizio Giovanni Hojack e Vittorio Polani per crimine di estorsione ex par. 98 B del C. p.

Il dibattimento.

Ieri, innanzi al Tribunale provinciale si è svolto il dibattimento. I due accusati erano patrocinati dal dott. Mandic; il denunciante si era costituito P. C. col dott. Robba.

Tanto l'Hojack come il Polani si sono dichiarati innocenti, così come avevano fatto in istruttoria. Il primo, riferendosi alla differenza riscontrata nelle damigiane di vino, ha ammesso di aver minacciato qualcosa contro Zecchini, se non fosse andato da lui. Anche di aver detto al telefono che se non si fosse presentato «gli avrebbe fatto avere dei dispiaceri, e infine ha dichiarato di aver minacciato di denunzia per lesa maestà, non però pattuendo il silenzio per 500 corone.

Polani, a sua volta, ha affermato di aver consigliato lo Zecchini, ma non minacciato, di appianare ogni cosa con 500 corone. L'Hojack avrebbe potuto fargli del male: era meglio accomodare la faccenda.

Ma tutte le testimonianze sono state avverse agli accusati. A parte quelle di Luigi Zecchini e di sua moglie, con le qauli la denuncia fu confermata e circostanziata; Giuseppe Visentini, Giovanni Furlan hanno senza esitazione affermato di aver udito dall'Hojack, dal quale si erano recati per strappargli la confessione dell'intenzionale estorsione, le seguenti parole:

— Zecchini devi pagar 500 corone, se no ghe fazo denuncia per lesa maestà, e lo fazo mandar in Italia». Non solo, ma due volte lo Zecchini udì al telefono le sollecitazioni dell'Hojack a recarsi da lui per definire la faccenda, pena la denunzia immediata.

Essendo in denunzia che presente ad una di tali telefonate era pure il signor Valentino Cristofori, presidente della Cantina sociale di Buie, non proposto nell'atto d'accusa per la citazione, la difesa chiede che il dibattimento venga differito. E la Corte, ammessa la nuova testimonianza, si riserva di decidere oggi se prorogare o differire.

* Pres. il cons. Lion, giud. i cons. Parisini e bar. Farfoglia e giudice dott. Alberti. P. M. il Primo Proc. di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

„Barba te ghe ga lustrado ti i stivai a Maria Teresa?"

Interessantissimo il dialogo svoltosi il 29 febbraio u. s., al molo della Sanità, fra la guardia di p. s. Augusto Riavez e Giuseppe Portingher, il decano dei nostri postiglioni. Giuseppe Portingher è un vecchio di ottant'anni, ma ancor saldo in gambe, che monta a cassetto dell'enorme furgone postale con la scioltezza di un giovanotto, e cava di lassù con la frusta, dalle groppe delle sue brenne, scoppiettii maledetti. Augusto Riavez è, invece, una guardia di p. s. tutta d'un pezzo, uno sperlungone che tocca il soffitto e ama infiorare il suo strano linguaggio di specialissime cognizioni genealogiche e dinastiche.

Il 29 febbraio il vecchio postiglione si recò con il suo enorme furgone a prendere la posta dal piroscafo di Capodistria, al molo della Sanità. Là, trovò questione con un venditore di arance, che con il suo carretto ostruiva il passaggio; o il diverbio richiamò l'attenzione della guardia di p. s. Augusto Riavez, la quale, intervenuta ad appianare l'incidente, sentì dirsi dal Portingher, in risposta ai suoi ammonimenti: «Tasi, recluta sporca!...» Per questa espressione, il Riavez sporse querela contro il Portingher per offesa all'onore, e l'accusato fu condannato, per mandato penale, a 20 cor. di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 3 giorni d'arresto.

Il Portingher presentò, però, reclamo, e ieri fu tenuto il dibattimento, nel consesso del giudice dott. Ventrella.

Giud. (al querelante): Perchè non comparve al primo dibattimento, cui fu regolarmente citato?

— Ecoci, signor presidente. Quel momento me trovavo a Miramar, perchè doveva 'rivar l'arciduchessa Maria Josepa.

— Bene. Sa che l'accusato presentò reclamo contro la sua condanna per mandato penale....

— Ecoci, in proposito...

— Mi lasci finire.... Presentò reclamo dal quale la faccenda appare notevolmente diversa da quella come esposta nella sua denuncia.

— So, e in proposito la me permeti che parlo mi.

— Anzi.

— Qua el cucier....

Acc. (con vivacità): Postiglion!

— Qua el postiglion el ga urtado col caro contro un careto de naranzi, al'arivo del «piroscafo» de Capodistria. Mi lo go amonido a vardar come che 'l fazeva, e ghe go dito: «A pian, signor, cossa la credi che semo al'ultimo del mese che dovemo morir tuti?»

— E lui?

— Ecoci. Lui alora el me ga dito: «Tasi, recluta sporca!»

Acc. No xe vero gnente.

Giud. (all'acc.): Quale è allora la verità?

— La verità xe che la guardia me se ga avizinado e la me ga dito: «Senti, barba, ti ghe ga lustrà ti i stivai a Maria Teresa?»

— E lei che cosa gli rispose?

— Che mi podevo sì esser quel che ghe gaveva lustrado le scarpe, ma che lu in quela volta no 'l iera gnanca nato.

— Altro, non gli disse?

— Sì, ghe go dito che quando lu 'l gavarà otantaun ano come mi, no 'l portarà più la bareta....

E' interrogato l'inserviente postale Pietro Pinesich, il quale, mentre avveniva il battibecco fra il querelante e il querelato, scaricava i colli postali dal piroscafo. Egli nega assolutamente di aver udito l'accusato dire alla guardia «recluta sporca», mentre dice, invece, che la guardia s'ebbe ad esprimere verso l'accusato, come da questo sostenuto.

Quer. Ma lei la se trovava assai distante, e no la podeva sintir.

— Mi me trovavo a soli do passi.

— No, perchè el «piroscafo» no se ga fermado andove del solito.

Giud. E dove poi?

— Un poco più in là.

— Come, non ha un punto fisso d'approdo?

Quer. (spiega): Ecoci. El «piroscafo» no xe come una scatola che la se pol far andar come che se vol. Altro xe se xe una locomotiva, dove ghe xe anca i freni....

Giud. Bene bene, non s'affanni a simili spiegazioni. Mi dica, piuttosto, se conosce il nome di qualche altra persona presente al fatto o che possa in qualche modo stabilire la distanza alla quale si trovava il teste Pinesich.

— Ecoci. Saria quel che vendeva naranzi.

— Si chiama?

— Giuseppe Vogla, e l'abita in via dela Corte.

— Bene, per assumerlo come teste, prorogo il dibattimento ad epoca da destinarsi....

MARINA E NAVIGAZIONE

Le turbine Parson accoppiate ad altre motrici

(C. D.). In un precedente articolo abbiamo passato in rassegna i vapori mercantili e gli «yachts» da diporto azionati da turbine Parson. Qui ora vedremo di tutti gli altri vapori mercantili a bordo dei quali la turbina Parson è stata accoppiata ad altre macchine motrici.

Nel 1910 Parson, a titolo d'esperimento, fece costruire il piroscafo «Vespasian», di 4350 tonnellate e lo fornì di una turbina a bassa presione di 1095 H. P., combinata con una macchina a ingranaggio, col quale sistema riuscì ad utilizzare il vapore surriscaldato, ottenendo economia di spazio, di combustibile, aumento di velocità nonchè facile «rovesciamento» del funzionamento della turbina.

Dopo questo primo risultato, più che ottimo, la «London and South Wester Railway C.» ordinò due vapori gemelli con una macchina a ingranaggio con due turbine Parson di complessivi 4500 H. P., i quali dovranno essere consegnati entro l'estate prossima. La velocità preventivata è di miglia 19.5 l'ora.

Anche la giapponese «Toyo Kisen Kaisha» ha ordinato un vapore con lo stesso macchinario dei suddetti, ma in questo, benchè i turbomotori sviluppino 6600 H. P., pure la velocità sarà di sole 15 miglia, giacchè la forza delle altre motrici sarà minima.

★

Altri notevoli successi ottenne Parson allorchè accoppiò i suoi turbomotori alle macchine alternative, il cui primo esperimento fu fatto col vapore «Otaki», della «New Zealand S. S. C.», di 16.500 tonnellate di spostamento, 142 metri di lunghezza per 18.30 di larghezza, nel quale, alle due macchine alternative, fu accoppiata una turbina di 1500 H. P. In seguito ai buoni risultati dell'«Otaki», nel 1910 la stessa società mise in navigazione il «Rotorua», di 17.700 tonnellate, 147 metri di lunghezza e 18.90 di larghezza. Anche in questo fu installato un turbomotore di soli 1500 H. P. La velocità di questi due vapori è di 15 miglia orarie.

Nel 1909 la «Dominion Line» mise in navigazione il suo «Laurentic», di 172 metri di lunghezza e 20.40 di larghezza. In questo, in una macchina alternativa, fu installata una Parson di 3000 H. P. Il «Laurentic» raggiunse 22 miglia di velocità oraria.

Lo scorso 1911 la «White Star Line» mise in servizio i suoi due colossi «Olympic» e «Titanic», questo ora così tragicamente affondato, adibendoli alla linea Southampton, Cherbourg e Nuova York. I due giganti erano gemelli, con 45 mila tonnellate di stazza londa, lunghi 262 metri, larghi 28.10; le Parson sviluppano 17.000 H. P., che, in unione alla forza motrice sviluppata dalle macchine alternative, navigano con la velocità di 21 miglia l'ora. La potenza di 17.000 H. P. fornita dalla Parson a bordo ora del solo «Olympic» mette in moto il solo asse porta-elice centrale. Le altre macchine azionano le eliche laterali. Il solo timone dell'«Olympic» pesa 280 tonnellate.

La «Société generale transatlantique» francese ha messo recentemente in servizio il grande vapore «Rochambeau», di 17.400 tonnellate di slocamento, 163 metri di lunghezza, 19.40 di larghezza; un turbomotore di 6000 H. P., la cui forza accoppiata a due macchine alternative, gli imprimono miglia 17.50 orarie.

La «Aberdeen Line» ha da poco in navigazione il «Demosthenes», di 20.000 tonnellate, 157 metri di lunghezza per 18.90 di larghezza, con una Parson di 2100 H. P.

In occasione delle Feste di Pentecoste
nuovi grandiosi arrivi di tutti gli
Articoli di moda per signori e signore
nel Nuovo Negozio di **ROMANO LAZZARICH**
„ALLA CITTÀ DI PARIGI"
Corso N. 47 (accanto la Farmacia Rovis)
Specialità Calze, Cravatte, Blouse, Costumi per bambini, Articoli per la Cresima ecc. Busti ultima novità.
Prezzi bassissimi — Prezzi bassissimi

Birra Doppio Malto S. STEFANO
Raccomandata da tutti i medici!
Deposito principale: Trieste, Via Valdirivo N. 32, Telefono 2201.

TUTTE LE MANIFATTURE
esistenti nel negozio di
CARLO ANDREICICH, Via Malcanton 10
CAUSA L'INCENDIO
vengono vendute
a prezzi favolosamente bassi.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

INTERESSANTE PER OGNUNO!
Le migliori e le più fine
Specialità di gomma di seta.
3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80-12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi) .Manifattura igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g.

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!

per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**
3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.
„SEIDELIN"
è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!
poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione verso rivalsa, a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII. Lindengasse 2-T

NON ESSERE INDIFFERENTI
quando constatate una forte caduta dei capelli, o la formazione della forfora
ma usate subito
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
preparato del Dott. DRALLE.
L'effetto è sorprendente. — Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5
Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei migliori saloni da parrucchiere.
Fabbricante: GEORG DRALLE, BODENBACH s-E.

JAVOL
conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli
Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.
Polvere Javol per lavare i capelli
(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!
Rappresentante generale:
Maximilian Fessler, Vienna III-2
Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

Anche l'«Orient Line» ha testè messo in servizio l'«Orama», lungo 173 metri per 19.60 di larghezza, con una turbina di 4700 H. P. La velocità raggiunta da l'«Orama» è di miglia 18.50 orarie.

Con lo stesso sistema di motrici la «Royal Mail Steam Packet C.o» ha già ordinato due vapori, uno dei quali, l'«Arianza», lungo 183 metri, dovrà essere consegnato nel corrente anno, ed avrà la velocità di miglia 15.25 all'ora, in parte fornita da una turbina di 3200 H. P.

La «Nippon Ysen Kaisha» ha ordinato un vapore che dovrà navigare a 16 miglia l'ora, fornito di una turbina di 3800 H. P. e rispettivamente di due altre motrici.

La «Compania Trasatlantica spagnola» ha ordinato due vapori che dovranno avere 18 miglia orarie con un turbomotore di 3600 H. P. ciascuno. Infine troviamo che la «Société D'Etudes», francese, ha ordinato due piroscafi di 13.400 tonnellate, lunghi 170 metri per 18 di larghezza, con due macchine e un turbomotore di 5000 H. P.; la velocità preventivata è di miglia 20.50 l'ora.

Movimento nel porto.

Ieri arrivaono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. Marinscheg, da Venezia, con 76 pass., «Wurmbrand», cap. B. Tripcovich, da Venezia, con 33 passeggeri.

I pir. a.-u. «Imp. Franc. Giuseppe I», cap. Carlo Gerolimich, da Villafranca e scali con 486 pass., «Cassiopea», cap. A. Florio da Chioggia, «Szapary», cap. N. Marussich da Marsiglia e Fiume, «Spalato D.», cap. Petravich, da Metcovich e scali con 68 pass., «Flink», cap. G. Blasich da Valpidocchio, «Franconia» cap. Scioletich da Norfolk, «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia, «Marianne» cap. P. Zacevich da Nuova Orleans e Cadice, «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 64 pass., «Jadran», cap. Zimich, da Macarsca. I velieri italiani «Annetta», cap. Cappelletti da Trani, e «Francesco Saverio», cap. Di Donna, da Porto Empedocle.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia. I pir. a.-u. «Bosanca» per Ravenna, «Nagy Lajos» per Bordeaux, «Sultan D.» per Curzola. Il piroscafo italiano «Olga» per Venezia, «Toro» per Catania. Il piroscafo inglese «Pannonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» arrivò il 18 a Porto Said; «Andrassy» il 20 a Marsiglia; «Zrinyi» il 20 a Rotterdam; «Tibor» proseguì il 20 da Las Palmas per Orano; «Gioconda» partì il 20 da Barry per Venezia.

Lloydiani. «Bregenz» proseguì il 21 da Aden; «Amphitrite» il 21 da Alessandria; «Melpomene» il 21 da Canea; «Bruenn» e «Praga» il 21 da Corfù, tutti diretti a Trieste.

Lo sdoppiamento del distretto forestale istriano

Il Ministero d'agricoltura con dispaccio 10 settembre 1910 rispettivamente 6 aprile 1912 ha istituito invece dell'attuale distretto d'ispezione forestale comprendente i distretti politici di Pisino e Pola,, due ispezioni forestali distrettuali e precisamente una pel distretto politico di Pisino con la sede a Pisino e l'altra pel distretto politico di Pola con la sede a Pola.

Nel consiglio scolastico provinciale di Gorizia

Gorizia 22. Il preposito del capitolo metropolitano di Gorizia mons. Luigi Faidutti, il prof. di religione alla scuola reale dello Stato a Gorizia Ilario Zorn, il direttore delle scuole reali superiori dello Stato a Gorizia Vittorio Skop de Cadenberg e il direttore dell'Istituto magistrale Vittorio Bezek sono stati nominati membri del consiglio scolastico provinciale di Gorizia e Gradisca per il prossimo periodo di sei anni.

Gli „Avariati" a Monfalcone

Monfalcone 22. Disponendo dell'unica giornata che gli rimane libera prima della sua partenza per Bologna ed aderendo alle insistenti preghiere rivoltegli da alcune persone di qui a nome della cittadinanza, Alfredo De Sanctis, che agisce presentemente al vostro Politeama Rossetti, darà venerdì 31 corr., al nostro Sociale, una rappresentazione de «Gli avareati» di Eugenio Brieux. Ogni fervorino per spronare i cittadini ad accorrere numerosi a teatro sarebbe superfluo: il solo nome dell'esimio artista non può che destare il massimo interesse nel pubblico in generale.

* Per una spiacevole dimenticanza, il sig. L. L. versò 2 cor. al gruppo locale della Lega Nazionale.

L'acquisto d' una elettrovia da parte del Comune di Volosca

Volosca 20. La Rappresentanza comunale ha deciso di acquistare la ferrovia elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana comperando dalla Società in azioni «Securitas» 1820 azioni di priorità a cor. 1000 l'una e 1900 azioni fondiarie a cor. 200 l'una, le quali nel loro valore nominale importano 2.200.000 cor., per l'importo di 1.400.000 cor. Siccome il capitale complessivo delle azioni importa 2.850.000 cor., così si trovano in possesso altrui ancora 650.000 cor. di cui la Commissione di cura di Abbazia ne detiene per 200.000 cor. e la Società Meridionale e Quarnero ne hanno pure una gran parte. Se il Comune di Volosca conchiuderà un buon affare con l'acquisto d'una azienda «ab ovo» passiva, lo sapremo fra pochi anni.

Defraudi al Capitanato distrettuale di Pola.

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 21. Oggi ebbe luogo l'ultimo dibattimento della sessione d'Assise. Era accusato del crimine di infedeltà ufficiosa Francesco Kosajne fu Francesco, da Fridena, di 52 anni, i. r. aggiunto degli uffici d'ordine presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Pola.

L'atto d'accusa.

Nella seconda metà dell'anno 1911 vennero alla luce parecchie gravi irregolarità e malversazioni commesse da alcuni del personale dell'i. r. Capitanato distrettuale di Pola, nella loro veste ufficiosa. Specialmente a carico di Francesco Kosajne emersero dei fatti i quali danno risalto ad una attività molteplice da lui esplicata onde appropriarsi indebitamente denari a lui affidati nella sua qualità di pubblico funzionario.

Il Kosajne, dopo accolto definitivamente nello stato degli impiegati dell'autorità politica, era stato nominato nel 1893 cancellista a Pisino, indi, ottenuta la X classe di rango, fu trasferito nell'autunno del 1907 a Pola, e quivi nel 1910 fu nominato aggiunto degli uffici d'ordine presso quel Capitanato distrettuale.

Col principio dell'anno 1910 la cancelleria del Capitanato, che fino a quell'epoca riuniva in sè tutte le specie d'affari dei diversi referati, venne divisa in tre sezioni. La prima sezione, la quale comprendeva fra altro affari d'incolato, spese ospitalizie, affari di polizia, cultura del paese e licenze di caccia, fu affidata alla dirigenza del Kosajne.

Questi, ottenuta in tal guisa una maggiore indipendenza, ed avendo saputo mostrarsi da principio attivo e fidato in modo da cattivarsi la fiducia dei superiori, potè con maggior agio approfittare per proprio conto dei denari che pervenivano nelle sue mani. E infatti egli si appropriò complessive cor. 516 quali tasse per le licenze di caccia, che avrebbe dovuto regolarmente depositare presso l'Ufficio imposte di Pola per conto del fondo provinciale. Poi: nell'anno 1908 il Ministero d'agricoltura aveva concesso, per lenire la carestia nei Comuni dipendenti da quel Capitanato, due sovvenzioni per complessive cor. 30.000, con le quali si dovevano comperare dei concimi artificiali e delle sementi, destinati ad esser mandati a persone bisognose d'ogni Comune, ad un prezzo inferiore a quello di costo. Il Capitanato eseguì effettivamente le ordinazioni e la merce venne spedita ad ogni Comune in base alle richieste già precedentemente pervenute al Capitanato; spettava poi ad ogni Comune l'obbligo di versare il corrispettivo per la merce ricevuta e mandata. Effettivamente parecchi importi vennero versati dai Comuni e depositati sul conto presso le Casse postali di risparmio aperto dal Capitanato; ma altri, per una somma complessiva di cor. 3029.67, incassati per lo stesso titolo dai Comuni e ricevuti in consegna dal Kasajne sia personalmente, sia in seguito e trasmessa a mezzo di assegno postale, non vennero punto depositati nel conto anzidetto, come era suo obbligo preciso, ma restarono a mani del Kosajne, il quale se li appropriò indebitamente.

Risultarono inoltre in altri referati delle appropriazioni indebite da parte del Kosajne. Molti Comuni commettevano al Capitanato delle ordinazioni di stampati (passaporti di bestiame ed altro) inviando in pari tempo il rispettivo importo, il quale, dopo ricevuti gli stampati dalla stamperia di Corte in Vienna, avrebbe dovuto esser rimesso a quest'ultima. Ma invece dalle sollecitatorie pervenute al Capitanato dalla stamperia, risulta che alcuni importi non le sono stati spediti. Il Kosajne stesso si dichiarò in processo responsabile per gli importi risultanti a credito della stamperia di Corte. Questa fece valere un credito di cor. 170, delle quali cor. 130.60 vennero trattenute dal Kosajne a proprio profitto.

Il Kosajne poi si sarebbe trattenuto cor. 360 rimesse al Capitanato quali multe per contravvenzioni di pene, cor. 50 quale multa per contravvenzione di polizia marittima, cor. 108.11 quali spese ospitalizie, cor. 5 quale multa per contravvenzione stradale, cor. 4 per bolli che doveva applicare ad una istanza, cor. 100 quale tassa per le concessioni di pertinenza, e cor. 5 versategli per l'ottenimento della licenza di porto d'armi.

Complessivamente quindi il Kosajne si sarebbe appropriato cor. 4329.28.

E qui giova notare che la perizia contabile, venendo alle conclusioni accolte nell'atto d'accusa, accentua espressamente che gli importi in realtà sottratti saranno di certo maggiori, ma in nessun caso minori delle cifre sopra riportate.

Ed invero, sia per ciò che concerne le registrazioni, sia per ciò che riflette la gestione di denaro in genere, vennero riscontrate delle irregolarità di tal fatta, da render assai difficile un'esame esauriente di parecchie altre vertenze, tanto più che buon numero di atti si rese inesplicabilmente irreperibile presso quel Capitanato. In ogni caso i dati sopra esposti poterono essere indubbiamente assodati a carico del Kosajne.

Il quale in complesso, anzicchè negare tende piuttosto a giustificarsi, allegando quali motivi di scusa certe sue disgraziate contingenze familiari e più specialmente le ristrettezze economiche che lo avrebbero spinto al mal fare. Senonchè è provato, mercè le deposizioni di parecchi testi, che al Kosajne piacevano i bagordi e le compagnie di donne di fama equivoca e che non di rado egli si tratteneva a scialare in pubblici locali, circostanze queste che mettono in ben altra luce il suo modo d'agire e che fanno risalire a ben altre cause le perpetrate azioni criminose.

E' stato inoltre rilevato in processo che egli, negli ultimi anni, era trascuratissimo nelle sue mansioni ufficiose, che nella sua cancelleria regnava il più completo ed indecoroso disordine, tanto è vero che altri suoi dipendenti, Carlo Jeritsch e Malvino Deberti, contro i quali l'istruttoria pende tuttora, poterono indisturbati e fors'anche tollerati da lui, affine di ottenere egli stesso maggior libertà d'azione, appropriarsi alla lor volta degli importi abbastanza rilevanti.

Il dibattimento.

Presiede il cons. d'Appello dott. Sbisà; giudici il cons. Devetach e il giud. Brumati; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Bencich; difensore il cav. Rismondo.

Il costituto dell'accusato.

L'accusato dice desiderare di parlar in tedesco, non conoscendo bene l'italiano. Non si dichiara colpevole. Il presidente gli contesta che ha già confessato di esserlo: ammette allora di essersi trattenuti degli importi, ma non tutti quelli elencati nell'atto d'accusa: e quando il presidente gli fa presente esser provato che se li trattenne tutti, si decide di ammetterlo.

Ma se li trattenne, fu in seguito alle critiche circostanze in cui versava. Nel 1893, quando andò a Pisino, aveva una paga di 100 a 120 corone mensili, insufficienti affatto per le sue spese di famiglia. Nel 1907 aveva 213 corone al mese, ma debiti per circa corone 4400, e avendo anche ottenuto antecipazioni sullo stipendio, doveva soffrire su di esso forti trattenute, tanto che ogni mese restava con 76 e al massimo con 80 corone. E in famiglia sua erano frequenti le malattie ecc. Restò vedovo con quattro bambini, e per essi fu costretto a rimaritarsi: ma dalla seconda moglie, una maestra di scuola, dovette presto dividersi per incompatibilità di carattere. Finisce col deporre parte in italiano e parte in tedesco. Ammette in sostanza le appropriazioni e confessa di aver stracciata da un registro una pagina che conteneva le registrazioni di un importo da lui trattenuto. Nega recisamente di aver fatto spese superiori alla sua potenzialità economica, di aver menato vita licenziosa e di aver trascurato il proprio ufficio.

I testimoni.

Sfilano parecchi testimoni, dalle cui deposizioni risulta provata l'appropriazione indebita: ma sulla pretesa vita allegra che l'accusato avrebbe menato e sulle spese esagerate che avrebbe fatto non vien fatta troppa luce.

Le informazioni sul conto dell'accusato in linea di moralità sono tristi

I medici prendono il „tot"

PISA. — Da qualche tempo uso personalmente il «tot» e me ne trovo bene.
Prof. **Guglielmo Romiti**
dell'Istituto Anatomico R. Università.

CALASCA, 29 agosto 1905. — In omaggio alla verità dichiaro d'aver ottenuto colla cura del «tot», risultati curativi pronti e quasi insperati in *una mia inveterata coprostasi*, ribelle da più di un *ventennio* ai più svariati trattamenti curativi.
Dott. **Oppizzi Girolamo**
Medico-Chirurgo già Dirett. dell'Ospedale di Stradella (Pavia).

MONZA, via Bellani, 5. — Feci uso del «tot» *per me* e per alcuni miei ammalati e mi sono convinto, che può essere veramente utile nelle malattie gastro-enteriche.
Dott. **Carlo Allieri**
Medico-Chirurgo.

BORGOTARO (Parma). — Ho esperimentato su *me stesso* e su altri il «tot» nella forma di catarro intestinale con fermentazione putrida, ed in confronto di altri rimedi ne ho ricavato il massimo vantaggio.
Dott. **L. Gioppi**
Medico-Chirurgo.

ZUNGOLI (Avellino). — Il migliore organismo che si presti per la prova di un farmaco o trovato terapico di nuovo conio è quello del medico, così ho esperimentato *su di me* i chachets «tot».
Di giorno in giorno ho avuto a trovarmi contento del progressivo benessere fatto dallo stomaco ed intestini.
Cav. Dott. **Giuseppe Iannuzzi**
Medico-Chirurgo - Socio corrispondente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli - Dirett. R. Osservatorio Meteorologico.

CORIGLIANO CALABRO (Cosenza). - Posso assicurare che il «tot» è stato per me un vero balsamo che mi ha fatto il più positivo e grande giovamento. Chi avrebbe mai creduto che quella pentola che era in continua ebollizione nel *mio stomaco*, che mi aveva tolto l'appetito ed il sonno, si fosse estinta in breve tempo dopo tanti e tanti rimedi inutilmente usati.
Dott. **Luigi Patari**
Medico-Chirurgo.

MILANO. — Ben volentieri dò al «tot» il mio voto di fiducia, ispirato dalla soddisfazione dei benefici risultati ottenuti *usandolo su me stesso...*
Dott. **Ingoglia Antonino**
Sottotenente medico del 30.o Regg. Fanteria.

FIRENZE. — Il risultato *che ho ottenuto* in venti giorni di cura col «tot» è stato superiore ad ogni mia aspettativa.
Dott. **Alberto Rocca**
Medico-Chirurgo.

CHIAVARI. — *Tormentato da catarro gastrico*, di data non recente, ho tentato e per molto tempo, i sali di Carlsbad, l'acqua di Montecatini, nonchè una faraggine di tonici e disinfettanti intestinali, senza mai aver potuto rimarcare un effetto mediocre e duratura. Ho ricorso a voi colla stessa sfiducia che si impossessa del naufrago, e non nego al «tot» una certa efficacia che non ebbi da altri preparati...
Dott. **Giuseppe Sportini**
Medico-Chirurgo.

BIELLA, via Costa del Vernato, 1. - ...Adoperai il «tot» *su me stesso con buoni risultati.*
Dott. **Felice Guasco**
Medico-Chirurgo.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

Grandioso assortimento: Etagers per cucina da Cor. 12.— in più. Emporio posate (24 pezzi) da Cor. 5.40 in più. Ferri da stirare (12 sistemi) da Cor. 1.— in più. Moscheruole, Macchine per gelati, Stampi per gelati, Armadi per uova, Fanali per campagna, Lavamani per stanza e parete, Inaffiatoi per campagna e stanza.

Il tutto soltanto nel negozio di
VINCENZO PIBROUZ
Via delle Poste 3.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Scope in crine, radice e paglia. Bilancie uso famiglia, Spiritiere a due fornelli per campagna, Macchine per burro, Gabbie da Cor. 2.— in più, Trappole brevettate per sorci, Macchine Pressafrutta, Cassette per denaro e documenti, Nettapiedi, Poggiaombrelli e Borse da spesa. Cucine complete, facilitazioni di pagamento.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44

Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione. a condizioni vantaggiose.

Olio mangiabile Cor. —.84 in poi al litro. Servizio franco domicilio, spediz. tutti i paesi dell'Austria-Ungh. in vasi da 5 litri, tutto compreso Cor. 6, Curiel, magazzino S. Francesco 34, Tel. 139, Rom. 4.

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.cie, 2f la Scatola. Grosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. ESPIC su ogni Sigaretta.

Bilancie a Ponte
per vagoni, carri da trasporto, bilancie a peso, scorrevole, Bilancie centesimali e decimali ecc. costruisce nel modo il più moderno, la fabbrica bilancie
PAUL HOFFMANN
VIENNA, XX/2, Dresdnerstrasse 84 r.
fondata nel 1788. Cataloghi a richiesta.

PIANINI Stingl ******* Raehse ****** Koch & Korselt
Ditta ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2, II

BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare N. 1 - Telefono N. 756.

TARIFFA DEI BAGNI:

1 bagno a vapore, per signore o signori	Cor. 1.50
1 „ „ conca, con biancheria e sapone	„ 1.20
1 „ „ doccia „ „ „	„ 1.—
1 semibagno „ „ „	„ 1.50

ABBONAMENTI:

12 bagni a conca, con biancheria e sapone	Cor. 12.—
12 „ „ doccia „ „ „	„ 10.—
12 „ „ vapore „ „ „	„ 14.40
12 semibagni „ „ „	„ 15.—

Tariffa per massaggio e pedicure { Massaggio Cor. —.50; Callista „ —.50

Lo Stabilimento rimane aperto dalle 7 ant. alle 8 pom.
Domeniche e feste dalle 7 ant. alle 2 pom.

Il **Bagno a vapore** è a disposizione delle **signore** il **Lunedì dalle 2 alle 8 pom.** ed il **Venerdì dalle 8 ant. alle 2 pom.**

Domandate al vostro medico!

L'acqua San Bonifacio
di SALZSCHLIRF
guarisce la gotta e le malattie affini.
Di efficacia impareggiabile.
Chiedere prospetti particolareggiati, pareri ecc. che si spediscono gratuitamente a mezzo di
ROSANIS & WINTER, VIENNA III, Marxergasse 8
Deposito principale a Trieste: **MARIO LANG.**
Vendesi inoltre nelle farmacie, Drogherie.

La dose viene prescritta dal medico. L'acqua ferruginosa-arsenicale
LEVICO LEVICO LEVICO migliora il sangue, rinforza il sonno, calma i nervi.
Depositi a Trieste MARIO LANG e F.CO MELL; vendesi inoltre in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito generale: Rosanis & Winter, Vienna, III., Marxergasse 8.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Chi vuole difendersi dai danni delle tarme
non si lasci convincere di acquistare un rimedio apparentemente più a buon prezzo, ma in realtà più caro, perchè il più delle volte è di nessun' efficacia, ma chieda espressamente il
Mottenäther del Dottor Weinreich
rimedio questo che, secondo una dichiarazione del Maresciallato superiore di Corte di **Sua Maestà l'Imperatore di Germania** da più anni viene usato con grandioso successo negli ambienti di quella Corte, dove si è pienamente convinti della sua efficacia.
Col „Mottenäther" del Doff. Weinreich si riesce a distruggere completamente le tarme che sono tanto pericolose.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Il relativo spruzzatoio costa Cor. 1.50 e 2.50.
Prospetti con numerose lettere di elogio rilasciate dagli Uffici di approvvigionamento militare, Autorità e molte persone private gratis e franco a mezzo del sottoindicato farmacista C. Brady di Vienna.
Pharmakon G. m. b. H. Berlino SW. 29
Fabbricazione e vendita per l'Austria-Ungheria: **C. Brady, farmacista, Vienna, I. Fleischmarkt 15.**
All'ingrosso: **Farmacia Zanetti - Trieste.**

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE! *Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.*
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.

I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.

Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.

4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno

25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
Arte e buon gusto.

20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **CARUSO, SLEZAK, ELIZZA** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè nei nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20,000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.

Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm., al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono «Sublime» e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete da pagare che soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.

Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Imballaggio gratuito!

10% di sconto verso pagamento a contanti.

Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.

Nome: ______
via: ______
città: ______ provincia: ______
professione: ______ stazione ferr.: ______

AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. - Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.—, la quale verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:
GRANDEZZA: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. ESECUZIONE: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm. di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione, che si può caricare durante il moto.

Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Ai giurati viene proposto un unico quesito riflettente il crimine d'infedeltà ufiosa.

Le arringhe e la sentenza.

Il P. M. esordisce facendo un parallelo fra i precedenti processi di sangue della sessione, prodotti da passioni frementi che sconvolgono la psiche umana, e il processo presente, che contempla un fatto che è frutto del freddo calcolo e di una serenità di mente criminosa. Poi si addentra nelle risultanze processuali per dedurre che la colpabilità dell'accusato è provata e per chiedere ai giurati un verdetto affermativo.

Il difensore cav. Rismondo asserisce che mai la giuria si trovò tanto a posto come nella causa presente, nella quale si tratta, più che di un reato, di un caso pietoso e per il quale i giurati possono mostrasi umanamente indulgenti e assolvere, anche se il giudicabile sia confesso. L'accusato servì esemplarmente lo Stato per 33 anni, e almeno per 30 fu modello di capacità e di laboriosità: ha dovuto lottare con un cumulo di disgrazie familiari, ha educato bene i suoi figli pensando al loro avvenire: i giurati hanno diritto e dovere di essere indulgenti con quest'uomo, al quale possono essere applicate le parole divine: «Ti sarà molto perdonato perchè hai molto amato». Esaminando poi le risultanze processuali, il difensore osserva che se fosse stato sorvegliato fin dal principio da chi di sorvegliarlo aveva dovere preciso, egli si sarebbe fermato sulla china criminosa, anzi non si sarebbe neppur accinto a discenderla, ed oggi non starebbe sullo scanno degli accusati. Nega che egli abbia sperperato denari in gozzoviglie; gli accenni molto vaghi fatti ad esse durante il dibattimento, non hanno affatto forza di prove, e sostiene esser credibile che i denari appropriatisi li abbia impiegati per bisogni familiari. Chiede un verdetto assolutorio.

Replica il P. M. e replica il difensore. Il presidente fu un sereno riassunto. I giurati alle ore 10 pom. fanno noto il loro vendetto, che è negativo all'unanimità.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

Tentato omicidio a Sbandati

Parenzo 20. Il villico Giovanni Villanich detto Uner, di 32 anni, da Sbandati, fu qualche tempo fa, in seguito anche alla deposizione di Antonio Susnich possidente da Mompaderno condannato in una causa civile discussa presso questo Giudizio distrettuale. Da quel tempo i rapporti fra i due, che prima erano amichevoli, cessarono affatto ed anzi, ad ogni occasione d'incontro, si scambiavano reciproche offese e minaccie. L'altra sera il Susnich in compagnia di certi Giorgio Raico e Antonio Radollovich, ritornati dal lavoro dei campi, se ne stavano seduti sotto un muro di cinta in un viottolo della villa Sbandati, quando videro spuntare, dietro una casa poco distante, il Villanich col fucile in spalla. Intuendo forse il pericolo, il Susnich levatosi lesto si diede alla fuga; in quel momento però, dopo essere stati esortati dal Villanich a lasciargli libero il passo, i due intesero un colpo di fucile lasciato partire a pochi passi da loro e videro stramazzare al suolo il Susnich in una pozza di sangue, mentre il feritore, postasi nuovamente l'arma alla spalla, volgeva lesto i passi verso casa sua. Sopraggiunta frattanto altra gente, il ferito venne trasportato a casa e, fasciategli alla meglio le numerose ferite alla coscia destra ed alla schiena, fu posto a letto in attesa del medico. Il feritore venne poco dopo arrestato dalla gendarmeria da parte della quale furono anche assunti i primi rilievi, ed ora la commissione giudiziaria, composta del giudice dott. Piero Riosa, prot. Papo e dei due medici periti dottori de Vecchi e de Manzolini fece le ulteriori constatazioni di legge. I medici, pur riservandosi ogni giudizio, dichiararono grave lo stato del Susnich.

★ Ieri presso questo Capitanato distrettuale seguì la pubblica asta per la caccia del Comune di Umago comprendente i sottocomuni di Matterada, Petrovia, S. Lorenzo di Daila e Salvore. All'asta si presentarono diversi concorrenti che hanno fatto salire il prezzo di prima grida da cor. 300 a cor. 550, rimanendovi in fine deliberatari i signori Guglielmo Brachetti di Trieste e Riccardo Fragiacomo di Umago.

★ I signori Egidio e Vittorio fratelli Rocco largirono cor. 200 al fondo intangibile della Pia casa di ricovero per onorare la memoria della loro indimenticabile madre Fiora ved. Rocco.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versati i seguenti importi: dai signori: Andrea Rocco cor. 10, Umberto Rocco cor. 10, Amedeo Rocco cor. 10 e Manlio Rocco cor. 10 per onorare la memoria della loro cara nonna Fiora ved. Rocco; dai signori Egidio e Vittorio fratelli Rocco cor. 50 per onorare la memoria della loro ottima madre Fiora ved. Rocco; e dal signor F. D. cor. 1.20 per giornali ricevuti gratuitamente.

Una commissione americana a Fiume.

Fiume, 21. Oggi, a mezzogiorno, arrivò a Fiume da Budapest la presidenza della «Panama Pacific International Expedition», incaricata di organizzare l'esposizione americana del 1915. Ad attendere gli ospiti erano alla stazione rappresentanti del Comune, del Governo locale, delle ferrovie e delle società di navigazione. Stasera gli americani ripartirono per Venezia.

★ Stamane si tenne al Tribunale il processo contro Stefano Santinicola, di 23 anni, da Ancona, calderaio; Ruggero Giorgelli, di 34 anni, da Perugia, e Giuseppe Cosulich, di 20 anni, da Fiume, i quali il 3 dello scorso marzo, in compagnia di Armando Burrattini e di Armando Fanelli, anconetani, resisi latitanti, s'introdussero con chiavi false negli uffici della ditta G. Minach e Co., in via Gioachino Rossini, per trapanare la cassaforte con un trapano silenzioso che avevano seco, operazione che non riuscì per l'inattesa comparsa dell'impiegato della ditta, signor Francesco Farfoglia. Gli accusati sono in parte confessi, in parte negano. Si accusano a vicenda e indicano come ideatore del colpo il Fanelli. Dopo l'audizione dei testimoni e le arringhe, la Corte condannò il Cosulich e il Santinicola a 6 mesi, il Giorgelli a 10 mesi di carcere. Tanto il P. M., quanto gli accusati ricorsero.

★ Fu trasportato in grave stato all'ospedale il marinaio Antonio Cecconi, del veliero italiano «Diana». Il poveretto, lavorando su di un albero alto 15 metri, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto nel vuoto, riportando gravi rotture e lesioni.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Chiozza per cor. 104.000; stabile in città posto in via Valdirivo per cor. 151.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Maggio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.—, Staatsbahn 730.75, Alpine 964.—, Lotti turchi 243.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (193.75), Disconto 184.87 (184.60). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (101.01), Rendita 95.55 (95.32), Meridion. 602.— (603.—), Mediterranee 391.— (392.—), Edison 565.— (563.—), Banca Comm. 808.— (807.—), Terni 1392.— (1387.—). Chiusa Rend. franc. 93.85 (93.92), Ital. 94.60 (94.30), Spagn. 94.85 (94.85), Banche Ottom. 695.— (695.—), Rio Tinto 19.66 (19.67), Lotti turchi —.— (205.—).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 3/4, Baltimore and Ohio 108, Canadà-Pacific 262 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 1/2, Missouri Pacific 39 3/8, Northern Pacific 119 1/4, Pennsylvania 123 3/8, Philadelphia and Reading 172 3/4, Southern Pacific 111 1/4, Southern Railway Com. 28 5/8, Union Pacific Com. 170 3/8, Amalgamated Copper 83, Anaconda 42 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 69 1/2. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.05 a 241.75, Francia 95.50 a 95.85, Italia 94.55 a 95.—, Bancon. ital. 94.55 a 95.—, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.10 a 89.50, Rend. ungher. corone 88.90 a 89.20, Credit 637.50 a 639.50, Italiana 93.40 a 94.—, Staatsbahn 728.75 a 730.70, Lombarde 103.25 a 105.25, Lotti turchi 242.— a 244.—

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.85, Rend. italiana 3 3/4% 94.60, Rend. spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 695.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 109.—, Rend. turca unif. 90.—, Cambio Londra 25.26, Rend. aust. oro 97.60, Rendita ungh. oro 4% 94.20, Länderbank 562.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1842, Azioni Meridionali ital. 593.—; Rio Tinto 19.56.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 77 11/16, Lombardi 4 3/8, Argento 28 1/8, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2%.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.25, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 16.60.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.50, per settembre 68.50, per dicem. 67.50, per marzo 67.25. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per maggio (50 chilo) a 83.—, per settem. 84.—. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegno future staz.o, p. luglio 13.40, settem. 13.59.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 1800. Merce americana, a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6 23/100, maggio-giugno 6 -/100, giugno-luglio 6 21/100, luglio-agosto 6 23/100, agosto-settembre 6 23/100 settembre-ottobre 6 22/100, ottobre-novembre 6 20/100, novembre-dicembre 6 18/100, dicembre-gennaio 6 18/100, gennaio-febbraio 6 16/100.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 207—, Chiusa 202 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 74 1/16, per 3 mesi 74 1/3.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 77.50, per giugno 77.50, per luglio-agosto 78.—, per settem.-dicem. 79.—. debole

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.45, per giugno 21.85, per luglio-agosto 20.80, per settem.-dicembre 19.30. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 31.30, per maggio 30.—, per maggio-agosto 27.05, per settem.-dicem. 25.65. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.05, per giugno 38.15, per luglio-agosto 36.45, per settem.-dicem. 33.35. ferma

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 63.75, per giugno 64.25, per luglio-agosto 64.75, per settem. dicem. 52.25. debole

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 37.25-37.75 calmo, bianco per mese corr. 40.25, per giugno 40.—, per luglio-agosto 40 7/8, per ottobre-genn. 35 1/3. Raffinato 80.— a 80.50. Staz.o (Sereno)

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per maggio 12.27 1/2, per giugno 12.33 1/2, per luglio 12.52 1/2, per agosto 12.37 1/2, per settem. 10.77 1/2, p. ottob. —.—.

LONDRA 22. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11 3/4. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	26	Scaricazione
Molo IV	Gradac	28	»
» IV	Matt. Verderame	24	Caricazione
1 a	Trieste	29	Scaricaziona
8	Frigida	25	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	24	Caricazione
B	Marie Valerie	26	»
C			
D			
E			
6	Semiramis	23	Scaricazione
9			
12 a	K. Franz Josef I	25	Caricazion
12 b			
Molo II			
13 a	Erato	27	Scaricazione
13 b			
14	Babylon	23	»
17	Maria Teresa	28	Caricazione
21	Körber	29	»
22	Albania	24	»
Molo I			
23	Austria	30	Scaricazione
24	Ariete	24	Caricazione
25	Zora	24	Scaricazione
30			
32			
69	Dan. Gerty	25	»
71	Fedora	27	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava, giovane, offresi. Offerte al Piccolo «Meri». 987 A

CAMERIERE Restaurant o Caffè, serio, con ottimi certificati, perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, offresi prontamente. Offerte «Assiduo 76» Piccolo. 9304 A

CAMERIERA capace offresi. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 9277 A

CUOCA fina, tedesca, cerca posto presso signore quale donna di chiave oppure presso famiglia signorile. Offerte «Onestà 985» Piccolo. 985 A

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare, offresi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1012 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA, buonissima paga, e' lavapiatti, cercansi; cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 998 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 890 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Boccaccio 16, III, destra. 9218 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 9287 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi prontamente. Tintore 1, secondo. 9290 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Paduina 2, III. 9281 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, sappia cucinare, o cuoca sbrighi tutto da sè, cercasi, verso buon salario; presentarsi con attestati. Stadion 4, II, sinistra. 9272 B

DOMESTICA friulana, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 983 B

DOMESTICA affettuosa, ottimi attestati, cercano coniugi con bambino, paga 28 corone. Alfieri 6, III. 9264 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria «Città di Graz», via Giulia 9. 1038 B

DOMESTICA cercasi. Via Giuseppe Gatteri N. 28, I piano. 9322 B

DOMESTICA brava trova pronto collocamento. Piazza Ponterosso 5, II piano. 9323 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Kandler 6, deposito vini. 9318 B

DOMESTICA brava, paziente, cercasi prontamente per bambini. Gatteri 19, I, porta 20. 9055 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Acquedotto 51, II, porta 7. 12953 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Ant. Pacinotti 1. 9261 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Presentarsi dopo le nove. Stadion 23, terzo, sinistra. 9365 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare cerca famiglia due persone, buona paga; attestati. Foscolo 37, I, 5. 9216 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cercasi. Via Crociferi 5, porta 16. 909 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti N. 143, I piano, porta 10. 1023 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Istituto 4, IV, porta 19. 931 B

RAGAZZA anche provvisoria o donna per tutto il giorno, capace lavori domestici, cercasi. Via S. S. Martiri 9, III, porta 12. 990 B

RAGAZZA brava, sappia un poco cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 1037 B

RAGAZZETTA friulana, cercasi per bambina. Via Giulia 73, I, Cravos. 937 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi prontamente soltanto per dopopranzo. Presentarsi alla mattina: via Ruggero Manna N. 9, II. 9239 B

RAGAZZA giovane con buoni attestati cercasi per tutti lavori domestici. Via S. Caterina 8, I piano. 9236 B

RAGAZZA cercasi. Via Sette fontane N. 14, primo. 9274 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente, paga corone 26. Indirizzo Piccolo. 1006 B

SERVA per tutti i lavori domestici cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 957 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

ASSOLTO scuola reale, parla italiano, tedesco, boemo, cerca per il 6 giugno posto in un ufficio per perfezionarsi nella lingua italiana. Scrivere sub «H. 16» fermo posta, Klagenfurt. 13621 C

CONDUTTORE con cauzione per negozio commestibili, delicatezze od altri generi i quali non richiedono speciale conoscenza offresi. Offerte «9299» Piccolo. 9299 C

CONIUGI giovani offronsi portinai prontamente o agosto. Offerte «Maria 9283» al Piccolo. 9283 C

CONTABILE corrispondente, perfetto traduttore italiano, tedesco, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Capace 9097» al Piccolo. 9097 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, capacissimo, offresi anche fuori Trieste; serie referenze. Scrivere «Contabilità americana 9024» al Piccolo. 9024 C

DONNA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, offresi per portare conti o stampati. Dante Alighieri 3, II piano, porta 6. 9224 C

FALEGNAME forestiero, capace, cerca lavoro di bianco o fino. Rivolgersi via Malcanton 17, II. 971 C

GIOVANE di banco capacissimo, buoni attestati, offresi presso primaria liquoreria. Offerte sub «Liquorista 944» Piccolo. 944 C

GIOVANE germanico cerca occupazione in commercio, conosce pure perfettamente inglese e francese. Offerte «G. A.» Piccolo. 9246 C

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 8891 C

MAGAZZINIERE giovane, attivo, dispone anche di cauzione, offresi prontamente. Offerte «Cauzione 945» Piccolo. 945 C

MARITO e moglie laboriosi, senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 924 C

MAGAZZINIERE di lunga pratica commerciale, pratico in lavori doganali e scrittoio, offresi prontamente; pretese miti. Offerte «Magazziniere 9212» Piccolo. 9212 C

PERSONA onesta, offresi come bagnina, qualsiasi altro lavoro; parla italiano, tedesco. Offerte «Onesta 929» Piccolo. 929 C

PORTIERE con serie referenze, parla perfettamente italiano, tedesco, cerca posto stabile. Offerte «Attivo 04» Piccolo. 9305 C

PORTIERE, Piazza Grande N. 3, italiano, senza figli, offresi per migliorare condizioni come portiere, riscuotitore, cursore. Buonissimi attestati. Offerte «Italiano» Piccolo. 994 C

PETTINATRICE offresi a mese e singole pettinature, prezzi miti. Via Maiolica 10, secondo. 999 C

PERSONA di lunga esperienza commerciale, industriale, corrispondente perfetto principali lingue, esperto viaggiatore, rappresentante, capace produrre lavoro lucrativo, con primarie referenze, offresi per adeguato posto presso importante, solida azienda. Indirizzare «Clever» fermo posta Trieste (verso scontrino). 728 C

SARTA biancheria, corredi, vestiti signora, bambini, offresi. Crociferi 1, primo. 1047 C

SARTA capace offresi a giornata per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 905 C

SIGNORINA, conoscendo l'italiano, tedesco, sloveno, offresi per scrittoio o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 975 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto. Offerte sub «Capace 1015» Piccolo. 1015 C

SARTA donna capacissima offresi a giornata. Offerte al Piccolo «Santa». 1018 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, corone 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 9270 C

TENITURA libri, revisione, contabile, ventinovenne, disponibile alcune ore al giorno, offresi negozianti-esercenti, mite compenso. Offerte «Laborioso 654» Piccolo. 654 C

VETRINISTA bravo, ramo mode, cerca posto, eventualmente con abbonamenti mensili. C. L., via Artisti 6, I. 523 C

VEDOVA media età cerca posto donna di chiavi. Parla tedesco, ungherese, croato. Offerte «Vedova 499» al Piccolo. 499 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI ragazzi pasticceri cercansi. Rivolgersi Pistoria Viezzi, Via Nuova 41. 1022 D

APPRENDISTI e mezzo lavorante fabbro cercansi. Via Pondares 10. 992 D

APPRENDISTA conosca tedesco, munito buone referenze, cerca primario deposito calzature. Indirizzo Piccolo. 966 D

CONDUTTORE per buffet, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 1041 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, con cognizioni francese ed inglese, pratico ramo spedizioni, troverebbe pronto collocamento primaria Casa spedizioni di Venezia. Offerte sub «Venezia 1000» al Piccolo. 941 D

CUCITRICE bianco nonchè rammendare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1008 D

DATTILOGRAFA che parli e scriva perfettamente italiano e tedesco, possibilmente con conoscenza della stenografia cercasi prontamente. Offerte in lingua tedesca sub «M. C. 51» al Piccolo. 906 D

DIRETTORE per avviato negozio al dettaglio verso paga fissa con partecipazione utili cercasi. Richiedesi bella presenza e pratica vendita. Offerte Piccolo sub «Direttore». 8971 D

FALEGNAMI lavoranti capaci per mobili cucina cercansi prontamente. Via Farneto 42. 1003 D

FALEGNAMI di bianco cercansi. Via Tesa 7. 9307 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Foscolo 31, porta 15. 9244 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Istituto N. 19, pianoterra, 3. 9226 D

GARZONE stiratrici, buona paga, vitto, cercansi. Hartmann, Corso 2. 9215 D

GIOVANOTTO fatturista italiano, tedesco, stenografo, indispensabile dattilografo, buona paga, cercasi per primissima ditta. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9253 D

GARZONA per negozio con paga cercasi. - Maria Simeoni. Via S. Lazzaro 10. 988 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1019 D

ISTRIANO, sappia alquanto scrivere, cercasi per vendita qui vino al minuto e ingrosso. Offerte possibilmente dettagliate sub «Posto stabile 101» al Piccolo. 11748 D

LAVORANTE abile calzolaio cercasi stabilimento. Via Conti 38. 9259 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 977 D

LAVORANTE, mezzo lavorante e un verniciatore per mobili cercansi. Via Bartoletti Spaccio vini. 9211 D

LAVORANTI e ragazzi meccanici installatori, cercansi. Via Carradori N. 18. Dezorzi. 9227 D

LAVORANTI bandai, cercansi. G. Gomisel, Via Valdirivo N. 38. 926 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Fontana N. 22, Michelutti. 1044 D

MEZZO facchino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 915 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via di Scorcola 527. 9276 D

MURATORI e manovali capaci qualunque lavoro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1030 D

MEZZO facchino onesto, svelto, con libretto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1025 D

MACCHINISTA provetto cercasi, possibilmente scapolo; buona mercede, alloggio gratuito, serie trattative. — Segheria Marson, Cezsoca Flitsch. 13610 D

OPERAIO provetto per fabbrica saponi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 722 D

PORTINAIO calzolaio senza figli cercasi. Indirizzo Via degli Armeni 18. 539 D

PIAZZISTA per persiane cercasi, buona provvigione. Istituto 12, III, Preschern. 1033 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Indicare scuole fatte o pratica commerciale, esigenze. Scrivere «Romano» al Piccolo. 9333 D

PRATICANTI italiano-tedesco, bellissima calligrafia, piccola paga cercansi. Alfonso unico mediatore. Caffè Casa rossa. 9255 D

PRATICANTE con paga, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 932 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi prontamente per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 962 D

PERSONA seria per dare in consegna avviato negozio al dettaglio cercasi. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 8972 D

RAGAZZA pratica macchina, cercasi. Via Boschetto 11, porta 4. 9214 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Angelo Zanetta, Piazza Grande N. 4. 969 D

STUDIO avvocatile cerca praticante, anche signorina. - Offerte «Avvocato 942» Piccolo. 942 D

SIGNORINA tedesca, pratica lavori ufficio, con perfetta conoscenza della stenografia, cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 1035 D

SIGNORINE (tre) praticissime commercio, dattilografe, tedesco indispensabile, due sessanta, altra cento mensili cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9254 D

SIGNORINA venditrice pratica chincaglie cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9256 D

SIGNORINA principiante, dattilografa, cercasi in uno scrittoio tedesco, con paga. Presentarsi «Zdenko Nikolau», via Alessandro Volta 8-10. 1036 D

SIGNORE o signorina corrispondente tedesco ed italiano stenodattilografia, cercasi prontamente. Rivolgersi Schenker e Co., Fiume. 13619 D

SIGNORINA svelta stenografa tedesca, dattilografa, bella calligrafia, cercasi da Società Anonima locale. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Fabbrica 9262» Piccolo. 9262 D

SARTA capacissima a giornata, in casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1028 D

SIGNORINA conoscenza tenitura, lavori scrittoio, bella calligrafia perfetta italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente per Fiume. Offerte con pretese di stipendio sub «Seria Fiume» al Piccolo. 13612 D

STENODATTILOGRAFA capace, con perfetta conoscenza del tedesco cercasi per pronta entrata da Società in azioni a Trieste. Offerte dettagliate sub «H. L.» casella postale 364, Trieste. 9104 D

VENDITRICE media età, pratica dettaglio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 857 D

VENDITRICE, preferita con conoscenza delle lingue tedesca e slava cercasi da deposito. Offerte «Mobili 190» Piccolo. 8889 D

VIAGGIATORE che visita l'Ungheria cercasi per la vendita a grossisti articolo droghe, verso lauta provvigione. Offerte sub «Ungheria» al Piccolo. 9335 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e cameretta ammobiliata affittansi. Corso 21, I, destra. 1043 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 9330 E

CAMERE due bellissime, ammobiliate, bagno, affittansi. Via Silvio Pellico 1, II. 1039 E

CAMERA grande, vuota, comodo di cucina, eventualmente di camerino, gas, acqua, affittasi prontamente, angolo Foscolo-Barriera. Rivolgersi Cartoleria, Via Barriera 40. 908 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio n. 14. 9251 E

CAMERA ammobiliata, gas, eventualmente pesione. affittasi. Cologna 2, mezzanino, destra. 9213 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi, uno, due signori. Parini 12, porta 17. 9163 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, buon vitto, affittasi, cor. 14. Rossetti 17, porta 6. 939 E

CAMERA elegante, bene ammobiliata, buona aria, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 9. 9164 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, affittasi soltanto a signore distinto. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 789 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, centralissimo, cor. 12: affittasi a signora-signorina. Indirizzo Piccolo. 976 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Commerciale 13, porta 23. II p. 979 E

CAMERE (due), con comodo di cucina, affittansi pel 24 agosto a coniugi soli. Fonderia 12, II. 554 E

CAMERA vuota e stanzino bagno affittansi per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1021 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto buono affittasi, prezzo mite. Giotto 9, mezzanino. 9273 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, desiderando, vitto fino. Zonta 9, I. 1011 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 14. 898 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distintissima famiglia, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 564 E

STANZA grande in comune o camerino, vitto buonissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 543 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, pressi piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 535 E

STANZA elegante, con vitto, eventualmente due, affittansi. Cecilia 14, Portiere. 9066 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi, prezzo mite, per 1. giugno. Via Maiolica 3, p. 15 8975 E

STANZA bella, ammobiliata, prontamente affittasi. Barriera 25, II, porta 14. 9233 E

STANZA splendida, vuota, due finestra davanti, affitta distinta vedova. Tiziano 9, IV. 9234 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi soltanto a uomini. Indirizzo Piccolo. 952 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota affittasi. Via Sette fontane N. 14, primo. 9275 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso scrittoio, presso via Chiozza affittansi per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1020 E

STANZE due, tre, ingresso libero, grandi, stufe, gas, affittansi 24 agosto, uso scrittoio. Zonta 9, primo. 1010 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca, Via Michele 10, III, sinistra. 9078 E

VEDOVA prenderebbe bambino a vitto, non lattante. Campagna Lavoratori 3, Halcich. 12969 E

VITTO, alloggio darebbesi a povera donna, mensile in cambio servizi signora sola. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1034 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero nelle vicinanze dell'Ospedale militare cercasi da giovane medico. Offerte sub «Medico militare» Piccolo. 972 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Distinto 936» al Piccolo. 936 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, scrupolosa nettezza, cercano due signori pel 1.o giugno. Offerte «Stabile 927» Piccolo. 927 F

STANZA grande, vuota, con comodo cucina, oppure appartamento di camera e cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «9242» Piccolo. 9242 F

STANZA ammobiliata, massima nettezza, trattamento famigliare, cerca giovane pulito presso piccolissima famiglia tranquilla, unico subinquilino; mestieranti esclusi. Offerte prezzo «Quieto 956» Piccolo. 956 F

STANZETTA ingresso libero cercasi pressi Roiano, Scorcola. Offerte «Pronto 9271»» Piccolo. 9271 F

STANZE due, belle, eventualmente vitto, cercano per agosto coniugi con quattro figli presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Coniugi 1007» Piccolo. 1007 F

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Signore solo». 9187 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue, Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 7560 G

CONIUGAZIONE greca in quarta ginnasiale un mese, altre lingue una settimana. Reyer, Valdirivo 30. 739 G

CONTABILITA', tenitura libri (semplice, doppia, americana, bilanci) apprende chiunque (anche signorine senza studi preliminari) soltanto in sei lezioni. Tedesco (conversazione, corrispondenza) in 24 lezioni. Successo comprovato da numerose lettere di ringraziamento. Madonnina 9, terzo, «Minerva». Rilascia certificato valevole per concorrere impieghi. 9108 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9219» Piccolo. 9219 G

MAESTRO serbo-croato cercasi. Offerte sub «Serbo 917» Piccolo. 917 G

SIGNORINA impiegata, perfetta conoscenza italiano, tedesco, disponendo diverse ore libere, cerca vitto ed alloggio presso distinta famiglia in contraccambio conversazione ecentualmente istruzione bambini. Offerte «Distinta 522» al Piccolo. 522 G

SIGNORINA distinta, parla perfettamente l'italiano, impartisce lezioni, conversazione lingua tedesca e pianoforte. Offerte «Modesta» Piccolo. 9324 G

7 corone mensili due lezioni settimanali tenitura libri, corrispondenza commerciale-bancaria, lingue italiana, tedesca e dattilografia; dieci corone mensili tre lezioni settimanali, venti corone giornalmente, lezioni tutte materie. Studio Cernè, Stadion 11, terzo. 650 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAPPOTTINO bambina smarrito pressi giardino pubblico. Rinvenitore è pregato portarlo via del Ronco 6, porta 10, ricevendo adeguata mancia. 9293 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI da due a quattro stanze, ed accessori, nonchè botteghe appigionansi pel 24 agosto. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 888 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi cor. 750, Trionfo 3. Altro vasto, grande giardino, molti accessori, luce elettrica, ingrandibile due famiglie, 1500, Cattedrale 1. 352 L

APPARTAMENTO stupendo, tre stanze, cucina, giardinetto, affittasi via Rossetti 75, angolo via Media; pianoterra, destra, annue cor. 720. Accessori separati. 9159 L

APPARTAMENTO bellissimo, (rimesso a nuovo), 3 stanze, camerino, cucina, affittasi corone 830. Accessori separati Via Galileo n. 10. 9158 L

AL mare!! Villa 11 locali, giardino e spiaggia, affittasi, eventualmente vendesi. Isola 698. Proprietario Giovanni Pugliese. 755 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (133)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Riuscirebbe a seguirla, a scoprirne la dimora? Ad un tratto udì un grido acuto, un grido di dolore, seguito da un mormorìo di spavento. Tutte le persone sedute intorno a lui si alzarono subito, guardando con inquieta curiosità verso la strada, ingombra di carrozze ferme.

Paolo Simant fece come gli altri, procurando di vedere o piuttosto d'indovinare che cosa fosse accaduto.

Attorno ad una pesante vettura s'era già formato un fitto assembramento; gli uomini gesticolavano, le donne fuggivano spaventate.

L'industriale pagò il suo caffè e, come mosso da un subito presagio, si slanciò tra la folla. Lavorando di gomiti riuscì a giungere in prima fila e si chinò avanti. Impallidì subito terribilmente, col cuore stretto dal doloroso spettacolo che si presentò al suo sguardo.

Fra le ruote della pesante vettura di trasporto giaceva inanimata una donna; livida, con gli occhi chiusi, con un filo di sangue che le scorreva dalla fronte alle guancie, sembrava morta. Intorno a lei erano sparsi dei bellissimi fiori che arrivavano fino alle zampe dei cavalli, trattenuti dalle guardie. Paolo Simant riconobbe a prima vista la fioraia.

— Ah! poveretta! - esclamò con profonda compassione.

Un brigadiere, caritatevolmente aiutato da due o tre uomini, rimuoveva la povera donna dalla pericolosa posizione in cui si trovava.

L'industriale l'interrogò:

— E' morta?

— No, signore - rispose il brigadiere - è soltanto ferita, ma temo gravemente. Un altro giro di ruote ed era finita.

— Dove la conducete?

— Prima di tutto alla farmacia più vicina, poi vedremo. Probabilmente, all'ospedale.

— Vengo con voi - disse risolutamente Paolo Simant.

— Il signore è medico?

— No, ma quella donna m'interessa. La conoscevo di vista, mi vendeva i fiori spessissimo.

Mentre venivano scambiate queste poche frasi, la ferita, stesa sopra una specie di barella improvvisata, veniva accompagnata in via Droud e depositata in una farmacia, seguìta da una folla compatta, curiosa di conoscere il vero stato della poveretta.

Questa, stesa su due sedie poste vicine giaceva immobile, mentre il farmacista le prodigava le migliori cure. Dopo averle lavato bene il viso, egli si assicurò che la ferita alla testa non presentava una vera gravità.

— Non sarà nulla - disse finalmente, rialzandosi.

— Ne siete sicuro, signore? - chiese Paolo Simant con accento ansioso.

— Mi sembra di sì. La ferita per sè stessa non è grave; quando non v'è frattura del cranio, le piaghe alla testa guariscono presto. Se la poveretta non ha lesioni interne, impossibili a determinare in questo momento, se la caverà con otto giorni di riposo - disse il farmacista.

— E non v'è da temere alcuna conseguenza? - insistette l'industriale.

— Non credo. A meno che lo spavento e la forte emozione provata non provochino una commozione cerebrale, una febbre maligna. Ad ogni modo, per due o tre giorni è indispensabile il più assoluto riposo. Esso basterà, spero, ad evitare un accidente di questo genere.

— Dove la condurranno?

— A casa sua.

— Se possiede una casa - osservò il brigadiere. Disgraziatamente questa povera gente non ha sempre un dimicilio fisso.

Poi, volgendosi al pubblico accalcato intorno alla farmacia, in modo da ostruirne l'entrata, l'ottimo funzionario gridò con voce burbera:

— Andiamo, andiamo, muovetevi, non vedete che non può entrare più neppur l'aria? Via, in movimento!

E respingendo i curiosi senza brutalità, brontolò:

— Questi sfaccendati non hanno mai visto nulla!

Poi si volse nuovamente verso la ferita che sollevava lentamente le palpebre ed il cui livido pallore cominciava ad attenuarsi.

Ella si guardò intorno senza rendersi conto del motivo che l'aveva condotta in quel luogo, ma ad un tratto si lasciò sfuggire un gemito doloroso e si portò la mano al capo, già bendato di garza bianca.

— Ah! mormorò, sono ferita?... Perchè non m'hanno uccisa addirittura? Avrei almeno finito di soffrire!...

— Via, povera donna - disse il brigadiere paternamente - non vi disperate, non sarà nulla. Ora vi ricondurranno pian pianino a casa vostra e fra quarantott'ore non ci penserete più.

Mentre l'agente parlava, lo sguardo della ferita s'era fissato con inquieta curiosità su Paolo Simant.

— Siete qui ancora, signore? - domandò. Perchè tanta ostinazione?

— Pel vostro bene.

— Non ne aspetto da nessuno.

— Basta, basta - interruppe il brigadiere; nel vostro stato, le conversazioni sono proibite. Dove state di casa?

— A Montmartre.

— In che via?

La ferita non rispose. Le sue pupille, sempre fisse sopra Paolo Simaud, s'empirono di spavento.

— Dunque, il vostro indirizzo? - ripetè l'agente con voce imperativa.

— Perchè me lo domandate?

— Oh bella! perchè ne ho il diritto e, prima ancora, il dovere. Poi per farvi accompagnare a casa in vettura.

— E' inutile; posso andarvi sola.

— Sicuro, per cadere a mezza strada. Che buona idea!

— Via, signora - intervenne il farmacista - dateci il vostro indirizzo: è indispensabile.

Invece di rispondere, la fioraia chiuse gli occhi, con un'espressione di acuto dolore sul volto, e stese subitamente le braccia lungo il corpo.

— Una sincope! - disse il farmacista, facendo odorare alla ferita del sale inglese. Poi, volgendosi al brigadiere:

— Bisogna portarla via subito e farla mettere in letto, raccomandandola a qualche vicina, alla portinaia, a qualcuno insomma.

— Signori - disse ad un tratto Paolo Simaut - m'incarico io di questa povera donna. Ella m'interessa vivamente. La farò trasportare a casa mia, dove posso assicurarvi che sarà curata bene.

Così dicendo, l'industriale porse al farmacista il suo biglietto da visita.

Questi lo lesse e lo mise sotto gli occhi del brigadiere, chiedendogli al tempo stesso:

— Avete nulla in contrario?

— Nulla affatto. Le buone azioni non sono mai riprensibili. Dal momento che questo signore è disposto ad incaricarsi di quella disgraziata, chiamerò una vettura.

E il cortese funzionario fece segno, dalla porta della farmacia, a un vetturino che passava in quel momento col legno vuoto.

Cinque minuti dopo, la fioraia veniva stesa, il meglio possibile, sui cuscini della vettura, e Paolo Simaut le sedeva dirimpetto pronto a sostenerla in caso di bisogno.

Il tragitto fu lungo e silenzioso. Quando finalmente la carrozza si fermò al numero 36 dell'avenue Parmentier, il signor Ledru stava uscendo dalla fabbrica. Paolo Simaut lo trattenne con un gesto e lo informò in poche parole dell'incidente. Poi lo pregò di avvertire Margherita Deval, finchè egli s'occupava di far trasportare l'ammalata in un letto.

Due operai chiamati all'uopo, portarono la povera donna al primo piano e la posarono in camera di Paolo Simaut, nel letto stesso dell'industriale.

(Continua).

†

La desolata consorte JEANNE ROVIS-WIGNY, a nome dei figli, delle famiglie ROVIS, FABIANI, ANGELINI e dei fratelli assenti partecipa, ai parenti, amici e conoscenti il decesso del suo amato

GIUSEPPE ROVIS

Direttore della Società Triestina Tramway

avvenuto quest'oggi alle 5 pom. dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 24 corr., alle 5 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **SOCIETÀ TRIESTINA TRAMWAY** compie il mesto ufficio di annunziare la morte, avvenuta quest'oggi, del signor

Giuseppe Rovis

amatissimo e benemerito suo direttore.

TRIESTE-BRUXELLES, 22 Maggio 1912.

Il **Consiglio d'amministrazione della Società Anonima Generale di Trasporti**, sommamente addolorato, partecipa il decesso oggi avvenuto del signor

GIUSEPPE ROVIS

Direttore della Società Triestina Tramway

suo benemerito Vice-presidente

TRIESTE, 22 Maggio 1912.

La **Direzione della Società di scherma** compie il mesto ufficio di annunziare il decesso, oggi avvenuto, del suo amatissimo e benemerito Vice-presidente

GIUSEPPE ROVIS

TRIESTE, 22 Maggio 1912.

A tutte quelle cortesi persone che con gentile e pietoso pensiero in varie guise vollero onorare la memoria della nostra cara

ANNA

porgiamo, commosse, i più sentiti ringraziamenti.

Carla Dorligo, Eugenia Rota e Maria Rota Bouillon.

TRIESTE, 22 Maggio 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPARTAMENTO tre camere sul Corso, camerino, cucina, bagno, ascensore, massime comfort, affittasi prontamente. - Rivolgersi via S. Caterina N. 1, IV piano. 597 L

APPARTAMENTI pronti o agosto, casa nuova, comfort moderno, tre stanze, camerino, bagno. Raffineria 9, dirimpetto la scuola Ferriera, apposito incaricato sopraluogo dalle 4-6. 9052 L

APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, quattro stanze, bagno, poggiuolo, ecc., massima comodità, affittasi prontamente o agosto. Portinaio Tor San Lorenzo N. 1. 9103 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, di due stanze, camerino, cucina, annue cor. 630, nonchè tre stanze, camerino, cucina cor. 780 più accessori, affittansi pressi via Rossetti per 24 agosto in stabili-villino lusso. Informazioni scrittoio via Massimo D'Azeglio 24, primo. 9038 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, via Bramante e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. 8997 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministr. Clemencich. 8995 L

APPARTAMENTI splendidi comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6, Amministrazione Clemencich. 8993 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 8994 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, due stanze e cucina affittasi prontamente. Via Bonomo 11. 8992 L

APPARTAMENTO splendido, II piano, di angolo, comfort moderno, quattro stanze davanti, due poggiuoli, stanzino, stanzino bagno, cucina, cantina, affittasi per agosto. Via Margherita N. 5, angolo via Giulia. 8921 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Margherita N. 5, angolo via Giulia. 8920 L

APPARTAMENTI eleganti, perfetto ordine, da due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi cor. 720 compreso acqua, accessori. Alfieri 11. 8819 L

APPARTAMENTI da due oppure quattro stanze sulla via, completamente rinnovati, acqua, gas, appigionansi, prezzi miti. Petronio 2. 8818 L

APPARTAMENTO elegante, saletta, tre stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi tutto compreso 1100. Via Armeni 16. 8820 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 8996 L

†

LIBERO CUCCAGNA

spirava quest'oggi dopo brevissime sofferenze.

La desolatissima famiglia partecipa tale immatura perdita a tutti gli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Giovedì 23 corr. alle ore 6 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 Maggio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CLEMENTINA PINI

cessava di vivere quest'oggi nel bacio del Signore.

Le sottoscritte profondamente addolorate, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà Venerdì 24 corr. alle 3.30 p., partendo il convoglio dal Largo del Giardino pubblico.

Trieste, 22 Maggio 1912.

Famiglie PINI e GHERZON.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

APPARTAMENTI del I gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di 2 stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con istallazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati, vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 8729 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Ruggero Manna 14. 8700 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini e cucina affittasi prontamente. Segantini 4, II piano, entrata via Navali 10, portinaia. 12934 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 1100. Via Cecilia N. 12, I piano. 9339 L

APPARTAMENTO bellissimo, primo piano, quattro camere, camerino e bagno, acqua, gas, subaffittasi prontamente 1000 corone. Indirizzo Piccolo. 1032 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, villa, affittasi agosto persona sola. Indirizzo Piccolo. 1029 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1027 L

APPARTAMENTO di 3 camere, salone d'angolo prospettante sul Corso, camera da bagno, camerino, cucina e dispensa affittasi prontamente o col 24 Agosto Via S. Lazzaro N. 2. Rivolgersi Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 9140 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, corone 800 affittasi agosto via Antonio Caccia 13, I, destra. 9280 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, completamente rinnovati, acqua, gas, affittasi agosto eventualmente prima. Via Ferriera 36, Portinaia. 9220 L

APPARTAMENTI eleganti con giardino, comfort moderno, amena posizione, angolo via Capello - San Vito, affittansi agosto. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 948 L

APPARTAMENTI tre camere e cucina affittansi per agosto. Via Belvedere 75: rivolgersi dal portinaio. 8923 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Olmo 12, rivolgersi Stadion 13, I. 9268 L

APPARTAMENTO sul Corso, I piano, 4 camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, Tergesteo, via Teatro 2. 974 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente a prezzi convenienti, nelle case nuove di via S. Giacomo monte 2, via Vasari 19 e via Massimo d'Azeglio 11. 8301 L

BOTTEGA per frutta, erbaggi affittasi. Via Toro 13. 9288 L

BOTTEGHE di uno, due, tre fori, con retrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Massimo D'Azeglio 19-21. 8998 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi prontamente fino 24 agosto. Rivolgersi Benussi, Orologio 4. 9123 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Madonnina 36, quarto. 9310 L

FONDO grande, recintato, due entrate, vicinanze stazione Meridionale, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 8922 L

LOCALE metri quadrati 186 affittasi agosto in corte via Pondares 3, primo p. Rivolgersi orologiaio via Barriera vecchia 21. 9279 L

LOCALE bellissimo, chiaro, in facciata, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi prontamente o per agosto Via Giulia 55. 8919

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 856 L

MAGAZZINO tre fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 9000 L

MAGAZZINO vasto e chiaro affittasi per agosto. Via Paduina 9. 8999 L

MAGAZZINO grandioso affittasi. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 9334 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore. Caffè Nuova York. 8802 L

MAGAZZINO Barcola affittasi. Informazioni Godnig, via S. Giovanni. 9082 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, annue corone 520, tutto compreso. Stabile via Pondares 6. 9157 L

MAGAZZINO via Miramar, chiaro, asciutto, metri 170, nove fori; appartamento signorile, cinque camere, accessori, comfort affittansi per agosto. Musizza, 9-2, Magazzini Generali. 460 L

SALONE grande, adiacente appartamento, affittasi. Offerte non anonime sub «A. S.» Piccolo. 1013 L

VILLA otto stanze, splendida posizione in collina, pressi Capodistria, stazione ferroviaria Lazzaretto-Risano, prossimità mare affittasi, eventualmente singole stanze. Rivolgersi G. Festi, Via C. Ghega 11, telefono 15-67. 955 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOLANCIA motore 11 HP, percorre 12 miglia, posto per sei persone, vendesi. Via Paduina 8, pittore. 788 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali; anello ed orecchini con brillanti solitari, rara bellezza, vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 904 M

ATTACCAPANNI, stanze, pranzo, matrimoniali, mogano, quercia, palissandro, frassino, signorili, lavorazione garantita, anni dieci, cucine, «Pitch-spain», laccate, vendonsi, prezzi reclame. Madonna mare 8. 9046 M

ARMADIO con vetrina, banco acqua, utensili da cucina, vendonsi presso conveniente. Gullich, Ferriera 16, pianoterra, dalle 2 alle 4. 9124 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, moderne in mogano, noce, quercia, olmo, massiccie vendonsi, prezzi assoluta convenienza; pagamento rateale. Ireneo 4, falegname. 9252 M

ATTACCAPANNI, camere, fine, ciliegio, mogano, faggio, quercia; camera pranzo con cristalli, sedie pelle, floraie; mobili Salcano, vendonsi facilitazione pagamento. Solitario 2 (accanto salumeria). 9298 M

BANCO, bilancia ed altri oggetti vendonsi. Via Chiozza 45. 9266 M

BICICLETTA «Puch» buonissima vendesi cor. 90. Barbiere, Solitario 25. 9231 M

BANCHI da falegname, in buono stato, cercansi. Via Bartoletti, spaccio vini. 947 M

CAMERA matrimoniale intagliata, massiccia, nuova, vendesi sotto prezzo; occasione sposi. Paduina 5, corte. 9329 M

CAMERA da letto e camera da pranzo, ottimo stato, vendonsi, prezzo mite; occasione. Rivolgersi: Via Gatteri 19, V, dalle 4 alle 6. 9217 M

CASSAFORTE vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 922 M

CAMERA pranzo, semplice, quasi nuova, vendesi; buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 928 M

CASSAFORTE e un grande specchio, vendonsi; esclusi i rivenditori. Rivolgersi 9-12 ant., Via Farneto 70, I piano. 9223 M

COPERTA seta splendida e copri piumino, straordinario lavoro ricamato del Giappone, e servizio lavamano due persone vendonsi. Via Istituto 9, porta 8. 1014 M

CONIGLI di razza belga vendonsi. Roiano San Pietro 34. 823 M

CUCINE signorili con ghiacciaia, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 9150 M

CUCINE moderne, laccate, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 9278 M

CREDENZA cucina da vendere. Androna Romagna 2, terzo p. 9292 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, complete, signorili, lavorazione perfetta, vende falegname, modico prezzo. Gaspara Stampa 7, II, vicino Tigor. 991 M

CAMERA modernissima, da una persona, diversi libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 996 M

CAVALLI quattro, cinque carri e tre maiali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 997 M

CAMERA da letto vendesi causa partenza a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 958 M

CAMERE due e cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 953 M

CANE S. Bernardo maschio, magnifica testa, ottimo per guardia, vendesi a buone persone. Indirizzo al Piccolo. 963 M

DIVANO usato, in buonissimo stato, vendesi cor. 14. Stadion 11, III, sinistra. 949 M

FANALI 2, luce elettrica, vendesi presso Moderian, Via Vienna 15. 8907 M

FUCILE da caccia finissimo vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 964 M

GLORIET in ferro, artistico, grande, vendesi. Via del Monte 16. 9289 M

LAMPADE gas, occasione, vendonsi. Boccaccio 11, magazzino, ingresso pel portone. 283 M

LAVAMANO nuovo, due persone, armadio quattro cassetti, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9312 M

LIBRERIA moderna, due porte, vendesi in giornata. Ghega 8, secondo. 9309 M

LETTO con susta, materasso nuovo, vendesi. Via Tiziano 2, porta 22. 9316 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Acquedotto N. 1, porta 10. 9267 M

MOBILI salotto, seta, oliva; alcuni mobili antichi, vendonsi. Via Cellini 3, III, destra. 934 M

MOBILI bellissimi, da pranzo, salotto, cucina, altri, da vendere causa partenza; occasione sposi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 923 M

MACCHINA da cucire vendesi prezzo d'occasione. Via Sette fontane 46, quinto. 9284 M

MOBILI da camera vendonsi causa partenza. Acquedotto 69, porta 3. 982 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½, leggera, due cilindri vendesi. Via Caserma 11, ferramenta. 9250 M

MOBILI quattro stanze, cucina, fornimento per stanza da bagno, si vendono causa partenza da Trieste a prezzo molto conveniente. Rivolgersi cortesemente: Pendice di Scorcola N. 332, mezzanino, destra. 782 M

MACCHINA Singer di ricamo nuova, causa partenza vendesi per metà prezzo. Via del Pane 3, II, destra; dalle 9 alla 1. 1045 M

NETTAPOLVERE a trazione elettrica, nuovissimo, vendesi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 919 M

OGGETTI antichi, incisioni, quadro rame, libri, vendonsi. Nicolò 31, portone. 9282 M

PIANINO ottima marca Berlino vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1026 M

PIANINO corde incrociate, voce uguale, pianoforte, meccanica Berlino, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 1005 M

PIANOFORTE a mezza coda, perfettissimo, di primaria fabbrica, vendesi prontamente causa trasloco. Rivolgersi alla portineria. Via Scorcola 492, dirimpetto al giardino Ralli. 205 M

PIANINO nuovissimo, elegante, della primaria fabbrica germanica, vendesi causa partenza, cor. 650. Rivolgersi Hotel Licen, Reifenberg. 8564 M

PALME artificiali grandiose, corone sei; splendide mensole corone tre; colonne mogano cor. sei; statue con orologio squisitamente guarnite, colla colonna, insieme soltanto cor. 25; molti splendidi ninnoli, prezzi derisori. Pregasi fare attenzione indirizzo Settefontane 4, terzo, a due passi tramway Piazza Barriera. 9295 M

PAPPAGALLO vendesi, occasione. Caffè Goldoni. 9297 M

QUADRI grandi di rinomato pittore, acquarelli, studi, oggetti antichi, vestiti signora, lampade, marsine, vendonsi. Gelsi 6, primo. 960 M

STANZA da letto, moderna, in legno quercia, vende falegname. Via Ruggero Manna 17, vicinanza stazione Meridionale. Massima convenienza. 814 M

SOTTANE seta confezionate splendide, blouse battista bellissime, vendonsi a prezzi di vera occasione. G. Vasari 17, porta 19. 9228 M

TAVOLA 2 metri per 80 larghezza vendesi. Piazza Ospedale 5, bandaio. 9285 M

TAVOLINO da camera vendesi. Massimo D'Azeglio 20, porta 13. 9245 M

TENDA impermeabile vendesi, occasione. Caffè Goldoni. 9296 M

TRICICLO a mano, usato, vendesi. Latteria, Rossini 28. 9336 M

TABELLE ferro, uso pasticceria od altro, cercansi. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 179 M

VITTORIA nuova, carro 4 molle, carretto, carrozza, vendesi. Carducci 40. 9074 M

VIOLINO, ottima voce, arco, busta, nonchè mandolino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1024 M

VESTITO chiaro, soprabito (giovanotto alto), vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12952 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti étamin, foderati seta, copripolvere, modernissimi, gonne bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 921 M

VESTITO «voile» chiaro, signorina, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 918 M

VESTITI 2, uno «étamin» nero trasparente seta, l'altro in seta bianca traforato, foderato in seta vendonsi. Via S. Zaccaria 6, primo, Devetach. 9311 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO 40 stanze, con ristorante italiano, posizione centralissima città capoprovincia, darebbesi in appalto, affittanza, oppure venderebbesi, condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 13620 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa altre occupazioni. Largo Pestalozzi n. 1, Bivio. 914 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 45 corone giornaliere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 970 N

CINEMATOGRAFO in provincia, posizione centrica, vendesi. Offerte «Cinematografo» Piccolo. 895 N

CARTOLERIA-Giocattoli, vicinissimo scuole, bellissima, adatta signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 930 N

CAPITALISTA cercasi per sfruttare buona invenzione. «Erfinder» Piccolo. 9303 N

CAPITALISTA per ampliare lavoro serio, forte rendita, cercasi da ditta solida. Offerte sub «Capitale assicurato 10.000» al Piccolo. 9235 N

DECRETO trattoria per città vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 943 N

DISPONIBILI corone 50.000 prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 9301 N

DEPOSITO carbone e legna, grande, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 916 N

LIQUORISTA cerca decreto. Offerte con prezzo sub «Acquirente 631» Piccolo. 631 N

LATTERIA vendesi cor. 375. Indirizzo al Piccolo. 1031 N

LATTERIA-caffè, due licenze, incasso cor. 80 giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 1042 N

MUTUO corone centoquarantamila, prima ipoteca casa città, interessi convenirsi, cercasi. Mediatori non esclusi. Offerte «Mutuo» Piccolo. 993 N

NEGOZIO avviatissimo, posizione centrale, adatto per signora, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 723 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, bene avviato, ottima posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 659 N

NEGOZIETTO erbaggi con appartamento, vendesi. Rivolgersi via S. Michele 37, Negozio erbaggi. 1009 N

NEGOZIETTO bene avviato, già 18 anni, da vendere. Via Farneto N. 21. 9269 N

OTTANTAMILA corone in prima intavolazione cercasi sopra stabile in centro città valore centocinquantamila. Indirizzo Piccolo. 986 N

TRATTORIA città, grande consumo bevande vendesi con decreto, netto cor. 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 1040 N

150 corone cercano urgentemente tre impiegati. Offerte al Piccolo «Condizioni favorevolissime». 9236 N

200 corone cerca impiegato entro giornata, restituibili 220 1.o ottobre. Offerte «Ingo» Piccolo. 9327 N

3000 corone cercansi da commerciante. Offerte «Garantite 9248» Piccolo. 9248 N

3-5000 corone impiegherebberonsi in buona azienda commerciale. Offerte «Compartecipazione» Piccolo. 8830 N

500 corone cercansi: buon interesse. Offerte «Severo 913» Piccolo. 913 N

50.000 corone cercansi prima intavolazione stabile città. Offerte «5 percento» Piccolo. Mediatori esclusi. 9249 N

6000 cor. cercansi prontamente, ottima intavolazione su stabile città. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 8829 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE 2, con giardini, bene coltivati, vendonsi, vicinanza Roiano. Indirizzo Piccolo. 635 O

CASA e casetta S. Giacomo vendonsi, via dell'Istria con saldo prezzo. Molino a vento 70. Siberna. 9263 O

LAURANA. Casa nuova da vendere causa partenza. Splendida posizione, 10 minuti dal mare, 7 locali, cisterna, terreno coltivato, 300 tese bosco, corone 21.000. Offerte «Possidente» fermo posta Laurana. 13618 O

MIRAMAR. Fondo 500 tese, vicino stazione, vendesi anche particelle. Offerte «Vista mare 8973» Piccolo. 8973 O

VILLINO nuovo, due stanze e cucina, piccolo bosco, bellissima posizione in Carso, stazione Transalpina, vendesi, prezzo corone 6.500. Indirizzo Piccolo. 370 O

VILLETTA via Porta, splendida vista, vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 978 O

VILLINO bellissimo in Pieris-Turriaco, 7 camere ed accessori, 1500 metri estensione. cor. 15.000 vendesi. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8915 O

VILLA signorile, pressi Ginnastica, tutto comfort, due splendidi appartamenti, vendesi urgentemente, saldo corone 18.000. Offerte «Urgente Liquidazione» Piccolo. 8828 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO rose, fiori, ghirlandine per cappelli, nonchè fili d'erba muschio 50 percento di risparmio. Negozio Piazza San Giovanni 3. 9294 P

A rate: Eleganti vestiti uomo, costumi marinaio per bambini. Deposito vestiti. Via Antonio Caccia 6, primo. Solamente oggi e domani assumonsi ordinazioni per ricevere sabato. 9300 P

BAULI americani, ultima perfezione, occasione! vendonsi sotto prezzo. Angeli, Bellini 11. 1000 P

BUFFET «Corno d'oro» Cavana 15. Tutti generi di salumeria. Birra Dreher primissima a spina. Vini nostrani. 8697 P

CAPIGLIATURA splendida, moderna, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 560 P

CRESIMA!! Catene, collane oro, orecchini brillanti, diamanti stupendi regali acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. - Piazza Borsa 9. 6614 P

CIPRIA Greca da Zante, vendesi. Negozio Guanti, Hubmann, Corso 19. 935 P

COPERTE cotone, da letto, cor. 2.55. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9229 P

DISCHI celebri, comuni, completi repertori ogni marca, lingua, unicamente presso il più fornito deposito della città. Emporio Zanetti, Cavana 6. 965 P

IL parrucchiere Francesco Gaspardis eseguisce qualsiasi lavoro in capelli, a prezzi miti. Campanile 11, Piazza Ponterosso. 9225 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, anche cresima. Ne tiene alcuni pronti. Prezzi incredibili. Geppa 16, p. 1a. 9303 P

OCCASIONE! Copripolvere da signora corone 10, 12, 15. Jess, Barriera 15. 9302 P

OCCASIONE per la Cresima: 10 cartoline al platino corone 2; gabinetto, prezzi modicissimi... Fotografia, Riborgo 27. 12951 P

OCCASIONE! Per esuberanza di merce vendo borse, borsette da signora come altri articoli da viaggio sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 1001 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, usati, vendita, scambi, rate, noleggio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 961 P

PERSONALE di servizio buonissimo, di ogni genere, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6803 P

PER stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 29, vendonsi tutte le merci a prezzo di fabbrica. 850 P

RICOTTA (puina) in qualsiasi quantità e massimo buon prezzo trovasi presso latteria Trifolium. 632 P

TINTURA capelli, estratto Noce, unico mezzo sicuro ed innocuo. Bottiglia originale cor. 4. Solamente presso M. Gàl, Corso 4. 9102 P

VESTITI bianchi per cresimande trovansi a prezzi miti in via Barriera vecchia 14, dirimpetto Adamich. 724 P

VESTITI moderni uomo. Pagamenti rateali (settimana-mese). Via Antonio Caccia 6, primo. 9005 P

VETRINA per negozio con sotto banco, cassetti, cercansi. Offerte «Negozio 8908» Piccolo. 8908 M

VALIGERIE e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, a prezzi fortemente ribassati presso Angeli, Bellini 11. 1002 P

VENTAGLI moderni per passeggio, piume struzzo, pleureuses a prezzo di fabbrica. Qualsiasi piuma viene riparata e rimodernata. Via Barriera 4, II. 925 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato con uso cucina in villa signorile affittasi stagione estiva. Stazione ferroviaria vicinissima. Fairlawn, Pieris. 13615 Q

CAMERE due, ammobiliate e cucina da affittare per l'estate. Latisana. Indirizzo al Piccolo. 520 Q

GIUGNO-Settembre! Villeggiatura campagna, tre camere, cucina ammobiliate, terrazza, gas, posizione splendida. - Scala Santa 238, I. 8925 Q

GRADISCUTA. Stazione Ferroviaria Prevacina, affittansi stanze in villa splendida, posta in altura, ombrosa, senza polvere. - Informazioni a Trieste. Indirizzo Piccolo. 643 Q

OPICINA, affittansi per la stagione estiva 3 stanze e cucina. Rivolgersi negozio Simeoni, Via S. Lazzaro 10. 989 Q

OPICINA, affittasi per la stagione appartamento quattro stanze, cucina, oppure due stanze, cucina, bella posizione. Rivolgersi pistoria Hribar, Opicina. 1017 Q

PORTOROSE!! Affittansi due cabine da bagno. Indirizzo Piccolo. 938 Q

VILLINO con parco al mare affittasi. Studio S. Nicolò 12. 8735 Q

VILLINI al mare, vicinanza Capodistria, affitta o vende Apollonio Antonio, Capodistria. 9099 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Merci bien, presque invisible Rêve, toujours présent. 1048 R

BORSETTE amatissima, tuo terzetto procurommi immensa gioia; sempre ricordoti con dolcezza infinita; scrivimi qualcosa. Un b.... 9230 R

NEO. Oggi passerò abitazione ore quindici: conto vedervi. Ardentissimi. Specchi. 1004 R

ANGELO biondo. Avete letto il collettivo del 14 passato? Perchè non ancora una frase, un cenno decisivo che mi tolga da insopportabile continuo martirio? Supplicovi scrivere. 951 R

GIOVANNI. Desidera continuare Monfalcone; spiegare giorno. Evelina. 9338 R

RAGAZZA trentenne, buone qualità, contrarrebbe matrimonio con persona seria, rango operaio. Offerte dettagliate sub «Amelia» Posta centrale. 9332 R

NIDIA. Spero vederla questa sera alle sette. 9325 R

GIOVANOTTO ricco cerca signorina indipendente, scopo matrimonio. Offerte «Eliodoro» Posta Borsa verso scontrino. 9328 R

ANNA. Grazie infinite. Oggi spero arriveremo tre pom. V. G. 9306 R

L. Bambina perchè mi lasci senza tue notizie? Oppure adotti ciò che credevo, detto in un momento d'eccitazione, e vuoi esser proprio cattiva? Promettesti di scrivere; prego sii buona. E. 940 R

VENEZIA. Ti attendo verso le ore 2. 984 R

ANTICHITA', ripassi via Soussa 4, III. 981 R

RIVA 100, preleva lettera posta centrale sotto tuo pieno nome. 9260 R

CARMELA 600 prego ritirare lettera Posta Borsa vecchia. 9258 R

ITALIANO serio, giovane, sposerebbe ragazza tradita con bambina illegittima (possibilmente con dote). «Tripolino» centrale, scontrino. 9238 R

SANTA mia, se non hai ritirato ieri, ritira oggi ti prego... vedrai che non avrai ragione di essere in collera con me. Arrivederci. 9221 R

VEDOVO cinquantenne, operaio e possidente, cerca vedova da 45 o 50 anni, brava massaia con piccolo risparmio senza figli, possibilmente che sappia parlare sloveno, per pronto matrimonio. Offerte «Vedovo» Posta Stadion. 9232 R

POSSIDENTE trentenne, cerca signorina o vedova, anche non bella, scopo matrimonio. Scrivere Posta centrale sub «Indipendente 214» verso scontrino. 920 R

FENICE che F. sperò mia illusione non sarà vana. Moro. 9222 R

TRENTACINQUENNE, bella presenza, sano, senza difetti fisici, di civile condizione, ottimissimo carattere, intelligente, buona e sicura posizione, avente rendita, desidera contrarre matrimonio con buona signorina oppure vedova con discreta dote, che parli italiano e croato. Offerte sub «Sicurtà» fermo posta Spalato. 13617 R

MEDIATORE o mediatrice di matrimoni cercasi. Offerte sub «Impiegato 9320» al Piccolo. 9320 R